

Vietato tutto il giorno il transito dei veicoli a motore - A PAGINA 7

Fossano: nuova area pedonale

Avviata nei giorni scorsi interessa via Dante e via Vescovado

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Ricordi divisi

Anche il Giorno del Ricordo è stato celebrato in un mare di mugugni e distinguo, come avviene per tutte le ricorrenze patrie. Solo negli anni recenti si celebra il 10 febbraio, il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

A FOSSANO LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



Un momento della cerimonia in Duomo - A PAGINA 4

L'INCONTRO ROMANO CON I MINISTRI FA RITORNARE L'OTTIMISMO - A PAGINA 3

Asti-Cuneo: qualche integrazione e si procede



Carnevale a Fossano

ALLE PAGINE 4 E 6



FOSSANO

Vocalmente: ecco i protagonisti dei concerti

A PAGINA 9

FOSSANO

Mercatino delle curiosità

A PAGINA 9

FOSSANO

Fondi per il Vallauri

A PAGINA 27

**REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.**

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

BOTTA E RISPOSTA TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GLI ORGANIZZATORI SUI CONTRIBUTI PUBBLICI - A PAG. 13

Il Carlevé delle polemiche

Sfilata scarna (ma la si attendeva così), comunque grande pubblico

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Ricordi divisi

Anche il Giorno del Ricordo è stato celebrato in un mare di mugugni e distinguo, come avviene per tutte le ricorrenze patrie. Solo negli anni recenti si celebra il 10 febbraio, il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di Parigi, che assegnava alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnero, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



POSSIBILE CHE IL TORNEO GIOVANILE «ALBA DEI CAMPIONI DIVENTI ITINERANTE

Mondovì avrà il suo «Torneo di Viareggio»?

MONDOVÌ

Nasce la nuova Commissione mense

A PAG. 15

LE NOSTRE RAGAZZE AL TOP

MARTA BASSINO

ELISA BALSAMO



A PAG. 39

A PAG. 35

Acqua: ora preoccupiamoci!



A PAG. 21



Il Torneo giovanile «Alba dei Campioni» è organizzato, dallo scorso anno, dalla Fondazione che fa capo a Massimo Mauro e al compianto Gianluca Vialli. Nella prima edizione si è disputato ad Alba, con la presenza di quattro squadre Under 18 di livello nazionale ed internazionale. L'edizione 2023 potrebbe veder esteso l'evento anche a Mondovì (oltre che a Cuneo): un'opportunità per la città di investire anche sul turismo legato agli eventi sportivi.

A PAG. 19

**REALIZZA I TUOI DESIDERI
CON ERBAVOGLIO.**

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In realtà, però, questa data non ha alcun significato rivendicativo per le parti di territorio sottratte alla Patria. Bensì intende ricordare i martiri delle Foibe e gli esuli istriani e dalmati che furono cacciati dalle loro case e dovettero trovare rifugio in un'Italia ingrata che li guardava come fossero marchiati dal fascismo, mentre erano semplici persone di tutti i ceti che avevano vissuto sotto il regime come tutti gli altri italiani.

I lettori ormai conoscono la tragedia degli infoibati: italiani trucidati per il solo fatto di essere tali, a guerra finita e senza troppi distinguo. Molte di queste vittime non erano fascisti, funzionari o squadristi. Fra loro c'erano anche antifascisti e partigiani colpevoli solo di essere italiani. Accanto a questa barbarie, perpetrata dai comunisti titini, vi è l'esodo delle genti italiane, straziante e ingiusto.

L'unica rivendicazione per questo Giorno, potrebbe essere legata al ritardo con cui il nostro Governo decise di ricordare la tragedia, invece spuntano come funghi gli "insofferenti" che vedono in questa memoria una sorta di rigurgito fascista, come se quelle vittime innocenti, quelle famiglie deportate con i loro pargoletti portassero un marchio indelebile. Ebbene deve esserci qualcosa che non funziona nelle teste degli italiani: ci sono quelli che non celebrano la Resistenza, oppure la Costituzione, oppure il Primo Maggio, oppure l'Olocausto e quelli che sputano veleno sulle Foibe.



Se un Paese è la sua storia queste sono tutte date fondamentali che fanno parte dell'ideale di umanità e civiltà alla base della Repubblica. Mio padre era stato partigiano e la sua lotta mi ha regalato questa democrazia, la Costituzione è il frutto dell'impegno comune di tutti i democratici, il Primo Maggio è la festa di tutti i lavoratori. Io sono sempre stato un lavoratore e faccio festa anche se non sono comunista. L'Olocausto ci deve doverosamente unire nella Memoria, così come il ricordo delle Foibe. Perché dobbiamo sentirci diversi in ricorrenze di

questo tipo? Perché si scatenano le polemiche? Sulle Foibe, in effetti, ci può essere la richiesta di una contestualizzazione storica: l'Istria venne occupata dai nazifascisti, italiani e slavi hanno avuto una storia controversa di convivenza, in cui si alternarono momenti conflittuali, anche atroci, con momenti di "quiete". Basta leggere Rigoni Stern o Italo Svevo per cercare di penetrare lo spirito di quelle terre. Proprio la storia dello scrittore Aron Hector Schmitz (che volle lo pseudonimo di Italo Svevo, appartenente cioè alle due culture) ci aiuta a capire come ci fos-

se uno sforzo, spesso frustrato, di condivisione fra i due popoli. L'occupazione nazifascista sicuramente accentuò gli odi: gli italiani apparvero come privilegiati dal regime (talvolta come carnefici) alimentando il risentimento della popolazione slava. Possibile che questo risentimento sia sfociato nelle Foibe, con la caccia all'uomo casa per casa?

La realtà è che quel martirio e quella deportazione furono perpetrati da un esercito occupante (quello Jugoslavo) a guerra finita e non possono avere giustificazioni. Non mi pare che su questo ultimo

punto ci siano troppe divergenze fra gli storici. Gianni Oliva (che è di sinistra) ha approfondito nei suoi saggi questa triste pagina con materiale inoppugnabile. Certo, resta l'ombra delle vicende belliche in quella parte d'Italia. Ma dovunque la guerra ha portato orrore.

Illuminanti in questo senso le parole del Presidente Mattarella nel celebrare il Giorno del Ricordo: «Nessuno deve avere paura della verità. La verità rende liberi. Le dittature - tutte le dittature - falsano la storia, manipolando la memoria, nel tentativo di imporre la verità di Stato. La nostra Repubblica trova nella verità e nella libertà i suoi fondamenti e non ha avuto timore di scavare anche nella storia italiana per riconoscere omissioni, errori o colpe»

Per questo vorrei tornare al punto della questione: io credo che tutti gli italiani abbiano il diritto e dovere di riconoscersi nella Costi-

tuzione e nella Repubblica (persino i monarchici) che rappresentano ormai il punto di riferimento per ogni cittadino. Le feste nazionali, le ricorrenze, le celebrazioni scaturiscono da momenti storici che ci uniscono perché sono alla base di quello che siamo og-

gi, nessuna di queste è di destra o di sinistra e nessuno deve disartarle o appropriarsene.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) il Presidente Mattarella celebra il Giorno del Ricordo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'altra Italia

Il Covid è perfido, le sue ferite di più. I suoi effetti collaterali stanno cambiando l'intera struttura della società. Basta guardarci attorno: c'è già un'altra Italia sulle nostre strade. Non è quella che guarda le polemiche e passerelle politiche, né cerca il meglio di tutto (auto, vestiti, cibo) o va alle prime della Scala. Non vive i weekend, riempiendo osterie, pizzerie, ristoranti ed enoteche (un fenomeno tutto da decifrare, perché affolla i locali una-due volte la settimana soltanto).

No l'altra Italia la si vede, sempre più spesso, controllare con certissima pazienza gli scontrini di negozi, supermercati e discount dopo la spesa gonfiata dall'inflazione. È quella dei prof o delle bidelle in trasferta, ogni giorno, da Napoli a Milano. Oppure eccola nei mercati rionali a farsi pesare la verdura o altro ed a fermare l'acquisto sotto una certa cifra, perché andare oltre è proibitivo. O, semplicemente, la si vede nei "baracchini" sempre più numerosi: soprattutto accanto alle borse di giovani e signore che così a pranzo eviteranno di spendere e allora vanno a lavorare, portandosi qualcosa da casa, ma anche nelle cabine sempre più belle di camion e furgoni che la pausa pranzo la fanno in qualche area-sosta lungo le statali per ridurre le spese. Sono persone con un lavoro ed una normale vita so-

ciale, ma dimostrano quanto sia stato eroso il ceto medio. È la vita "low cost" che nel pasticcio sociologico della società fluida di McLuhan cercano un percorso di sopravvivenza.

Ma certo la tempesta perfetta cioè guerra in casa, energia alle stelle, inflazione a due cifre, materie prime impazzite stanno creando pro-



blemi a tutti. Ma ne producono di più alla classe media, quella, per intenderci che ha costruito negli anni '60-'80 il miracolo italiano. Gli stipendi sono inchiodati da dieci anni (solo quelli della gente comu-

ne! Quelli dei manager no), l'ascensore sociale s'è inceppato da anni, l'incertezza del futuro e il Covid hanno fatto il resto.

È vero, siamo il Paese nel quale le famiglie con casa di proprietà sono tantissime, ma anche quelle dove la precarietà regna sovrana e nella quale l'incertezza e le difficoltà economiche possono più facilmente stroncare una vita: basta andare, ore pranzo, nelle mense. A volte mi sembra d'essere tornato agli anni '90, quando la disoccupazione spingeva molte persone a far la fila al Monte dei Cappuccini o in via Nizza a Torino per un panino di carità o nelle Cittadelle della carità, come a Bra, città natale del Cottolengo. Per fortuna c'è tanta gente con un cuore grande che non ha paura di aiutare gli altri. Questa però è un'altra pagina.

Quella che si legge in questi mesi è diversa: l'altra Italia, appunto, che non ha risparmi in banca, né in btp, né in azioni. Non va in pizzeria né in palestra o dall'estetista. Invece, ogni giorno annota entrate ed uscite per far quadrare il bilancio e non chiede aiuto ai genitori per pagare bollette e mutui.

Questa è l'Italia che ha più bisogno di speranza. Perché vedere contrattare un pezzo di pane non fa male al cuore, ferisce l'anima ed apre tanti, troppi punti interrogativi cui finora nessuno ha risposto.

La cruda accoglienza per gli esuli istriani

Romolo Garavagno, a nome della onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" ci ha inviato una nota a proposito dell'Esodo Istriano-Giuliano-Dalmata e dei martiri delle Foibe nell'estremo Friuli e Slovenia. Nota che qui volentieri riportiamo.

«Le "Foibe" sono state atti di rappresaglia dei Titini, quale risposta alle stragi che il nostro esercito italiano (al di fuori delle azioni dei nazisti) ha perpetrato durante la occupazione della allora Jugoslavia. In realtà, però, i Titini non hanno solo massacrato fascisti, ma nelle azioni di polizia hanno rastrellato anche non fascisti e pure antifascisti, che avevano la sola colpa di essere italiani. In Italia, nel finire della guerra e prima dell'insediamento delle nuove Istituzioni, poche sono state le condanne a morte comminate ai fascisti, poi eseguite. Guardiamo a Mondovì: il Tribunale Partigiano ha fatto fucilare: Farina, Bianchini, Bonicorsi e la Osella. Il primo, anche se giunto appena nel 1945, è stato un delinquente politico e comune senza limiti. Gli altri due, ragazzotti di 17 anni, tratti da un riformatorio toscano, hanno massacrato a pugni i Partigiani. La donna si dilettava di assistere e spronare alle torture. A Roccaforte, Canessa non era certo di meno di Farina ed a Carrù non lo era Rizzo: condannati a morte dalla Corte d'Assisi cuneese, con P.M. l'avv. Je-

mina, fortunatamente sfuggito al plotone di esecuzione nel campo di concentramento di Fossoli. Grazie alla amnistia Togliatti ed alla Costituzione, se la sono cavata. Gli esuli dall'area orientale, occupata dai marxisti titini, secondo le disposizioni del Trattato di pace, erano cittadini che non volevano aderire al marxismo ed aver salva la vita. Se ne andarono dovendo abbandonare ogni loro proprietà. Furono accolti in Italia, di cui erano e volevano restare cittadini, in modo che, per essere educati, potremmo definire "sobrio". Ovunque arrivarono vennero relegati in caserme dismesse, cioè in locali sconquassati. Nell'Emilia, sia pure in transito, vennero presi a sassate dai comunisti che non li seppero distinguere dai fascisti. Mi è capitato di imbartermi, durante una visita a Pigna, nell'entroterra di Ventimiglia, in una lunga serie di cassette di legno, peggiori di quelle sistemate in città per le festività natalizie appena trascorse, e ritenendo fossero depositi di prodotti locali o di attrezzi agricoli, sistemati là da qualche valida cooperativa, interrogai sulla funzione e mi fu detto che erano stati alloggiamenti per gli sfollati di Fiume. Bisogna pur ricordare che l'Italia era disastata per i bombardamenti della guerra, ma certo l'accoglienza a questi esuli non fu proprio calorosa».

FOTONOTIZIACCIA



UN BUON SAN VALENTINO A TUTTI! (anche alla coppia velata di Magritte)

ARGOMENTANDO

Apollo

Pierpaolo Faccio

Nella mia mente appare una figura in grado di creare una luce sconvolgente: l'immagine è quella di una Sfinge posta sul capitello di una colonna ionica. Ignoro il motivo di questa foto interiore, ma essa ora mi domina e mi costringe a sognare. Il suo volto sorride in modo inquietante, mentre i suoi occhi vuoti contemplano il paesaggio delfico, fatto di meravigliosi ulivi e di terre ocra screziate dal verde dell'erba, il cui colore fa macchia d'armonia con il mare, visto laggiù, oltre il profilo dei declivi. La colonna è posta dinnanzi ad un tempio che un tempo fu perfetto e solenne, posto su di un alto crepidoma in posizione potente, fiancheggiato a poca distanza da un muro con blocchi (tufacei? Lapidei?) fittamente incisi con i caratteri dell'antica lingua greca. Perché mi trovo, proprio adesso, nella pienezza d'una visione ad occhi aperti che stride non poco con la strada della mia città in cui mi trovo, ora rumorosa, chiasiosa e tutto sommato viva? Sto passeggiando salutandoci una dolce signora che sale in auto nello stesso istante in cui vedo le due cime del Parnaso sul cui cielo un'aquila disegna una circolare traiettoria. Qui stanno per chiudere i negozi e là, invece, c'è ancora il suo oscuro e misterioso delle parole della Pizia. Riempita di allucinante piacere dalla spaventosa magia di **Apollo**.

Rosaria Ravasio

SUCCESSO A ROMA PER L'INCONTRO TRA REGIONE E MINISTERI

Asti-Cuneo: dopo lo «stop» torna l'ottimismo, si procede!

Dopo l'improvviso stop dei lavori, riguardanti l'ultimo tratto dell'Asti Cuneo, causato dalla sovrintendenza ai beni i "paesaggistici", l'incontro di giovedì sera a Roma tra la delegazione piemontese, il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, ha portato chiarimenti positivi. L'Asti-Cuneo, dopo 38 anni di trepidante attesa, sarà finalmente completata in quanto è stato possibile identificare come rimuovere lo stallo burocratico per consentirne il completamento. In sostanza dovranno essere presentate integrazioni al progetto, sia di carattere documentale, sia tecnico con particolare riferimento al mitigamento dell'impatto ambientale del viadotto. Insomma un piccolo rallentamento che non dovrebbe provocare intoppi, già ieri, lunedì, presso la Soprintendenza regionale si è avuto un incontro con l'Impresa per definire i dettagli delle modifiche. Inutile ricordare che l'Asti-Cuneo è un'infrastruttura che ha una valenza strategica a livello europeo, perché rappresenta una cerniera per grandi itinerari economici e turistici. Presenti all'incontro il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Infrastrutture Marco Gabusi con il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, insieme alla società concessionaria dell'Asti-Cuneo. Presente anche una delegazione cuneese di rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali: il sindaco di Alba Carlo Bo, Bruna Sibille per la Provincia di Cuneo, il consigliere regionale Paolo Bongioanni e il senatore Giorgio Bergesio. Dobbiamo dare merito



Necessarie solo alcune integrazioni, principalmente per la mitigazione dell'impatto ambientale del viadotto. Dopo 38 anni sembra terminare la never-ending story di un collegamento fondamentale per l'economia e il turismo

all'unità di intenti, che in questo caso, ha accomunato i politici piemontesi, con il governatore della Regione in testa. Per una volta l'elefantica macchina bu-

rocratica ha subito trovato l'ingranaggio da sistemare. "Il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini era stato chiaro: l'iter dell'ultimo lotto dell'Asti-Cuneo va

sbloccato, anche a costo di portare la questione in Consiglio dei Ministri - afferma il senatore della Lega Giorgio Bergesio -. E il Ministro Sangiuliano ha

sottolineato in modo altrettanto chiaro che l'opera deve andare avanti. Il Ministero e la Soprintendenza hanno inoltre evidenziato che il progetto dell'ultimo lotto può essere compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica nella sua formulazione attuale, che prevede il tracciato in esterno". «Anzitutto - sottolinea Paolo Bongioanni, il capogruppo di Fratelli d'Italia a Palazzo Lascaris - voglio esprimere il mio ringraziamento al ministro Sangiuliano per la concretezza e il pragmatismo di una soluzione che supera rigidità burocratiche e riesce a tenere assieme le esigenze di salvaguardia ambientale di

un paesaggio Patrimonio Unesco con quelle di sviluppo e di collegamento di un territorio che, proprio grazie a questo, potrà essere ancora più raggiungibile e valorizzato nelle enormi potenzialità che tutti conosciamo. Sono ben trentotto anni che il Cuneese attende questa infrastruttura. Dal 1985, anno della presentazione del progetto autostradale, al 2005, anno di compimento del primo tratto di S. Albano Stura, si sono succeduti 11 ministri dei Lavori pubblici. Dal 2005 ad oggi ben 9 ministri. Il governo di centrodestra ha saputo innestare il cambio di marcia per concludere questa strada infinita».

«Una svolta - spiega Bongioanni - che si commenta da sé. Restituirà alla Provincia Granda il suo storico ruolo di cerniera fra l'Europa, le Alpi e il Mediterraneo, fermato da una troppo lunga marginalizzazione nella rete infrastrutturale italiana e internazionale. Finalmente la provincia più produttiva d'Italia potrà far valere appieno la propria competitività economica e turistica e ritrovare il posto che le spetta come crocevia degli assi continentali aperti verso la Riviera, il Principato di Monaco e la Costa Azzurra»

Nelle foto l'incontro a Roma e la Cuneo-Asti in-compiuta

SOTTO LA DIREZIONE DELLA PROFESSORESSA ROXANA MORCOSANU

A Cuneo il saggio di presentazione del Concorso Nazionale di Chitarra

Pamparato.

Si terrà sabato 11 marzo alle 15, a Cuneo, sotto la direzione della professoressa Roxana Morcosanu, commissario d'esame del 47° Concorso Nazionale di Chitarra "sac. M.° Giovni Ansaldo", il Saggio di presentazione della manifestazione, nel Salone d'onore a Palazzo di Città. Sarà un modo per far conoscere, in una sede prestigiosa, la manifestazione artistica. Si esibiranno alcuni dei migliori concorrenti, premiati nella precedente edizione 2022, con un vasto repertorio della chitarra. "Il Concorso è un'importante occasione di crescita dal punto di vista musicale e del repertorio - dichiara la Morcosanu - attraverso il confronto con giovani musicisti appartenenti a varie realtà da tutta l'Italia. Insieme ai colleghi della Giuria, abbiamo assistito ad una progressiva maturità nella preparazione tecnica e musicale, raggiunta dai partecipanti. L'atmosfera che ne scaturisce ha portato, negli anni, all'instaurazione di rapporti durevoli e notevoli scambi culturali chitarristici. Il Concorso "Sac. M.° Giovanni Ansaldo" rappresenta una delle iniziative più longeve della provincia, grazie al direttore organizzativo Romolo Garavagno, che è stato premiato con la Chitarra d'oro al Convegno Internazionale di



Chitarra a Milano. Premio meritatissimo! Nell'auspicio che il Concorso raggiunga l'obiettivo di stimolare e accrescere sempre di più, la passione e l'impegno per la musica, invito tutti i ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, a partecipare numerosi." Si possono già segnalare alcuni interessanti sostegni: quello della Città Metropolitana di Torino, di s.e. il Prefetto di Cuneo, della Fondazione CRT, della Città di Cuneo, dell'ATL del cuneese come pure quello di Langhe e Roero, della Provincia di Cuneo, della fam. Battaglia, del m.° Vittorio Galoppini, delle Aree protette delle Alpi Marittime, della Fondazione CR di Savigliano, della Cantina Monsignore, della Cantina Gallo di Clavesana, della Confcommercio di Mondovì, della Città di Mondovì, dei Comuni di San Michele Mondovì e Carrù e Torre Mondovì, del Lions Club Mondovì, del Rotary Club Mondovì, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, del Consorzio della Raschera. Stanno arrivando iscrizioni da varie Regioni, compresa la Sicilia. Della Giunta Regione Piemonte, del Consiglio Regione Piemonte, della fam. Cugnò, della BAM(Banca Alpi Marittime), del Banco Azzoaglio.dell fa. Servetti, dell'Azienda agricola "Gallo" di Clavesana, coppe in ricordo del cav. Luigi Caldano.

Nella foto Roxana Morcosanu

Massimo Giaccardo

Coinvolti ammalati, disabili e anziani grazie ai volontari dell'Unitalsi e delle parrocchie

Le persone fragili al centro della Giornata Mondiale del Malato



corsi diversi dal solito ed adeguati ai tempi per portare le persone all'incontro con Lui. Siamo chiamati ad essere innovativi pur mantenendo salde le radici dei principi cristiani e le tradizioni. Inoltre, Gesù prima di guarire il paralitico gli guarisce l'anima perdonandogli i peccati, perché la malattia più profonda è quella spirituale. La Madonna ci aiuta e sostiene in questo cammino per arrivare a Dio che spesso pas-

Durante la processione ricordate le vittime del terremoto in Siria e Turchia e della guerra in Ucraina

sa anche attraverso la prova, la sofferenza, la malattia, la croce». Il momento principale della funzione nella seconda parte,

quando i sacerdoti celebranti hanno impartito il sacramento dell'Unzione degli Infermi ai numerosi malati, disabili e anziani partecipanti, molti dei

quali sono stati accompagnati di fronte all'altare da familiari, volontari e badanti. Invece, chi era in carrozzina o ha gravi difficoltà a muoversi ha ricevuto il sacramento direttamente al suo posto impartito dai due sacerdoti scesi tra i banchi nelle navate della chiesa. Al termine è stata impartita la benedizione solenne estesa idealmente a tutti gli anziani e malati, costretti a letto, a casa o negli istituti di riposo, ed impossibilitati a partecipare di persona al rito. Infine, la funzione si è conclusa con il tradizionale rito dell'accensione del lumino votivo e della sua offerta da parte dei fedeli presenti ai piedi della statua della Madonna di Lourdes posta di fianco all'altare.

In serata a proseguire le celebrazioni è stata la tradizionale processione con fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes, riproposta dopo un paio di anni di sospensione a causa della pandemia.

Il rito ha coinvolto un discreto numero di fedeli (considerando il clima piuttosto freddo) tra cui anche alcune famiglie con bambini, ed ha preso il via in Cattedrale, guidato dai

parroci della città e in particolare presieduto da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e di S.Filippo, affiancato da don Sergio Daniele, da don Denys Revello, da don Damiano Raspo e da alcuni diaconi. Insieme a loro numerosi volontari dell'Unitalsi di Fossano e della sua Diocesi.

La processione della statua della Madonna di Lourdes, portata a spalle da un gruppo di volontari, è stata accompagnata dalla tradizionale fiaccolata, con le candele flambeaux portate dai fedeli, come avviene ogni giorno al Santuario di Lourdes.

Uscita dal Duomo la processione ha attraversato via Roma, piazza Manfredi, via Garibaldi, via Bava e altre stradine del Centro Storico in direzione della chiesa di S.Filippo: sul percorso sono state fatte alcune soste in luoghi significativi di Borgo Piazza e Borgo Vecchio.

Durante ogni tappa è stata recitata una decina del S.Rosario con la particolarità che la preghiera a Maria Vergine è stata proclamata in più lingue in modo da essere in comunione con le tante altre processioni celebrate nel mondo il giorno della festa della Madonna di Lourdes, soprattutto nei paesi in cui è più forte la devozione Mariana e dove ci sono i principali Santuari dedicati ad apparizioni della Madonna: si è partiti con l'Italiano, per passare poi al Francese (che si parla appunto a Lourdes), al Croato (lingua del santuario di Medjugorje), all'Inglese, allo Spagnolo (parlato in molti santuari, soprattutto in quello messicano della Nostra Signora di Guadalupe, tra i più visitati al mondo) e al Portoghese (lingua del Santuario di Fátima).

In ognuna di queste decine uno dei celebranti ha recitato la prima parte dell'Ave Maria in una di queste lingue, mentre i fedeli rispondevano in Italiano: questa novità è stata introdotta per essere in comunione e fraternità con tutti i Cristiani che nel mondo hanno celebrato la Festa della Madonna di Lourdes.

In particolare, durante la serata la preghiera è stata dedicata alle vittime e ai feriti provocati dal tragico terremoto in Siria e in Turchia e alle vittime e ai feriti di tutte le guerre, specie di quelle del conflitto in Ucraina.

La processione si è conclusa nella chiesa di S.Filippo con una breve riflessione di don Ezio Bodino, canti e preghiere dedicate alla Madonna, invocata in particolare come portatrice di pace e come aiuto e conforto per malati, disabili, feriti, anziani e, in generale, per tutte le persone fragili a cui è dedicata a <Giornata Mondiale del Malato>.

Sabato 18 febbraio al Palasport dalle 20 in poi cena e veglione danzante

Festa di Carnevale con la Pro Loco

Aprire gli eventi principali del Carnevale a Fossano, promossi insieme al Comune, quest'anno saranno di nuovo l'allegria Cena di Carnevale ed il successivo

Veglione Danzante organizzati anche stavolta dalla Pro Loco Fossano ed in programma sabato 18 febbraio.

Infatti nella nostra città quest'anno il Carnevale ha preso il via prima del solito a fine gennaio con il grande ritorno della Sfilata dei Carri Allegorici e dei loro Gruppi Mascherati, ed è poi proseguito con le cene, le feste e le serate danzanti promosse nell'ultimo fine settimana da alcune Pro Loco delle frazioni e da qual-

che associazione.

Infine, nella settimana vera e propria del Carnevale l'evento principale sarà appunto quello organizzato dalla Pro Loco Fossano che coinvolgerà tutti i 7 Borghi fossanesi nella serata di sabato 18 febbraio.

La novità principale consiste nel fatto che quest'anno la Festa di Carnevale della Pro Loco si svolgerà, per la prima volta al Palasport di via Soracco e non più alla bocciofila Forti Sani dove era nata una decina di anni fa.

Anzi, la sua prima edizione fu l'evento d'esordio dell'allora neonata Pro Loco Fossano che così ad ogni Carnevale festeggia la sua nascita.

La nuova location consentirà la partecipazione di un maggior numero di persone all'evento ed infatti le adesioni sono ancora aperte sino almeno a giovedì 16, mentre non sarà possibile iscriversi la stessa sera della festa. Attualmente hanno aderito alcune centinaia di partecipanti, ma ci sono ancora numerosi posti disponibili.

La Festa di Carnevale della Pro Loco Fossano prenderà il via alle ore 20 con la cena che propone un ricco menù preparato grazie alla cucina mobile della Pro Loco e servito ai tavoli da volontarie e volontari.

Questo il menù proposto, a basi di piatti e di prodotti tipici della cucina del nostro territorio e differenziato in Menù Adulti e Menù Bambini per venire incontro ai diversi gusti e alle famiglie che desiderano intervenire con i loro figli piccoli: Menù Adulti: 3 Antipasti,

Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua, Vino (1 bottiglia ogni 4 persone, le altre si pagano a parte) Menù Bimbi (sino 10 anni): Primo, Secondo con contorno, Dolce, Acqua. Le quote di iscrizione (cena + serata danzante) sono mantenute a prezzi abbastanza popolari per favorire la maggior partecipazione possibile ed essere alla portata di tutte le tasche: infatti il prezzo è fissato in 20 euro per il Menù Adulti e in 10 euro per il Menù Bimbi. Le quote sono compren-

sive della serata danzante che seguirà alla cena. Infatti, i festeggiamenti proseguiranno in seconda serata con il Veglione di Carnevale che sarà animato dai brani proposti in consolle da un DJ e proseguirà sino alle ore piccole. Invece, i bambini saranno coinvolti con alcuni giochi ed animazioni. Durante la serata danzante la Pro Loco premierà le maschere più belle ed originali: perciò gli organizzatori invitano gli iscritti a partecipare in maschera, anche se è fa-

coltativo e non obbligatorio.

L'iniziativa si tiene grazie al sostegno di numerosi sponsor locali e al patrocinio del Comune di Fossano che mette a disposizione il Palasport, per la prima volta teatro di questo evento.

Le iscrizioni a questa Festa di Carnevale (con versamento caparra 10 euro) si raccolgono sino esaurimento posti presso la sede della Pro Loco Fossano situata a piano terra del Castello ed aperta il martedì, mercoledì e giovedì mattina dalle 9 alle 11. Inoltre per informazioni ed adesioni contattare i tel. 339/4425324 - 338/7783663.

Massimo Giaccardo

È stata attivata nei giorni scorsi nel centro storico di Fossano una nuova isola pedonale che interessa tutta via Dante (prima era pedonalizzata solo la metà dove c'è l'ingresso della Scuola Media) e tutta via Vescovado: in pratica è stata pedonalizzata dall'amministrazione Comunale la zona tra il Duomo, il retro della sede della Cassa di Risparmio di Fossano, la Scuola Media e gli uffici della Curia, del Vescovado e della parrocchia del Duomo. L'area è formata dalle 2 strade che si incrociano ed è stata delimitata con la posa di una nuova segnaletica e l'installazione di 2 varchi elettronici e di apposite telecamere posizionati uno all'incrocio tra via Dante e via Roma e l'altro tra via Vescovado e via Merlo: tali varchi elettronici servono per la lettura delle targhe dei veicoli che dovessero violare i divieti ed entrare nella nuova area pedonale senza autorizzazione, in modo da poterli sanzionare. Questa novità era in realtà attesa da oltre un anno in quanto la nuova area pedonale era stata istituita dall'Amministrazione Comunale nel dicembre 2021, ma poi non era entrata subito in vigore in quanto le due strade lo scorso anno (ed ancora oggi via Vescovado) sono state interessate da alcuni cantieri sia stradali che per la ristrutturazione di case private. Infatti, attualmente è in corso il re-

Vietato tutto il giorno il transito dei veicoli a motore - Il progetto era stato seguito dall'ex-assessore David Paesante

AREA PEDONALE

In via Dante e via Vescovado



styling della facciata del Vescovado. Di conseguenza questi lavori avevano ritardato l'attivazione dell'area pedonale avvenuta solo ora. Da ricordare che l'iter di questo progetto era stato seguito dall'allora assessore David Paesante, all'epoca ancora in carica.

Adesso in via Dante e in via Vescovado il transito dei veicoli a motore sia a 4 ruote che a 2 ruote è vietato per tutte le 24 ore del giorno. Possono derogare a divieto solo dopo aver richiesto apposito permesso al Comando di Polizia Locale di Fossano i proprietari e affittuari delle autorimesse

esistenti nelle 2 strade, i veicoli che effettuano traslochi, i camion della raccolta rifiuti, i mezzi spazzaneve, i mezzi dei disabili, degli ambulanti e di chi ha bisogno di utilizzare dei veicoli in caso di una cerimonia o di un funerale. Invece, hanno facoltà di entrare nella nuova area pedonale per causa di servizio senza bisogno di autorizzazione i veicoli delle Forze dell'Ordine, le ambulanze del 118 e del trasporto ammalati, i mezzi della Protezione Civile e i mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco. La nuova area pedonale, infine, rende più sicuro il passaggio per i tanti studenti che quotidianamente attraversano questa zona in ingresso e uscita dalle Medie di via Dante, ma anche dalla vicina Primaria Calvino di via Garibaldi e dalla Fondazione Fossano Musica di via Bava. Infatti, questa zona pedonale si affianca a quella vicinissima formata da piazza delle uova e dal tratto iniziale di via Garibaldi tra via Bava e piazza Manfredi, anch'essa pedonale da molti anni.

Massimo Giaccardo

Corsi con la Banca del Tempo

Proseguono sempre più intense le attività e le iniziative della Banca del Tempo Fossano, specie per quanto riguarda i corsi di formazione e per imparare nuove conoscenze negli ambiti più svariati.

Corso base di Cucito a Macchina

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare al corso base di Cucito a Macchina promosso dalla BdT Fossano ed articolato in 2 incontri in programma venerdì 24 febbraio e venerdì 3 marzo dalle 20.45 alle 22.45 e ospitato presso i locali dell'associazione L'Arcipelago, in viale Ambrogio 31, Fossano che da alcuni anni collabora con la BdT Fossano.

Il corso è aperto a max 8 partecipanti. E' necessario portare da casa la propria macchina da cucire o farsela prestare. Per info e adesioni email: bdt.fossano@gmail.com

Corso di Treccia Salata

La Treccia Salata è un piatto originario della Svizzera. L'iniziativa è in programma con un solo incontro che si terrà sabato 25 febbraio alle ore 16.30 presso la sede dell'associazione L'Arcipelago, in viale Ambrogio 31. Max 8 partecipanti. Per informazioni e adesioni inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Corso Base di Dama Italiana

La Bdt Fossano propone in collaborazione con il Circolo Dama Fossano e la FederDama Cuneo e Piemonte la novità di un Corso Base di Dama Italiana dedicato a imparare le regole e la teoria per il classico gioco sulla damiera da 64 caselle e 12 pedine a testa. Inoltre, il corso offre l'opportunità di sviluppare, attraverso il gioco, il ragionamento logico deduttivo, e insegna a considerare le situazioni da più punti di vista. Il corso viene tenuto da un esperto istruttore federale della FederDama e sarà articolato in 6 incontri a cadenza settimanale in programma il lunedì sera dalle 20.30 alle 22 presso il Dama Hotel Fossano di via circonvallazione, sede del CD Fossano. Al termine Torneo Finale con premi per i migliori classificati e omaggi e buoni-sconto per tutti gli iscritti.

Inoltre, verrà rilasciato apposito attestato di partecipazione dalla Federazione Italiana Dama.

Durante gli incontri sarà utilizzato materiale da gara e materiale didattico messo a disposizione dal CD Fossano.

Il corso di Dama Italiana prenderà il via lunedì 27 febbraio e proseguirà tutti i lunedì di marzo per terminare lunedì 3 aprile con un torneo finale tra i partecipanti.

E' richiesto contributo spese di 3 euro a testa. Il corso è aperto sia agli adulti che a ragazzi e bambini da 8 anni in poi.

Per iscrizioni email: bdt.fossano@gmail.com - per informazioni rel. 351/7173312.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TR KMO

Novembre 2022 Sedili elettrici, S-Line interno, S-Line esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Audi sound system, Cruise Control, Cerchi Audi Sport 20", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Pacchetto esterno nero lucido, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Novembre 2024...

Pronta consegna (disponibili vari allestimenti e colori)



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO

Marzo 2022 Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



KM 0

PEUGEOT 3008 ALLURE PACK BlueHDI 130CV KMO

Ottobre 2022 Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima automatico bizona, Navigatore con schermo touch 10", I-cockpit con Digital display 12.3", Cruise Control, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Retrocamera, Keyless, Vetri oscurati, Garanzia Peugeot fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 35.900



KM 0

VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KMO

Ottobre 2022 Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Comfort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...

Pronta consegna



COME NUOVO

FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT

Marzo 2021, solo 8.700 km Cambio automatico e sequenziale, Fari LED, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 31.800



COME NUOVO

FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV

Febbraio 2020, solo 19.000 km OK NEOPATENTATI, Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio Uconnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900



COME NUOVO

RENAULT KADJAR SPORT EDITION 2.15 DCI 110CV

Luglio 2019 km 68.000 Sedili sportivi in pelle e tessuto, Fari Full-LED, Cerchi lega 19", Navigatore, Bluetooth, Bose Sound System, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Cruise Control, Keyless, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 21.800



COME NUOVO

OPEL CROSSLAND X EDITION 1.2T 130CV

Settembre 2020 km 31.000 Bicolore, Climatizzatore, IntelliLink 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Fendinebbia, Cerchi in lega, Cruise control, Sensori parcheggio ant e post, Sedili e volante riscaldabili, Avviso cambio corsia, Riconoscimento segnali stradali, Gancio Traino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 18.500

Dario Armando presenta il suo libro all'Unitre Fossano

Forse ho fatto un pellegrinaggio

Sabato 18 febbraio per il ciclo di incontri letterari con l'autore organizzato dall'Unitre Fossano sarà presentato il libro <Forse ho fatto un pellegrinaggio>, opera prima del fossanese Dario Armando.

La presentazione è in programma alle ore 15.30 presso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4 ed è aperta a tutti sino ad esaurimento posti.

L'incontro sarà coordinato dalla giornalista Luigina Ambrogio del settimanale La fedeltà e vedrà l'intervento straordinario di Ilaria Salzotto, conduttrice te-



Cena di Carnevale con gli Amis d' Fusan

Dopo una breve pausa questa settimana riprendono gli appuntamenti gastronomici a tema promossi dall'associazione Amis 'd Fusan al sabato sera con cadenza più o meno quindicinale presso la sede di via S.Vittoria (angolo viale Ambrogio). Il nuovo ciclo di serate gastronomiche prenderà il via sabato 18 febbraio e proseguirà per tutta la seconda parte dell'inverno e la primavera con 7 appuntamenti sino al 13 maggio (6 cene + 1 pranzo). Tutti gli eventi saranno animati da musica dal vivo. Ad aprire la seconda rassegna della stagione 2022/23 sabato 18 febbraio dalle ore 20 in poi sarà la <Festa di Carnevale> con la Cena della tradizione a base di piatti tipici della cucina Piemontese.

La serata sarà animata da musica e balli con il complesso <Una serata per caso -Alla nostra maniera>. Quota partecipazione: 25 euro (comprende dolce, acqua, caffè, 1 caraffa di vino ogni 4 persone) Iscrizioni entro mercoledì 15 febbraio presso: i tel: 339/6010683 (Mariuccia) - 340/3862609 (Giovanna) - 338/3919254 (segreteria).

levisiva ed amica personale dell'autore.

Inoltre, intervengono alcuni dei personaggi citati nel volume e gli amici di Dario Armando che lo hanno supportato in questa inedita avventura.

Questo appuntamento si inserisce nel tema scelto dal direttivo dell'Unitre Fossano per il ciclo 2022/23 delle sue presentazioni letterarie, tutte dedicate a romanzi e libri di carattere autobiografico.

Infatti, <Forse ho fatto un pellegrinaggio> si può definire sia come libro autobiografico che come romanzo di formazione ed ha avuto una <gestazione> piuttosto lunga durata alcuni anni. Poi complice il periodo della pandemia Dario Armando ha completato il suo libro d'esordio, lo ha fatto leggere ad

amici e a persone competenti nel settore che lo hanno spinto ad andare avanti e a pubblicarlo perché la sua storia era interessante e altre persone potevano trarre spunto da queste vicende per la loro vita personale.

E così è stato: infatti, in pochi mesi sono state tante le richieste del libro giunte all'autore e alle librerie che lo hanno messo in vendita e Dario Armando è stato inviato a presentare il volume in più occasioni non solo a Fossano, ma anche a Cuneo, al Santuario di S.Anna di Vinadio (luogo del pellegrinaggio fatto da Armando), a Cuneo e in altri paesi.

Nella sua opera Dario Armando racconta un lungo periodo della sua vita in cui ha dovuto affrontare numerose difficoltà e riesce a

reagire e a ribaltare la situazione. Fondamentale un pellegrinaggio fatto a piedi di notte da casa sua in frazione S.Antonio Baligio sino al Santuario di S.Anna di Vinadio, il più alto delle Alpi, che nel libro diventa metafora del viaggio che ognuno di noi è chiamato a fare nella vita, specie in momenti in cui si cammina nella notte e non si vede una meta, ma attraverso il sacrificio, la forza di volontà, l'aiuto di chi ci vuole bene, alla fine si arriva a rivedere l'alba di un giorno migliore.

Dario Armando, dialogando con Luigina Ambrogio e con Ilaria Salzotto e rispondendo alle domande del pubblico, ripercorrerà questi suoi anni di vita e parlare delle persone che sono state per lui importanti punti di riferimento, a partire dal teologo Don Mario Picco, rettore del Seminario di Fossano, che è protagonista di parecchie pagine del libro, e altri ancora.

Nel volume Dario Armando racconta la fatica del cammino, che è sia un percorso fisico che spirituale, la tentazione di tornare indietro, di arrendersi e la forza di volontà accompagnata dalla fede che lo hanno sostenuto in questo percorso.

L'autore ci racconta i pensieri e le sensazioni che lo hanno accompagnato durante il suo pellegrinaggio reale e metaforico e attraverso questi racconta vari momenti della sua vita sia come imprenditore agricolo nel campo dell'orticoltura sia nei molti impegni pubblici e sociali che lo hanno visto protagonista. Infatti, Dario Armando da giovane è stato consigliere Comunale a Fossano, poi più volte capo-cantone di S.Antonio Baligio (oggi ancora consigliere frazionale), presidente della locale Pro Loco e Polisportiva Baligese, ma anche tra i fondatori del Borgo Romanisio di cui è stato Abbà ed attualmente portavoce, e poi anche responsabile per anni del Carro di Carnevale del Borgo Romanisio, organizzatore di giochi e attività per i giovani delle frazioni e non solo.

Infine, negli ultimi anni Armando è uno dei fondatori e responsabili del progetto di Cascina Pensolato, la cooperativa agricola che da lavoro ai detenuti del carcere di Fossano e a numerosi disabili.

Infatti, i proventi della vendita del libro <Forse ho fatto un pellegrinaggio> (la cui pubblicazione è stata autofinanziata dallo stesso Dario Armando) vanno a sostegno di questo progetto di riscatto sociale attraverso il lavoro agricolo.

A questo proposito l'incontro di sabato 18 febbraio all'Unitre Fossano si concluderà con un rinfresco offerto al pubblico dall'autore e preparato con i prodotti di Cascina Pensolato. L'ingresso alla presentazione del libro è aperto a tutta la cittadinanza sino ad esaurimento posti disponibili.

Massimo Giaccardo

Nella foto Dario Armando mentre firma il suo libro

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Appuntamento speciale mercoledì 15 febbraio per gli incontri settimanali di Preghiera Mariana promossi dall'associazione S.Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco della Cattedrale, presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio.

Infatti, come accade una volta al mese, questa settimana l'iniziativa propone la celebrazione della S.Messa (inizio intorno alle ore 21), preceduta alle 20.30 dalla recita del S.Rosario. La funzione terminerà intorno alle 21.45/22.

L'iniziativa è aperta a tutti, in particolare a chi è devoto alla Vergine Maria e a chi ama pregare con la recita del S.Rosario.

Cussanio chiude le Feste di Carnevale delle frazioni

Sarà Cussanio lunedì 20 febbraio a chiudere il ciclo della Festa di Carnevale organizzate nelle frazioni fossanesi: l'iniziativa è promossa dalla Pro Loco Cussanio che ritorna a proporre questo suo evento tradizionale dopo la pausa dovuta alla pandemia.

I festeggiamenti si svolgeranno dalle ore 20 in poi nel salone parrocchiale presso i locali di fianco al Santuario.

La prima parte della serata propone una cena preparata da volontarie e volontari della Pro Loco che offriranno alcuni piatti caldi e freddi: ai partecipanti è chiesto di portare da casa il vino, le bibite ed un dolce casalingo.

Questo perché la cena sarà animata anche da un Concorso di dolci casalinghi che i commensali prepareranno a casa e porteranno alla serata: tra tutti i dolci presentati saranno scelti e premiati i migliori.

Inoltre, i festeggiamenti saranno allietati da giochi di magia e altre animazioni per bambini ed adulti. Per partecipare alla cena è gradito il versamento di un'offerta libera per contribuire alle spese.

Per intervenire è necessaria la prenotazione da fare presso il negozio di alimentari di Cussanio o contattare Valerio Bertinetto, presidente della Pro Loco Cussanio al tel. 348/9201014.

Festa di Carnevale alla Società Operaia

Martedì 21 febbraio sarà la Società Operaia a chiudere quest'anno le iniziative carnevalesche delle associazioni fossanesi organizzando il suo tradizionale appuntamento intitolato stavolta <Festa di Carnevale con Bollito Piemontese>. Infatti, l'evento di Martedì Grasso sarà caratterizzato sia da un momento festoso dedicato al ballo sia da una serata gastronomica a base di un prodotto tipico del nostro territorio come è la carne di Razza Piemontese, la migliore per preparare il classico Bollito con i suoi tagli più prelibati.

La Festa di Carnevale 2023 della Soms Fossano sarà ospitata presso il salone della sede di via Roma 74 e prenderà il via alle ore 16.30 con un <Pomeriggio Danzante> animato da musica e balli di coppia e di gruppo. Chi lo desidera può partecipare in maschera. Questo primo momento proseguirà sino al tardo pomeriggio.

In serata alle ore 20 la seconda parte della festa con la Cena a base di Bollito alla Piemontese, preparata dagli abili cuochi e cuoche della Soms.

Le iscrizioni si raccolgono ancora questa settimana sino ad esaurimento posti che sono limitati dalla capienza del salone. Adesioni presso la segreteria Soms aperta mercoledì mattina ore 10-11.30.

Quote di partecipazione: Socio Sostenitore 16 euro - Socio Ordinario 20 euro.

Gran Ballo di Carnevale con la Seconda Giovinezza

Appuntamento speciale sabato 18 febbraio per le serate danzanti promosse a Fossano dall'associazione amici della Seconda Giovinezza e ospitate nel salone del CAP in via Germanetto 3: infatti, dalle ore 21 in poi sarà protagonista il Gran ballo di Carnevale, un veglione danzante aperto a tutti sia soci sia appassionati di ballo che si vogliono unire per l'occasione.

Questa volta i balli di coppia e di gruppo saranno animati da DJ Dario Nostalg che farà danzare i partecipanti sino alle ore piccole.

Per informazioni ed adesioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

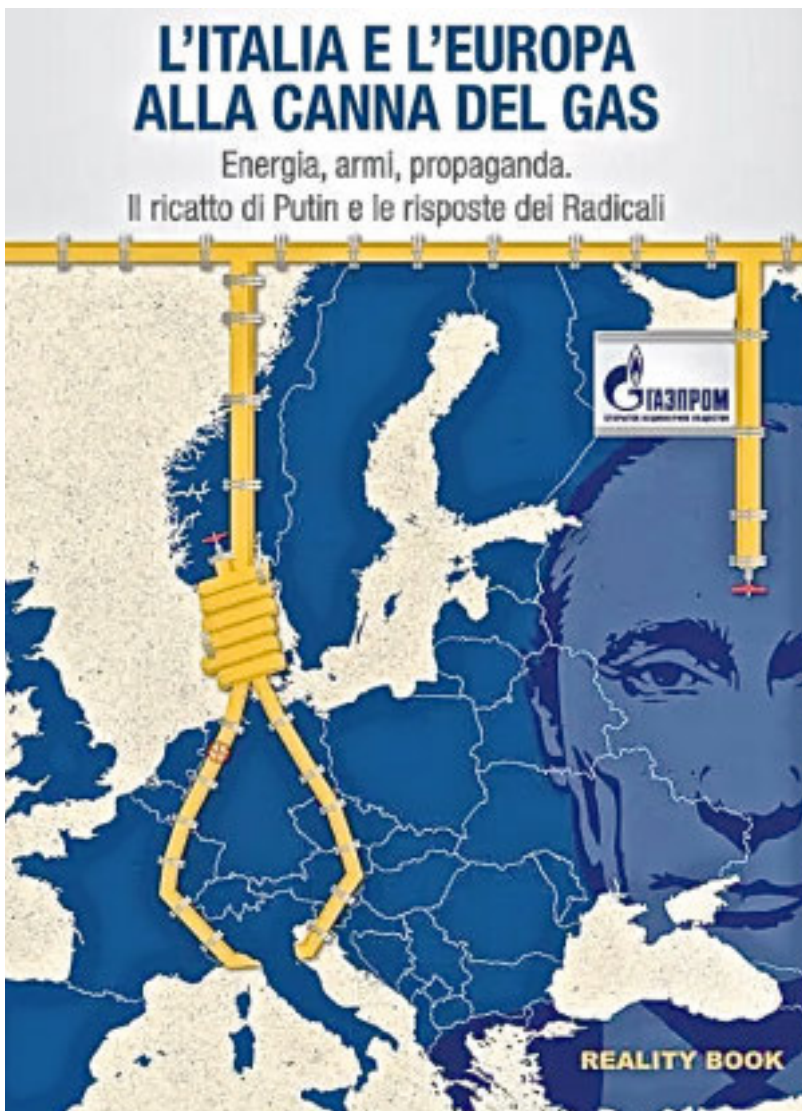
A Fossano presentazione del libro «L'Italia e l'Europa alla canna del gas»

Ecco chi era Putin

Sabato 18 febbraio alle ore 17, a Fossano, presso la libreria Le Nuvole (in Via Cavour 23), si terrà la presentazione del nuovo libro di Igor Boni, presidente nazionale di Radicali Italiani, dal titolo «L'Italia e l'Europa alla canna del gas. Energia, armi, propaganda. Il ricatto di Putin e le risposte dei Radicali» (Reality Book 2022) con la prefazione della giornalista Anna Zafesova. A moderare l'incontro interverrà Andrea Turi, membro di direzione dell'associazione Radicali Cuneo «Gianfranco Donadei».

Igor Boni, Presidente di Radicali Italiani e autore del libro sottolinea: «Chi era ed è Vladimir Putin lo diciamo all'Italia e all'Europa da 24 anni, da quando nel lontano 1999 ha messo per la prima volta piede al Cremlino da Presidente della Federazione Russa. Sono stati anni di crimini, di stragi, di terrorismo, in Cecenia come in Georgia, in Siria come in Ucraina. Per lunghi anni, mentre noi Radicali proponevamo vie d'uscita, mentre manifestavano in Italia, a Bruxelles e persino a Mosca, tutti hanno fatto affari con Putin consentendogli di stringere il suo cappio energetico attorno al nostro collo. Ora tutti i nodi vengono al pettine. Questo libro ripercorre quel che per oltre vent'anni inascoltati sbbiamo proposto e invocato e indica la strada da fare per salvare le nostre democrazie dall'assalto putiniano».

«Sono importanti eventi come questo, a quasi un anno dall'invasione russa in Ucraina, per riportare il dibattito dalle opinioni ai fatti concreti, come i crimini di Putin e gli affari che gli Stati occidentali hanno da 20 anni fatto con lui, sapendo e tacendo» conclude Turi.



Deposta una corona di fiori alla lapide posta nel 1962 al parco cittadino

Omaggio ai martiri della «Cuneense»

Come tradizione, nei primi giorni di febbraio, il Gruppo Alpini Fossano ha rinnovato l'annuale commemorazione dei Caduti e dei Dispersi della Divisione Alpina Cuneense, decimata durante la Campagna di Russia del 1942-43 ed in particolare durante la terribile ritirata del gennaio/febbraio '43 in cui morirono migliaia di Alpini.

Tra loro anche 120 Fossanesi, quasi tutti giovani, alla cui memoria nel 1962 l'allora amministrazione Comunale guidata dal sindaco Beppe Manfredi aveva posto una targa, affissa sulla parete dell'edificio di piazza d'Armi (oggi sede del baby-parking e della Guardia di Finanza) dal lato del parco cittadino, proprio nella piazzetta che da allora è intitolata <Piazza Divisione Alpina Cuneense>.

Qui sabato pomeriggio si è ritrovato il direttivo del Gruppo Alpini Fossano, guidato dal capogruppo Maurizio Castelli, che ha dato vita ad una breve commemorazione in ricordo del martirio delle Penne nere della Divisione Cuneese Cadute e Disperse in Russia e su tutti i fronti. In particolare, ricordati i 120 Alpini Fossanesi, in gran parte giovani tra i 20 ed i 25 anni, che non tornarono a casa, uccisi o congelati al fronte o durante la terribile ritirata, compiuta a piedi, per centinaia di km, nel gelo e nelle bufere di neve, sotto i continui attacchi delle truppe sovietiche.

Dal 2019 i loro nomi sono incisi nel marmo e ricordati dal nuovo Monumento ai Caduti fatto realizzare dal Gruppo Alpini Fossano nel giardino di piazza don Mario Picco, di fronte alla Scuola Media.

In loro memoria è stata deposta una corona di fiori sotto la lapide inaugurata 61 anni fa per tener viva la memoria di questa tragedia che colpì tante famiglie fossanesi e migliaia di famiglie nella Granda e in tutte le zone



di montagna del Nord e del centro Italia da cui provenivano le Penne Nere delle 3 Divisioni Alpine inviate in Russia. Nel suo intervento il capogruppo Castelli ha sottolineato l'importanza di tener viva la memoria di queste tristi e sofferte vicende storiche specie per

le giovani generazioni, affinché non si possano più ripetere: in particolare Castelli ha ricordato come questi giovani furono inviati a combattere una guerra senza senso, non capita ne' voluta dal popolo italiano, solo per la sete di potere del regime fascista e dittatoriale

e la sua volontà di non essere da meno dello spietato alleato nazista nell'invadere l'allora Unione Sovietica solo per un'insensata brama di dominio e di conquista. Infine, Castelli ha rimarcato come proprio in quella zona dove avvenne il sacrificio della Cu-

neense, ad un passo dal cosiddetto Donbass, oggi 80 anni dopo si combatte un'altra spietata guerra causata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Infine, Castelli ha concluso rimarcando come il compito dell'Associazione Nazionale Alpini e del Gruppo Alpini fossano è proprio quello di organizzare e proporre alla cittadinanza eventi di ricordo, commemorazione e approfondimento storico come quelli promossi ogni anno a gennaio e febbraio a Fossano e in tanti paesi della Granda per tramandare la memoria ed il significato di questa tragedia ed il sacrificio di tante giovani Penne Nere. E questo compito è ancora più importante in un momento come questo in cui la guerra è tornata a devastare un pezzo di Europa, proprio nelle terre in cui ci fu il martirio degli Alpini della Cuneense: fondamentale conoscere il passato per non essere costretti a ripetere gli errori commessi e per capire le vicende dell'attualità, in cui il nostro paese e tutti noi subiamo le conseguenze indirette di questa guerra specie sul piano economico e politico.

mg

Appuntamento tutte le settimane alle 18.45

S. Messa del mercoledì in Seminario

Sta suscitando interesse e una buona partecipazione l'iniziativa della S.Messa aperta a tutti proposta il mercoledì dal Seminario Interdiocesano di Fossano e celebrata nel tardo pomeriggio alle ore 18.45 nella suggestiva cappella dell'istituto di viale Mellano 1 (ingresso dal portone carraio di fianco alle Poste). Lo spirito dell'iniziativa è di aprire le porte del Seminario alla città, dare la possibilità di incontrare docenti e seminaristi e conoscere da vicino le attività culturali e spirituali, così come l'of-

ferta formativa di alto livello che il Seminario di Fossano propone da decenni attraverso le due scuole di livello universitario e post diploma che richiamano partecipanti da tutta la Granda e dalle province confinanti: lo Studio Teologico Interdiocesano e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Questa settimana la S.Messa è in programma mercoledì 15 febbraio ore 18.45 e la partecipazione è aperta a tutti.

Stasera alle 19.30 appuntamento speciale al Duomo

La Messa per gli innamorati

Questa sera, martedì 14 febbraio, giorno della Festa di S.Valentino, Patrono degli Innamorati, a grande richiesta ritorna a Fossano la <S.Messa degli Innamorati> promossa come sempre dai 4 Parrocchi, dai curati e dai diaconi delle Parrocchie della città, in collaborazione con la Diocesi di Fossano e quella di Cuneo: infatti, la funzione è unica per entrambe le realtà. Questa particolare celebrazione eucaristica è stata ideata anni fa da don Piero Ricciardi, allora rettore del Santuario di Cussano, e poi nel tempo era stata spostata in Cattedrale, quando don Ricciardi ne divenne parroco. Infine, nelle ultime edizioni viene promossa insieme dalle Parrocchie della città con la collaborazione dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia. La <S.Messa degli Innamorati> è in programma in Duomo con inizio alle ore 19.30 e quest'anno presenta alcune novità risetto alle edizioni scorse. In primo luogo stavolta a presie-

dere la funzione sarà don Andrea Beretta, vice-parroco della Cattedrale, mentre all'inizio, prima della S.Messa vera e propria la professoressa Elena Ghiglione farà un'introduzione presentando una canzone dedicata a tema dell'amore e poi facendola ascoltare. Durante la S.Messa l'omelia sarà curata dal diacono Paolo Tassinari, mentre l'equipe interparrocchiale che segue gli incontri dedicati alle coppie, come quel.3li del progetto <Prendi una carta>, curerà le letture e altre parti della funzione che verrà animata dai canti eseguiti dalle corali parrocchiali del Duomo e di S.Filippo, unite insieme e dirette dalle maestre Marilena Bertaina e Pieranna Mana. Tutta la funzione sarà dedicata al tema dell'amore di coppia e sono invitate a partecipare tutte le coppie di ogni età che stanno vivendo una storia d'amore: fidanzati, sposi, conviventi, ma anche solo giovanissimi fidanzatini alle prime esperienze. Uno dei momenti centrali della ce-

lebrazione sarà anche quest'anno quello della benedizione che avverrà attraverso l'unzione del palmo delle mani dei fidanzati, degli sposi, delle coppie di conviventi o che in generale stanno vivendo una relazione d'amore. Infatti, lo spirito di questa funzione è quello di costituire un momento di benedizione sul loro amore e di riflessione personale e di coppia sul fatto che Dio e la fede hanno a che fare con la loro relazione d'amore, come con tutte le relazioni fondamentali della vita. L'iniziativa vuol anche essere un segno di attenzione da parte della Chiesa locale verso le famiglie, le coppie di sposi, di fidanzati, di conviventi, per accompagnarle nel loro cammino, spesso difficile, attraverso momenti belli e momenti di crisi, quando la relazione d'amore viene messa alla prova, per far capire che Dio è sempre vicino alle coppie che si amano e li accompagna nella loro storia d'amore. La funzione è aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Tesseramento Alpini Fosso

Dopo l'omaggio ai Caduti della Cuneense di sabato pomeriggio, le iniziative del Gruppo Alpini Fossano sono continuate poi domenica con il tradizionale Pranzo Sociale durante cui è proseguito il tesseramento all'ANA per il 2023. La campagna tesseramenti proseguirà ancora nelle prossime settimane presso la sede del Gruppo di via Argentera 5 (ex-campo sportivo Coniolo) aperta al pubblico il mercoledì mattina e la domenica mattina.

Per informazioni contattare il profilo Facebook: Gruppo Alpini Fossano Cuneo o la email: fossano.cuneo@ana.it

Raccolta straordinaria di offerte per i terremotati

La Caritas Diocesana di Fossano e Cuneo ha reso noto tramite il suo sito web l'annuncio dell'avvio di una raccolta fondo relativa all'Emergenza Terremoto in Turchia e in Siria

La comunità cristiana delle Diocesi di Cuneo e di Fossano risponde con generosità all'appello di solidarietà lanciato dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalla Caritas Italiana.

Una raccolta straordinaria di offerte in denaro sarà effettuata nelle giornate del 18 e 19 Febbraio in tutte le parrocchie.

Oltre a questa opportunità le offerte libere possono essere inoltrate:

A Cuneo: presso la sede Caritas Via Amedeo Rossi 28, aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 (tel 0171605151)



oppure con bonifico bancario IBAN – IT 96 N 030 69102001 0000 0075 579 – Fondazione Opere Diocesane Cuneesi.

A Fossano: Presso la sede Caritas Via Vescovado 12, aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 (0172636264)

oppure con bonifico bancario IBAN – IT 29 T 06170 46320 000001603189 – Caritas Diocesana Fossano.

con causale: Terremoto Turchia Siria febbraio 2023. Per chi volesse usufruire della detrazione fiscale sulla somma versata, contatti le segreterie amministrative delle Caritas per avere informazioni.

Inoltre, diamo voce ad una raccomandazione di Caritas Italiana di non effettuare raccolte di beni materiali. Entrambe le Caritas nazionali hanno espressamente richiesto di non inviare beni dall'estero. Per le comunità italiane la forma di aiuto più opportuna resta la colletta in denaro.

Festa della Famiglia

Dopo 2 anni di sospensione, nel 2021 e 2022, a causa della pandemia ritorna a grande richiesta la Festa della Famiglia organizzata dalle due Parrocchie dell'Unità Pastorale del Centro Storico di Fossano, la Parrocchia della Cattedrale e quella di S.Filippo, entrambe guidate dal parroco don Ezio Bodino.

L'iniziativa si svolgerà domenica 19 febbraio e, novità di quest'anno, l'iniziativa si terrà presso la chiesa di S.Filippo all'interno della S.Messa festiva delle ore 10, tutta dedicata ai temi della famiglia e del matrimonio. In particolare, il momento principale della giornata sarà anche stavolta la festa degli Anniversari di Matrimonio dedicata alle coppie di sposi che ne 2021 e 2022 hanno raggiunto un significativo traguardo della loro nozze: dai più giovani sposati da 5, 10, 15, 20 anni a quelli che hanno celebrato i 25 anni di matrimonio (S.Nozze d'argento), e poi i più esperti che hanno raggiunto i 30, 35, 40, 45, 50 anni (Nozze d'oro), sino ai 55, 60 anni ed oltre...

L'altra novità di questo appuntamento consiste nel fatto che saranno festeggiati gli Anniversari di Matrimonio di ben 2 anni insieme (2020 e 2021) dato che è stato impossibile farlo prima, mentre la stessa celebrazione per gli Anniversari 2023 sarà poi organizzata a fine anno o a inizio 2024.

Domenica 19 febbraio, durante la S.Messa delle ore 10 a S.Filippo, tutta dedicata a loro, le coppie festeggiate saranno chiamate a rinnovare le promesse fatte il giorno delle loro nozze e a riflettere sul cammino di coppia fatto insieme in questi anni.

Al termine le coppie di sposi saranno coinvolte in un momento di amicizia e rinfresco presso i locali dell'oratorio di via Garibaldi 71.

A tal proposito le coppie di sposi che intendono partecipare alla festa sono inviate a segnalare la propria partecipazione contattando: per il Duomo l'Ufficio Parrocchiale allo 0172/61345, per S.Filippo Sandra al tel.339/4844297.

Massimo Giaccardo

Martedì 14 e venerdì 17 febbraio 2 eventi in memoria delle vittime delle foibe in Istria e Dalmazia

Foibe: «Il Giorno del Ricordo»

Come tradizione, anche quest'anno Fossano sarà in prima linea per celebrare il <Giorno del Ricordo>, la ricorrenza che commemora le vittime delle foibe e delle persecuzioni contro gli Italiani, ma anche Sloveni e Croati di origine in parte italiana, avvenute tra l'autunno del 1943 ed il 1945 durante la II Guerra Mondiale e ancor dopo la fine della guerra sino al 1947 sul confine orientale dell'Italia nell'entroterra di Trieste (la Venezia Giulia), nell'Istria e nella Dalmazia che allora appartenevano all'Italia o erano state occupate dalle truppe Italiane.

In quei 2 periodi, il primo dopo il vuoto di potere causato dall'armistizio dell'8 settembre e l'altro dopo la sconfitta e ritirata delle truppe tedesche che avevano occupato la zona nel 1944/45, si scatenò la violenza dei partigiani comunisti titini che perseguitarono, torturarono e uccisero gli Italiani sia appartenenti alle Forze Armate, alle Forze dell'Ordine o alle milizie e organizzazioni fasciste sia semplici cittadini, donne, anziani, bambini, la cui unica colpa era di essere italiani e spesso di non essere comunisti. Tra loro furono uccisi o torturati anche sacerdoti, suore e religiosi, antifascisti moderati, cattolici, liberali, o comunque non comunisti, insegnanti, e altri ancora. In una delirante volontà di pulizia etnica parte delle vittime furono eliminate gettandole, talvolta solo ferite ma ancora vive, nelle foibe, delle cavità tipiche della zona del Carso e dell'Istria, scavate nei millenni dall'acqua penetrata nel terreno ed utilizzate spesso dalle popolazioni locali come discariche per i rifiuti. Non tutte le vittime furono eliminate così, ma anche per mezzo di fucilazioni, stupri, imboscate, attentati ed anche tramite veri e propri campi di concentramento, dove morirono per malattia o di stenti e percosse: questo nei decenni successivi ha reso difficile agli storici stabilire il numero preciso delle vittime di questa barbarie, che a seconda delle fonti varia tra i 5 mila ed i 10 mila, forse 12 mila.



Nella nostra città la celebrazione del Giorno del Ricordo è nata nel primo decennio degli Anni Duemila grazie all'impegno dell'avvocato Anna Mantini, allora consigliera comunale e poi in seguito assessore provinciale, che da allora ogni anno ha promosso la commemorazione ed anche eventi culturali per far conoscere all'opinione pubblica questa triste vicenda storica, rimasta nell'ombra per anni per motivi di carattere politica e di opportunità, spesso un po' ipocrita, e riscoperta grazie agli studi di alcuni storici e all'attenzione riaccesa dalle iniziative dell'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e di alcune forze politiche che portò all'istituzione del Giorno del Ricordo nel 2004.

Inoltre, sempre Anna Mantini, pochi anni fa ha coinvolto il Comune di Fossano per dedicare un monumento e un luogo alle vittime delle foibe e della persecuzione etnica e politica con-

tro gli Italiani in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia. Così è stato allestito un apposito cippo collocato in via Verdi nel piazzale di fronte all'Istituto Salesiano, piazza che è poi stata intitolata a Norma Cossetto, giovane studentessa italiana di soli 23 anni che viveva in Istria e fu rapita, stuprata, uccisa ed infoibata dai partigiani comunisti jugoslavi perché si era rifiutata di unirsi a loro. Da allora a Fossano le commemorazioni per il <Giorno del Ricordo> si tengono in questo luogo. Quest'anno, dopo un paio di edizioni in forma ridotta causa la pandemia, le iniziative a Fossano propongono un doppio appuntamento.

Incontro con le scuole Superiori

Stamattina, martedì 14 febbraio, presso la sala polivalente del Castello, per alcune classi del Liceo Ancina verrà proiettato un cortometraggio sul tema delle foibe, accompagnato da una pre-

sentazione storica di quei tragici eventi. Il documentario è dedicato alla foiba di Basovizza una delle più grandi della zona in avvennero gli eccidi e fa parte del materiale multimediale contenuto nella pubblicazione intitolata <Ricordare per capire> curata dalla Lega Nazionale di Trieste.

Interranno Anna Mantini ed i rappresentanti de Comune di Fossano, a partire dal sindaco Tallone e dall'assessore alla cultura Ivana Tolardo, con alcuni interventi che contestualizzeranno il filmato. Inoltre, dovrebbe essere presentata anche la testimonianza (probabilmente da remoto in streaming) di qualche discendente di esuli istriani e dalmati, come già avvenuto lo scorso venerdì mattina quando in un incontro analogo sono stati coinvolti alcune classi di Indirizzo Economico dell'Istituto Vallauri di Fossano. L'iniziativa è promossa dal Comune di Fossano e dall'associazione culturale <Il ragno> guidata dalla stessa Anna Mantini e dal Comitato 10 febbraio.

Il documentario è stato messo a disposizione dalla Lega Nazionale di Trieste.

Commemorazione delle vittime

La commemorazione vera e propria si svolgerà poi venerdì 17 febbraio in mattinata. La cerimonia prenderà il via alle ore 11 con la celebrazione di una S.Mes-

sa Solenne presso la cappella dell'Istituto Salesiano di via Verdi 22, dedicata al suffragio delle vittime delle foibe e delle persecuzioni etniche contro gli italiani e per ricordare gli esuli Istriani, Fiumani e Dalmati costretti ad abbandonare le loro terre e le loro case nel dopoguerra.

Terminata la funzione, la commemorazione si sposterà a poche decine di metri presso il cippo di piazza Norma Cossetto, dove verrà deposta una corona di fiori e si terranno gli interventi delle Autorità Civili e Militari cittadine. All'iniziativa interverranno alcune classi delle scuole Superiori della nostra città, accompagnate dagli insegnanti, i rappresentanti delle associazioni d'arma e delle associazioni di volontariato operativo di Fossano.

Durante a cerimonia saranno ricordate le vicende storiche in cui si inseriscono gli eccidi delle foibe e la persecuzione contro gli Italiani da parte dei partigiani jugoslavi.

L'iniziativa intende ricordare in primo luogo alcune migliaia di italiani, stimati dai 10 ai 12 mila, ma secondo altri storici tra i 5 e 10 mila, trucidati ed uccisi dai partigiani comunisti delle formazioni guidate dal leader Tito, poi nel dopoguerra presidente per decenni della Jugoslavia.

Come detto le cifre delle vittime sono incerte ed oggetto di dibattito tra gli storici non hanno potuto risalire alle cifre esatte perché mancano prove e documenti certi e poiché è difficile distinguere i morti tra chi fu catturato, torturato e ucciso come i civili, chi fu internato in campi di concentramento dove morì per le malattie, le percosse e la fame e chi nel corso di scontri armati avvenuti non solo tra fascisti o soldati italiani e partigiani slavi, ma anche tra partigiani italiani anticomunisti e partigiani slavi comunisti, di cui l'episodio più noto fu l'eccidio di Porzus nel quale partigiani comunisti italiani e slavi uccisero una ventina di partigiani delle formazioni cattoliche e azioniste.

Le persecuzioni avvennero in 2 fasi: la prima subito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 ed

il dissolvimento o la cattura dei soldati italiani stanziati nella zona da parte dei Nazisti e la rioccupazione della zona da parte dei Tedeschi, mentre la seconda fase riprese nel 1945 negli ultimi mesi di guerra con il ritiro e la resa delle truppe tedesche e l'occupazione del territorio da parte dei partigiani comunisti jugoslavi, e proseguì sino ai trattati del 1947 quando la stragrande maggioranza degli italiani che vivevano in quelle terre fu costretta ad andare in esilio, abbandonando case, mobili, animali delle fattorie: si stima che gli esuli furono oltre 350 mila a partire dagli ultimi mesi di guerra e sino agli inizi degli Anni '50.

Il Giorno del Ricordo è dedicato anche a loro e

alla loro difficile sorte, poiché spesso in Italia furono accolti molto male, considerati dei filofascisti o comunque degli estranei e molti di loro furono costretti ad emigrare all'estero, soprattutto oltre oceano.

Le iniziative per il Giorno del Ricordo a Fossano sono promosse dal circolo culturale Il Ragno, guidato da Anna Mantini, in collaborazione con il Comune di Fossano e con il Comitato 10 Febbraio, mentre la Provincia di Cuneo ha dato il suo patrocinio agli eventi.

Massimo Giaccardo

Nelle foto: Il discorso di Anna Mantini durante le celebrazioni dello scorso anno e il cippo ricordo a Fossano

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che stare troppe ore seduto alla scrivania potrebbe essere una delle cause del tuo mal di schiena?

Spesso le persone che per lavoro passano sedute molte ore presentano problematiche di rigidità e dolore in sede lombare.

Questo è molto comune, si stima che almeno 1 persona su 4 in Europa debba assentarsi dal lavoro a causa di problematiche alla schiena.

Per quale motivo le persone che si muovono meno provano dolore?

Gli studi indicano che mantenendo una posizione di fisità della colonna i dischi, situati tra vertebra e vertebra, non vengono irrorati dal sangue e quindi non vengono nutriti, creando un quadro di usura precoce.

La maggior parte del tempo che stiamo seduti tendiamo a passarlo con la schiena flessa in avanti, questa è una posizione potenzialmente nociva che, mantenuta a lungo, provoca lombalgia. Inoltre, in conseguenza delle posture scorrette, sono tante le persone che presentano una riduzione, rettificazione o addirittura un'inversione della curvatura del tratto lombare. Quando la colonna perde la curva che la rende elastica, diventa difficile camminare e, le attività in cui occorre estendere la colonna lombare provocano dolore.

Questi rischi sono presenti anche per i ragazzi che stanno seduti nei banchi di scuola e non solo per gli adulti. Come si possono cercare di diminuire queste problematiche?

Il primo consiglio è quello di sedersi correttamente. Facendo forza con le mani sulla seduta o sui braccioli della sedia sollevare il bacino e farlo scivolare al fondo del sedile. Appoggiare la schiena allo schienale. Possibilmente non incrociare le gambe ed appoggiare entrambi i piedi a terra.

Un'altra attività efficace è quella di cambiare posizione. Al lavoro oppure mentre si sta studiando, ogni 2-3 ore, o quando se ne sente la necessità, è importante alzarsi e fare un po' di movimento.

Camminare a passo svelto per almeno 30 minuti al giorno sarebbe salutare per il nostro corpo, ma non sempre è possibile, quindi per iniziare ci si può accontentare anche di meno, ad esempio parcheggiando l'auto ad un isolato dal posto di lavoro o dal luogo in cui si va a fare la spesa. Per quelle persone che ormai soffrono questa condizione di dolore da troppo tempo il mio consiglio è quello di ricorrere all'aiuto di un professionista sanitario, come un fisioterapista, il quale potrà certamente aiutarvi a risolvere la vostra problematica.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Appuntamento domenica 26 febbraio ore 12 nel salone parrocchiale

Pranzo del Gruppo Ana Murazzo

Il Gruppo Alpini di frazione Murazzo di Fossano organizza anche quest'anno il suo tradizionale pranzo sociale che si svolgerà domenica 26 febbraio.

Per motivi organizzativi le iscrizioni sono già aperte e si raccolgono sino a mercoledì 22 febbraio: l'iniziativa è aperta a tutti gli Alpini soci del Gruppo, ai familiari, a tutte le Penne Nere delle frazioni, di Fossano città e del circondario e a tutti coloro che condividono i valori degli Alpini e vogliono co-

noscere questa importante realtà del volontariato.

Il Pranzo Sociale 2023 del Gruppo Alpini Murazzo sarà ospitato presso il salone parrocchiale, messo gentilmente a disposizione dal parroco don Mario Dompè, e prenderà il via alle ore 12 con il ritrovo dei partecipanti.

Subito dopo l'inizio del pranzo che sarà preparato e servito a cura del Bar Acili Murazzo.

Questo il ricco menù proposto: Carne Salada – Insalatina Valeriana – flan di Zucca con gorgonzola

– ravioli Ris e Coj – Brasato al vino con carote – Dolce – Caffè.

Quota partecipazione: 25 euro. Iscrizioni entro mercoledì 22 febbraio con versamento della quota presso il Bar Acili Murazzo o gli Alimentiari La Dispensa Murazzo oppure contattando 8 anche per informazioni): Gianni Panero 338/2154413 – Sandro Galvagno 335/5441689 – Adriano Castellino 347/3678174 – Daniele Ghigo 335/5295822.

mg

Tre grandi concerti, gli artisti, la Vocalmente Academy, Vocalmentor

Vocalmente, ecco i protagonisti

TORNA ANCHE LA VOCALMENTE ACADEMY CON INSEGNANTI DI ALTISSIMO LIVELLO

Apochi giorni dall'annuncio dell'atteso ritorno di Vocalmente, il festival italiano dedicato alla musica a cappella che si terrà a Fossano (CN) il 14, 15 e 16 luglio 2023, i direttori artistici Rebel Bit hanno reso noti quelli che saranno i protagonisti delle tre grandi serate di musica del festival. E aperto le iscrizioni dell'Academy di Vocalmente e di Vocalmentor. Il festival che nasce dalla Fondazione Fossano Musica abbina infatti didattica e concerti, per un evento che è insieme formazione e spettacolo. **Tre serate, tre concerti imperdibili**

Il mondo della musica a cappella si darà appuntamento a Fossano per tre giorni. Grandi artisti e gruppi vocali tra i più importanti nel panorama internazionale. Tre grandi concerti nell'area spettacoli del cortile dell'Istituto Boetto-Paglieri a due passi da Palazzo Burgos sede della Fondazione Fossano Musica, il cortile di uno antico palazzo trasformato in auditorium a



cielo aperto, nel cuore del centro storico fossanese. Ed ecco le tre serate: venerdì 14 luglio saranno ospiti gli italiani Vocal Blue Trains, gruppo vocale di 34 cantanti e musicisti, fondato e diretto da Alessandro Gerini, cantante e arrangiatore Italo-Polacco. Ad aprire il concerto il FFM choir e i Voxes, il coro a cappella nato nelle aule della FFM. Sabato 15 luglio un'altra

grande serata con ospiti d'eccezione: The Swingles, formazione internazionale con una storia lunga 50 anni. Gli attuali 7 giovani componenti hanno base a Londra e la loro musica ha fatto il giro del mondo collezionando premi e riconoscimenti. In apertura del concerto i Rebel Bit (che di Vocalmente 2023 sono i direttori artistici) e il Vocalmente choir.

Domenica 16 luglio gran finale con i Club for five. Sono in cinque e arrivano dalla Finlandia. La loro musica affonda le radici nei suoni e nelle atmosfere nordiche con influenze jazz e pop che fanno del loro impasto vocale qualcosa di unico. In apertura i Melomans. Sul sito di Vocalmente sono già acquistabili gli abbonamenti ai tre concerti, mentre le prenotazioni

alle singole serate partiranno dal 14 aprile. (<https://www.vocalmente.net/it/informazioni/biglietteria/>) **Vocalmente è anche didattica** Un festival che nasce all'interno di una scuola di musica non può essere "soltanto" un calendario di concerti ed eventi, ma vuole dare spazio alla didattica ed essere occasione formativa. E così è

stato fin dalla nascita di Vocalmente. Torna dunque la Vocalmente Academy con insegnanti di altissimo livello. Gli iscritti avranno la possibilità di partecipare ai Vocalmente talks, a metà tra una Masterclass ed esibizione, un'occasione unica per poter entrare nella mente di musicisti di livello internazionale. E poi la masterclass vera e propria, una serie di

momenti dedicati allo studio dei brani che verranno eseguiti "live" dai partecipanti all'Academy. Oltre all'Academy torna anche il Vocalmentor, dedicato ai gruppi vocali. Attraverso questa esperienza i gruppi avranno la possibilità di passare tre giorni con i migliori esperti del settore. Un workshop intensivo oltre alle attività didattiche del festival. Vocalmentor è destinato a 4 gruppi soltanto, che verranno selezionati e avranno la possibilità di lavorare con artisti e insegnanti di fama mondiale. Per le iscrizioni visitare l'apposita sezione del sito www.vocalmente.net **Vocalmente** nasce dalla Fondazione Fossano Musica (www.fondazione-fossanomusica.it) presieduta da Gianfranco Rior da e diretta da Gianpiero Brignone. Il festival gode del supporto del Comune di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, soci fondatori della FFM.

Nelle foto i protagonisti



Domenica 19 febbraio in via Roma secondo appuntamento del 2023

Mercatino dell'Antiquariato e del collezionismo

Massimo Giaccardo

Domenica 19 febbraio a Fossano si terrà il secondo appuntamento del 2023 con l'ormai tradizionale Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dalla Pro Loco fossano in collaborazione con il Comune di Fossano. Come sempre l'iniziativa sarà allestita in via Roma, piazza Duomo, piazza Manfredi e area pedonale di via Cavour per tutta la giornata dalle 7 del mattino sin verso le 19 (o comunque dopo il tramonto). Via Roma sarà chiusa al traffico (dall'incrocio con via Merlo a quello con via Giovanni Bosco) dal mattino sino ora di cena. Protagoniste del mercatino decine di bancarelle di hobbisti e di appassionati di antiquariato e di collezionismo che proporranno in scambio e vendita moltissimi oggetti come: libri, dischi, fumetti, piatti, giradischi e piccoli elettrodomestici d'epoca come radio, giradischi e simili, e ppi ancora quadri, cornici, oggetti d'arte ed anche piccoli mobili, carte da collezione e molto altro ancora. Come sempre l'accesso al pubblico è libero. Per informazioni contattare tel.340/1187802 - 339/7767532; email: prolocofossano@gmail.com

CENA INDIANA

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per partecipare alla nuova <Cena Indiana> di solidarietà organizzata sabato 11 marzo a Fossano dall'associazione di volontariato Insieme per l'India. Questa volta l'evento sarà ospitato alle ore 20 presso il Centro Incontri Frazionale di S.Lucia. Quota partecipazione: 25 euro. Per adesioni e informazioni contattare: tel.347/9516280 - email: insiemeperlindia@gmail.com

Uova di Pasqua Solidali 2023

Intanto questa settimana prende il via la distribuzione delle Uova di Pasqua Solidali, una delle iniziative di raccolta fondi che Insieme per l'India promuove con successo da parecchi anni. Il ricavato della vendita di tali Uova di Pasqua solidali andrà a finanziare i progetti di istruzione dei bambini seguiti dall'associazione sia in India che in Tanzania. Per prenotare le uova contattare i teò 347/9516280 - 347/2708292 oppure il profilo Facebook: Insieme per l'India Odv.

**Bergesio:
"Un contadino
non è un fallito
ma un custode
del nostro territorio"**

«**U**n contadino non è un fallito ma un custode del nostro territorio. Fallisce maldestramente chi, per cercare visibilità, fa stupida ironia sul sudore di questi uomini e donne ricchi di valori e dignità! E lo fa di fronte a milioni di telespettatori che pagando il canone vorrebbero un Festival che svolga seriamente un servizio pubblico». Così il Senatore piemontese della Lega, Giorgio Maria Bergesio commenta il monologo del comico Angelo Duro

che nel corso di una delle serate del Festival di Sanremo ha definito "falliti" i contadini. Bergesio conclude: "Un monologo offensivo e antistorico che non rispetta una categoria che garantisce cibo in tavola a tutti. Anche al comico stesso. E nessuno ha chiesto scusa. In questi giorni tanti giovani laureati, imprenditori agricoli, mi hanno segnalato la loro totale contrarietà alle parole del comico. Cibo e filiera agroalimentare non arrivano dal nulla ma dalla fatica quotidiana di oltre 740.000 imprenditori agricoli. Questa filiera arriva alla tavola generando 530 miliardi di Pil. Basta monologhi che discreditano chi fatica ogni giorno e anche nel corso della pandemia ha continuato senza sosta il suo lavoro!".

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Consegnata al Memoriale la cittadinanza onoraria - La cerimonia ha avuto luogo sul sagrato della chiesa di Sant'Albano Stura

Domenica 5 febbraio a Sant'Albano Stura si è ricordato l'ottantesimo anniversario della ritirata degli Alpini dalla Russia. Nel corso della manifestazione il Comune di Sant'Albano Stura, per mezzo del sindaco Giorgio Bozzano, ha conferito la cittadinanza onoraria al Comitato del Memoriale

Il ricordo degli Alpini abita a Sant'Albano

della Divisione Alpina Cuneense, con la seguente motivazione: "per aver dato prova di esemplare attività attraverso opere concrete finalizzate a far conoscere le vicende della "Campagna di Russia", onorandone i caduti in combattimento, i dispersi e i morti in prigionia, valorizzandone il loro sacrificio, cosicché resti vivo il ricordo nella memoria del popolo italiano". I rappresentanti del Comitato del Memoriale intendono, con la presente, ringraziare l'amministrazione comunale di Sant'Albano Stura.

diemme



Nelle foto la consegna del diploma, la distribuzione delle bandiere ai ragazzi, la sfilata e la premiazione degli Alpini



Fossano: alla NPI materiali e tecnologia con i fondi OBA

Contributi contro le barriere

Ormai è un appuntamento fisso, sin dal 2014. L'Osservatorio barriere architettoniche (Oba), in accordo con la Fondazione CRF ha destinato il contributo annuo ricevuto di 4 mila euro, a favore della Neuropsichiatria Infantile dell'Asl CN1, sede di Fossano e del Crv, il Centro di riabilitazione visiva, per l'acquisto di materiale e supporti digitali utili all'attività dei Centri. La consegna formale è avvenuta martedì 7 febbraio, presso la sala Sordella dell'Ospedale di Fossano, alla presenza del presidente di OBA, Igor Calcagno e del presidente della Fondazione Crf Gianfranco Mondino.

"Siamo al nono anno consecutivo di aiuti per progetti speciali - ha detto l'educatrice Maria Teresa Gaviglio della Npi -. L'obiettivo è abbattere anche le barriere comunicative aiutando le persone con bisogni speciali a vivere meglio. Gli acquisti sono pensati per le nostre attività in collaborazione con il Crv."

Il tifologo Marco Rosso ha illustrato il materiale di nuova acquisizione per il Crv: dai libri e tempere tattili, alla lavagna luminosa utilizzata con bambini ipovedenti, alle tavole per requisiti pregrafici, al "cubo delle allacciature", sino a un'apparecchiatura per il disegno



tecnico. C'è anche una piattaforma online con un software riabilitativo riconosciuto a livello nazionale utilizzata in Npi: "I bambini si possono allenare a casa - spiega la logopedista Valeria Allamandri - interveniamo su genitori che hanno difficoltà a pagare l'abbonamento". Infine un tablet con software, "parente digitale delle tabelle con simboli che utilizziamo di solito - spiega la Gaviglio - possiamo ag-

giungere account personalizzati con vari utenti, lo sperimentiamo e, se funziona, possiamo prescrivere".

Entusiasta il presidente della Fondazione Crf, Mondino: "Abbiamo una Banca che va bene. C'è un percorso virtuoso, tra il territorio e la Banca, tra questa e la Fondazione che poi restituisce al territorio. Quest'anno abbiamo incrementato i contributi ai settori Sanità e Volontariato. Abbiamo ne-

cessità di progetti e dall'Oba non mancano, quindi continueremo a sostenerli."

Il direttore Npi dell'Asl CN1 Franco Fioretto: "E' bello vedere come questo appuntamento si rinnovi ogni anno. La sede si arricchisce di attrezzature sempre più accessibili e di interesse per i ragazzi." Un grazie a dirigenti e operatori da Igor Calcagno: "Ogni anno vengono acquistati nuovi ausili che fanno la differenza."

Studenti premiati per le fotografie

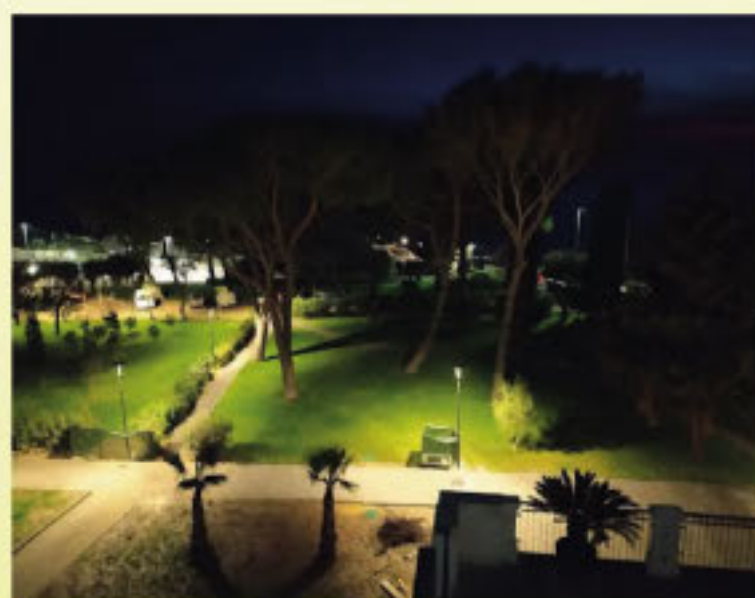


Sabato 28 gennaio, nella sala dell'antico palazzo comunale di Savigliano, la giuria della EzePhoto Marathon e i Soci del Circolo Imago, hanno premiato i vincitori dell'omonimo concorso fotografico, che si è tenuto domenica 2 ottobre 2022 in concomitanza con la "Festa del pane".

Alcuni degli studenti dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" del "Cravetta-Marconi" hanno ottenuto posizioni meritevoli, nella categoria ragazzi: Elisa Barbero per la migliore fotografia, per il tema "La gentilezza in un gesto", votato dalla giuria. Barbero, inoltre, ha anche vinto il 3° posto per il portfolio nella categoria ragazzi. Debora Rolando è stata premiata per la migliore fotografia per il tema "Pan per focaccia" votato dalla giuria; Lorenzo Ilarda per il tema "Architettura Saviglianese" votato dai membri del Circolo Imago; Eleonora Tucci ha ottenuto una menzione speciale, dal circolo Imago, nella categoria ragazzi. Tutti i premiati hanno ottenuto prestigiosi zaini decathlon con una capienza di 20 litri e per Barbero anche un cuffia audio bluetooth.

Ringraziamo, per le fotografie della premiazione, Dorian Mandrile che è stato meritatamente pluripremiato nella categoria adulti.

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



TANTE POLEMICHE PER UNA SFILATA RIDOTTA COME PERCORSO E NUMERO DI SFILANTI

Il Carlevé nonostante tutto. Nonostante le critiche, per un percorso breve, scarso e con pochi carri (ma lo si sapeva); nonostante le polemiche, con i contrasti tra l'Amministrazione comunale e gli organizzatori; nonostante le transenne, ci verrebbe da dire, che impoveriscono la voglia di divertirsi e – pur ovviamente condividendo la necessità di sicurezza – appaiono eccessive per così poche attrazioni in sfilata. Dall'altra parte c'è l'entusiasmo della gente, accorsa in massa in una domenica di sole sul tracciato di corso Statuto: numeri considerevoli, nell'ordine delle migliaia. Entusiasmo che sì, può essere fiaccato dalla delusione per non aver visto i maestosi carri della tradizione in azione; o ancora, dai commenti negativi anche pesanti di quelli a cui il carnevale proprio non è piaciuto.

Come si è arrivati ad un Carlevé così povero, che agli occhi di tanti – soprattutto di quelli abituati alla maestosità del passato – è sembrato “non all'altezza”? Lo ha chiarito il presidente della Famija Monregaleisa, Enrico Natta, nel corso della conferenza stampa di presentazione, nella quale si è chiaramente avvertita un'inusuale tensione tra le parti: «Avremo una sfilata povera perché siamo partiti in ritardo, abbiamo ricevuto l'ufficialità di incarico per realizzare la manifestazione solo a dicembre. Abbiamo “fatto fuoco con la legna che avevamo”, organizzare un carnevale è difficile e dispendioso, da questo punto di vista la manifestazione è molto rilevante. Il Comune di Mondovì, che comunque ringrazio per esserci stato vicino nell'organizzazione, ci ha dato meno rispetto agli altri anni; abbiamo 53 sponsor privati, nessun'altra manifestazione penso li abbia, segno che comunque il territorio al Carnevale ci crede». La replica del Comune sul tema economico arriva con un comunicato stampa: «Abbiamo deliberato un sostegno di ben 30 mila euro per l'organizzazione del carnevale, il più alto fra quelli che l'Amministrazione destina alle manifestazioni a titolarità comunale. Siamo pronti, anche attraverso il sostegno di Fondazione CRC a ulteriormente incrementare il sostegno pubblico di 10 mila euro». Sul futuro di Natta alla guida della Famija Monregaleisa c'è più di un dubbio: «Mi pare che il presidente abbia affermato che dopo dieci anni sente di aver raggiunto una sua maturità – ha detto il sindaco in conferenza stampa –, lo ringraziamo per quanto è riuscito a fare fin qui». Una sorta di anticipazione (o un grazie e arrivederci) di quanto riferito dallo stesso Natta successivamente: «Non so se il prossimo anno ci sarò io alla guida della manifestazione, il carnevale a Mondovì comunque è un evento storico e deve continuare a esistere». Evento storico, evento ancora vivo. Perché domenica in quella sfilata, ancorché scarso, si è vista ancora una volta la nostra innata “voglia di festa”, di divertimento, di regalarsi un momento di svago anche con la propria famiglia, i propri bambini. Coriandoli che volano, sorrisi, caramelle, bambini che dal pubblico urlano “Moro, Moro!” per farsi lanciare un saluto dall'alto di quel baldacchino.

Emblema di tutto ciò il gruppo di Roracco, che ha celebrato il Carlevé e la città sfilando con il travestimento da



IL CARLEVÉ NONOSTANTE TUTTO

mongolfiera, con 45 bambini sul percorso, accompagnati dalle loro famiglie. Altro manifesto di un Carlevé ancora vivo, i trecento e passa sfilanti del Villero Beach, accompagnati dall'entusiasmo dei loro organizzatori, anch'essi giovani. Ed ancora, il Super Mario monregalese, altro gruppo di giovani che si sono costruiti il carro con le loro mani, senza acquistare pezzi precotti in giro. O, per concludere, Farigliano che portando in sfilata i suoi girasoli ha capito che il carnevale può anche funzionare come veicolo di marketing territoriale. C'è ancora una sacca di Carlevé vivo e giovane; c'è gioventù: con grande rispetto verso tutti, un elemento che nei carnevali sul territorio sta andando ad affievolirsi. Merita continuare ad investire.

Certo, è possibile (o forse evidente) che il Carlevé debba essere rivisto, ripensato, forse ricostruito attorno a chi ci crede; oppure, che possa cambiare radicalmente forma, abbandonando determinate consuetudini, che sono quelle che creano aspettative. Si vedrà: intanto resta ancora un appuntamento importante, quello del Visual Carlevé verrà organizzato domenica 19 febbraio a Mondovì Breo in piazza Ellero, dalle 10 del mattino sino a sera.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA REGINA DEL CARLEVÈ 2023 HA 24 ANNI, È SPOSATA E HA UNA BELLISSIMA BIMBA DI QUASI 2 ANNI

Quando entra in una stanza, state pur sicuri che potete fare a meno di illuminarla. Ci pensa lei con il suo sorriso.

Un sorriso che i meravigliosi occhi verdi amplificano, inondando tutto di luce.

Sprigionia energia positiva, la Béla Monregaleisa 2023. Che avrà il volto di Elisa Terreno, 24 anni, monregalese: un passato nel mondo della moda, un presente dedicato alla sua panetteria, ma soprattutto alla sua famiglia. Mamma di una bimba che la accompagnerà durante il Carlevé, Elisa si trasforma nella figura femminile che accompagnerà il Moro negli eventi del Carnevale Monregalese, dando un'impronta di "regalità" ed eleganza - unita a tanta semplicità e spontaneità - che è emersa in modo prorompente durante il servizio fotografico presso il castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime.

Elisa si racconta così alla penna del novelliere di corte del Carlevé.

Elisa, o meglio Béla Monregaleisa, iniziamo da una domanda facile facile. Qualche breve nota biografica?

Sono nata a Mondovì il 14 dicembre 1998. A seguito del mio percorso di studi in Amministrazione, finanza e Marketing all'Istituto "Baruffi" ho iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia, un panificio-pasticceria a Mondovì. Quando ancora ero alle superiori ho iniziato a partecipare a sfilate e concorsi di moda, che mi hanno dato molta soddisfazione e... anche qualche titolo.

Ce ne parli?

Ho conquistato il titolo regionale di Miss Blu Mare, partecipando successivamente alla finale nazionale che si è tenuta nel corso di una crociera nel Mediterraneo: sono arrivata prima su sessanta ragazze. E poi ancora, Miss Brignolina a Roccaione, un secondo posto a Miss Borgo San Dalmazzo, Miss Marcos, Miss New Model Today,



Al momento di questa intervista i miei fratelli ancora non lo sanno, sono stata evasiva dicendo che in questa settimana non sarei stata al lavoro... Vedremo come va a finire! I miei genitori sono stati felicissimi, anzi papà mi ha detto "guai a te se non vai!". Michele... beh, è felice anche lui, il carnevale gli è sempre piaciuto...

E Sofia?

Anche se non ha ancora due anni, la porterò con me ad alcuni appuntamenti. Mi ha accompagnato da "Eventi" per il costume da Béla e quando mi ha visto ha esclamato "Wow, mamma!". E quando è stato il momento, ha detto a Donatella che anche lei voleva il "vestito mamma"... Si aspetta musica, coriandoli, festa. L'attesa e la frenesia dei bambini per il carnevale è incredibile.

E quindi avremo la Béla e la Piccola Béla... il Carlevé è davvero fortunato! E in merito al vestito cosa ci puoi dire?

Avevo in mente un'idea, poi in accordo con chi lo ha realizzato è cambiato tutto. Ho lasciato fare a loro e devo dire che lo sento davvero mio. Quando ho visto il modello mi sono innamorata subito. Mi sono stati proposti due colori, ho scelto il verde, dicono che rispecchia i miei occhi...

Siamo arrivati purtroppo alla conclusione di questa intervista. Da domani sarai Béla: qualche ringraziamento particolare?

Sicuramente ai miei genitori, che mi hanno sostenuto. Alla mia famiglia. Ai miei colleghi, alle nostre commesse a cui dico "grazie" già da ora per quando mi sostituiranno al lavoro. Infine, grazie ad Enrico Natta e alla Famija Monregaleisa per avermi dato questa grande opportunità.

Nelle foto: a sinistra Elisa Terreno al Castello di Carrù; a destra, la Béla Monregaleisa con la sua «Piccola Béla» Sofia

MA CHE BÉLA

Elisa Terreno, la Béla Monregaleisa che ha scelto la famiglia

Miss Due Ruote Vintage, fino alla vittoria a Miss Fragola di Peveragno, dopo la quale ho deciso di appendere le scarpette al chiodo.

Come mai hai deciso di abbandonare?

Al di là del fatto che ho capito di quanto quello della moda sia un mondo difficile, competitivo, spesso costruito su promesse che difficilmente vengono mantenute, con parecchie gelosie, ho dovuto fare una scelta. Da una parte, abbandonare Mondovì e le mie radici per potermi ritagliare un futuro nella moda. Dall'altra, rimanere con la mia famiglia, alla quale sono legatissima. Non ho avuto dubbi: ho scelto la famiglia

Costruendotene una tua...

Sì: mi sono sposata con Michele nel 2019. Il 5 maggio del 2021 è arrivata Sofia. Non è una banalità: diventare mamma ti cambia la

vita. In meglio. Lo sono diventata a 22 anni: sin da piccola sognavo e speravo di diventare mamma giovane. Anche perché dall'età di 13 anni ho sperimentato il ruolo di zia: è stato fantastico. Ora, assieme a Sofia ho cinque nipotini bellissimi, che adoro e che mi adorano: con loro mi diverto, giocando assieme ritorno un po' bambina. Il mondo della moda è un bel ricordo, ogni tanto mi offro ancora di partecipare a sfilate ed eventi, ma dico di no. La famiglia viene prima. Insieme all'attività lavorativa, presumo.

Eh sì. Insieme ai miei fratelli Giorgio e Davide, che sono più grandi di me, continuiamo l'attività di famiglia. Sono in negozio come commessa addetta alla vendita, in panetteria. Adoro questo lavoro, mi consente di stare a contatto con il pubblico, con la gente.

Che oggi - dopo la pandemia - è diventato però più complicato, giusto?

Il covid ci ha cambiati tutti, molto spesso in peggio. Ci ha cambiati nell'approccio con gli altri, siamo tutti più pretenziosi, meno educati, introversi. Mi auguro che il ritorno del carnevale serva anche a questo: travestendoci diventiamo "un'altra persona", che si butta alle spalle i pensieri cupi e lascia spazio ai sorrisi.

Veniamo allora al carnevale, e alla più classica delle domande per una Béla Monregaleisa. Qual è il tuo rapporto con il Carlevé?

Per me è sempre stato un periodo dell'anno molto speciale. Sono cresciuta in panetteria, dove il profumo delle "bugie" ti portava subito in quest'atmosfera particolare, magica. Poi, se chiudo gli occhi mi si ripre-

senta davanti, come una fotografia molto nitida, l'immagine del Moro e la sua corte che vengono a trovarci a scuola, a musica dei menestrelli, i balli, i canti. Una giornata favolosa. Sì, perché il Carlevé ti fa vivere in una favola, ti fa tornare bambino, ti dona gioia e ti consente di donarla agli altri. Crescendo, ho partecipato spesso a carri e gruppi, sfilando con Peveragno e la Consulta giovanile. E infine, un'ultima curiosità: sono stata introdotta nel mondo della moda da Martina Diaspro, che è stata Béla Monregaleisa anche lei (nel 2006, ndr). Fu lei ad accompagnarmi alla mia prima sfilata, in via Roma a Cuneo. Ora ho l'onore di essere anche io Béla!

In un mondo in cui le informazioni viaggiano più veloci della luce, siamo riusciti a mantenere bene o male il tuo nome segreto

fino all'ultimo. Ci racconti com'è andato il "reclutamento"?

E' stato Enrico Natta (il presidente della Famija Monregaleisa, ndr) a scegliermi. All'inizio mi sono quasi lasciata sopraffare dall'emozione. Non me lo aspettavo. Certo, mi sarebbe sempre piaciuto entrare a far parte del Carlevé, ma non ci ho mai pensato seriamente. Così ci ho pensato tanto, a come coniugare l'impegno con la famiglia, con il lavoro, e soprattutto con la bimba. Poi, dopo essermi consultato con i miei, ho detto di sì.

Parli giustamente di "impegno" e sappiamo tutti quanto grande sia. Hai detto di aver salutato il mondo della moda dando la precedenza alla tua famiglia. Ma anche il Carlevé impone ritmi altissimi. Come hai comunicato la notizia a casa, e come è stata accolta?

IL SINDACO NOMINA DEBORA SATTAMINO COME ESPERTO DESIGNATO

Nasce la nuova Commissione mense

Nei giorni scorsi si è ufficialmente costituita la nuova Commissione Mense del Comune di Mondovì, l'organismo che ha il compito di vigilare sulla corretta gestione del servizio mensa erogato nelle scuole cittadine. Un ruolo di controllo svolto in collaborazione con gli uffici comunali e le istituzioni scolastiche, pensato per garantire qualità organolettica e salubrità dei singoli pasti erogati nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Sette i membri che la compongono che rimarranno in carica per l'intero mandato amministrativo, e nei dettagli: il dirigente del Dipartimento Istruzione del Comune di Mondovì o un suo delegato; un esperto designato dal sindaco; il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Mondovì 1 o un suo delegato; due rappre-

sentanti dei genitori designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo Mondovì 1 (di cui uno in rappresentanza degli alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado); il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2 o un suo delegato; due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2 (di cui uno in rappresentanza degli alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado); un esperto designato dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'A.S.L. CN1. Il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessora all'Istruzione Francesca Bertazzoli hanno personalmente designato, quale membro esperto della Commissione, la giornalista Debora Sattamino. «Ringraziamo innanzitutto Debora per la disponibilità mo-

strata. Crediamo che il suo profilo risponda al meglio ai requisiti richiesti dal ruolo, amalgamando competenza, passione ed esperienza. Iscritta all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte dal 2003, da diversi anni valorizza i prodotti tipici locali, le ricette della tradizione e i ristoranti più autentici del nostro territorio attraverso articoli, apposite rubriche e pubblicazioni editoriali. Siamo sicuri che il suo sguardo esterno, lucido e competente, possa rappresentare un valore aggiunto per l'intera Commissione a cui auguriamo fin da ora buon lavoro. Il servizio mensa rappresenta un elemento importante della quotidianità scolastica ed è quindi un dovere dell'Amministrazione vigilare, anche attraverso l'attività di controllo esercitata dalla Commissione, affinché il servizio venga erogato nel migliore dei modi».

UN CONVEGNO CON IL CIRCOLO LOCALE DEL PD

Comuni amici della famiglia: le esperienze

Il prossimo 23 febbraio il circolo monregalese del Partito democratico - in collaborazione con la minoranza consiliare di centro sinistra - organizza un convegno dal titolo "Promuovere il benessere familiare: l'esperienza della rete nazionale dei Comuni amici della famiglia", che si terrà a Mondovì presso la sala comunale delle conferenze "Luigi Scimè" con orario 17.45-19.30. Il convegno si propone di presentare e far conoscere alla cittadinanza e a coloro che, a vario titolo, operano nell'ambito della società e del territorio monregalese, l'interessante realtà della "Rete dei Comuni amici delle famiglie, che - nata nel 2017 ad iniziativa della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Alghero e dell'Associazione Nazionale Famiglie numerose - va ramificandosi in

varie regioni d'Italia. Essa riunisce già oltre un centinaio di Comuni - tra cui, in Piemonte, Druento e Torino - che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie sulla base delle esperienze e competenze sviluppate dalla Provincia autonoma di Trento.

All'incontro parteciperanno, in qualità di relatori, la consigliera regionale Monica Canalis, Mimmo Lucà, attualmente Presidente del Consorzio Intercomunale di Servizi (Cidis) tra i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera; Silvio Ribero, presidente del forum delle famiglie provinciale e della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale famiglie numerose. In collegamento da Alghero, intervorranno Filomena Capiello e

Mauro Ledda, coordinatori del Network nazionale dei Comuni amici della famiglia.

Sarà l'occasione per un confronto circa la possibilità che il Comune di Mondovì avvii un percorso finalizzato all'acquisizione della certificazione di "Comune amico della famiglia". Programma: ore 17.45 saluti e introduzione; ore 18 coniugi Ledda, Presentazione della rete dei Comuni amici della famiglia; ore 18.15 Mimmo Lucà, L'esperienza di un consorzio di Comuni aderente al Network; ore 18.30 Monica Canalis, Il ruolo della politica e della Regione nella rete dei Comuni amici della famiglia; ore 18.45, Silvio Ribero: Richieste e bisogni delle famiglie oggi e potenzialità delle reti territoriali; ore 19 domande e risposte; ore 19.25 conclusioni



La Bulgaria: La Terra delle Rose

*Un viaggio alla scoperta di terre insolite,
lungo i Balcani fino ad arrivare in Bulgaria.*

20-30 maggio 2023



Sua Maestà la Rosa

- | | |
|--------------------------|---|
| 15-22 marzo 2023 | Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino) |
| 02-03 aprile 2023 | I borghi della Provenza e la fioritura dei tulipani |
| 07-13 aprile 2023 | Praga e la Boemia |
| 23-25 aprile 2023 | Lago d'Iseo, Franciacorta e Brescia capitale italiana dell cultura 2023 |
| 20-30 maggio 2023 | La via delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani |

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

INIZIATIVA DI FIDAS MONREGALESE PER I GIOVANI

“Nuove radici” per chi dona il sangue

Da oggi tutti i nuovi iscritti alla Fidas Monregalese con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni che doneranno per la prima volta sangue o plasma riceveranno un albero in regalo. Ogni pianta sarà geolocalizzata, fotografata e avrà la sua pagina online sul sito [treedom.net](https://www.treedom.net), dove sarà possibile ricevere aggiornamenti sul progetto agroforestale di cui fa parte. Con un solo gesto sarà così possibile tutelare i pazienti e prendersi cura del pianeta. La Fidas Monregalese ha infatti deciso di aderire all'iniziativa nazionale “Nuove Radici” nata in collaborazione con la piattaforma Treedom: realtà che dal 2010 è impegnata nella piantumazione di alberi in 17 Paesi nel mondo. Per aderire all'iniziativa sarà sufficiente iscriversi alla Fidas Monregalese (anche con iscrizione online), effettuare la prima donazione presso il Centro Trasfusionale di Mondovì ed infine informare dell'avvenuta prima donazione al 379-1636345. Il giovane che donerà sangue quindi, non solo aiuterà i pazienti, ma vedrà il proprio gesto



mettere radici, crescere e germogliare in un sostegno concreto alla salute del pianeta. Il coordinatore giovani di FIDAS Monregalese Giacomo Galliano: «La nostra associazione ha aderito con piacere a questa iniziativa nazionale che ben si inserisce in un argomento caro ai giovani. Tutti gli alberi fanno bene all'ambien-

te: assorbono CO2, emettono ossigeno, favoriscono la biodiversità, contrastano l'erosione del terreno e molto altro. Se poi pensiamo che il gesto del dono del sangue contribuisce a salvare vite, non vi sono più dubbi...». Treedom - che ha già piantumato oltre 3,5 milioni di alberi in tutto il mondo - introduce co-

me continua la catena del bene, e chi ne sono i principali beneficiari: «Le comunità rurali coinvolte nei nostri progetti ricevono formazione e sostegno finanziario. Sono loro a prendersi cura degli alberi e a godere dei loro

frutti».

Come aderire

Per prima cosa bisogna diventare donatore/donatrice iscrivendosi a FIDAS Monregalese al seguente link: <https://avasfidasmonre->

[galese.it/modulo-iscrizione/](https://avasfidasmonre-galese.it/modulo-iscrizione/) Effettuare la prima donazione presso il Centro Trasfusionale di Mondovì Informare della avvenuta prima donazione al n. 379 163 6345 (è sufficiente mandare la foto

della parte “Donazioni compiute” della propria Tessera FIDAS delle Donazioni). - Una volta ricevuto il messaggio WA, verrà inviata una mail all'interessato/a per formalizzare la presa in carico dell'albero.

TINTE FORTI IN PIAZZA ROMA. ALL'ASCOM

Gli acquerelli di Egidio Longo in mostra

Lunedì 13 febbraio, dalle ore 10 nei locali della sede di Confcommercio As.Com Monregalese a Mondovì, piazza Roma 2, si è aperta al pubblico la mostra di pittura “Acquerelli - Tinte Forti” di Egidio Longo. Nato a Rocca de Baldi, ora in pensione dopo l'insegnamento nelle scuole medie come professore di tecnologia, Longo vive a Mondovì ed è molto conosciuto nel Monregalese e non solo per la sua particolare tecnica ad acquerello. Iniziando con la pittura ad olio infatti ha saputo personalizzare la tecnica dell'acquerello, che per definizione predilige gli sfumati e il rapporto tra



colori sempre poco definiti, inserendo nelle sue opere una quantità e una

ricchezza di particolari non riscontrabili in altri artisti.

Dopo aver partecipato a svariate mostre sia personali che collettive, in Piemonte e in Liguria, Confcommercio As.com Monregalese è felice di ospitarlo con una personale che arricchirà la sede dell'Associazione per alcuni mesi. Invitiamo tutti coloro che lo desiderassero a visitare l'esposizione presso la sede di Confcommercio As.com Monregalese in Piazza Roma 2 a Mondovì tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e i pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 17,00. Per informazioni contattare 0174 46893 oppure info@confcommercio-mondovi.it

IMPRESE, PROFESSIONISTI E BANCA DEL TERRITORIO, INSIEME



23 FEBBRAIO - ORE 16:00
CUNEO SPAZIO VARCO

UN ITINERARIO
ALLA SCOPERTA
DEL SISTEMA
IMPRESE CUNEO

REGISTRAZIONE
OBBLIGATORIA
SCANSIONA IL QR CODE
O VAI SUL SITO [BANCACRS.IT](https://www.bancacrs.it)

Leanus

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Confartigianato
CUNEO

Enrico Rivoira
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

RICONOSCIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE DI 21.500 EURO

Inclusione: premiato il progetto Doors

Un coinvolgimento sistemico di ogni alunno volto a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi fondamentali, favorendo altresì una stretta collaborazione interpersonale tra il singolo ragazzo, la propria famiglia, i professionisti scolastici (dirigenti e insegnanti), gli enti locali e l'intera comunità di riferimento.

Questa, in breve, la finalità del progetto "Doors - Porte aperte all'inclusione" promosso dal Comune di Mondovì in collaborazione con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese, gli Istituti Comprensivi Mondovì 1 e Mondovì 2 e la Cooperativa Sociale Caracol, finanziato negli scorsi giorni dalla Regione Piemonte con

21.500.

Una proposta progettuale che intende prevenire e gestire le situazioni di disagio bio-psicosociale contrastando l'abbandono scolastico, rielaborando le esperienze di maleducazione e creando una rete di collaborazione sinergica tra famiglia, scuola e territorio. Una straordinaria opportunità di accompagnamento for-

mativo, dunque, che vuole rafforzare l'intera comunità educante rendendola più inclusiva e accogliente, in particolare nei confronti dei minori in situazione di doppio svantaggio (disabilità e povertà educativa).

«Un sentito ringraziamento a tutti i professionisti coinvolti in questo progetto, dal CSSM

agli Istituti Comprensivi della città, alla Cooperativa Caracol» il commento dell'assessore all'Istruzione e alle Pari opportunità, Francesca Bertazzoli. «La Regione Piemonte ha premiato l'approccio cross-settoriale di "Doors", riconoscendone l'innovazione in termini di metodo e di multidisciplinarietà. Come cittadini abbiamo il dove-

re di promuovere e favorire azioni inclusive più o meno organizzate. Come Amministrazione, invece, abbiamo l'obbligo etico e morale di rendere tali iniziative più strutturate nel tempo e nello spazio. "Doors" va esattamente in questa direzione e testimonia forse il volto più bello della comunità sociale del Monregalese».

CON L'ACADEMIA MONTIS REGALIS

Nasco il corso di archi per ragazzi

D a 30 anni l'Accademia Montis Regalis svolge un compito di primaria importanza in campo musicale, da un lato offrendo un contributo importantissimo nella riscoperta e nella diffusione delle opere note e meno note degli autori barocchi e classici con l'orchestra professionale e dall'altro occupandosi di rivitalizzare la pratica musicale a tutti i livelli con gli istituti musicali di Mondovì e di Busca.

Sabato 18 febbraio la Fondazione monregalese lancerà un nuovo ambizioso progetto, che prevede la creazione di due orchestre d'archi, la prima - junior - aperta ai ragazzi e alle ragazze fino ai 13 anni di età o

aventi con una preparazione di base e la seconda per tutti coloro che hanno superato questa età e desiderano scoprire il piacere del suonare insieme, un'esperienza culturalmente assai appagante e in grado di offrire molte soddisfazioni anche sotto l'aspetto relazionale. Il corso è aperto a tutti gli allievi della Scuola di Musica di Mondovì ma anche agli allievi esterni alla scuola che hanno piacere e il desiderio di avvicinarsi al mondo orchestrale e alla musica d'assieme.

Per entrambe le formazioni il percorso si snoderà per 12 sabati sotto la supervisione del Maestro Daniele Lercara, docente di violino di



tutte e due le scuole. A proposito di questo nuovo progetto, il diret-

tore degli istituti di Mondovì e Busca Maurizio Fornero ha dichia-

rato: «Sono convinto che questa nuova iniziativa possa costituire

un notevole arricchimento per la proposta didattica del Sistema Scuole AMR, perché consente ai nostri allievi di vivere esperienze estremamente arricchenti, come è già avvenuto per il Coro di Voci Bianche, che l'anno scorso è stato grande protagonista nella prima esecuzione italiana dell'opera Eloise del compositore contemporaneo inglese Karl Jenkins e del memorabile concerto per il centenario della nascita dell'indimenticabile Renato Rascel, che ha visto i nostri ragazzi e le nostre ragazze cantare all'Auditorium "Arturo Toscanini" di

Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI diretta da Ste-

ven Mercurio, un onore che tocca a pochissimi musicisti professionisti. Con queste due orchestre d'archi puntiamo ad arricchire ulteriormente il panorama musicale non solo di Mondovì e di Busca, ma anche di altri centri della provincia di Cuneo, che stanno già guardando con grande interesse a questa nuova proposta».

Al termine del corso si terrà un saggio aperto al pubblico e ad altre attività concertistiche sul territorio. Per avere ulteriori informazioni in merito si può contattare la segreteria al numero 0174 46101 in orario 14/18 o inviare una mail a scuolacomunalemusica@academiamontisregalis.it.

PRESENTE ANCHE DENIS SCOTTI DEL COMITATO 10 FEBBRAIO

Giorno del Ricordo, anche con le scuole

C'era anche Denis Scotti, presidente del Comitato 10 febbraio della provincia di Cuneo, alle commemorazioni del Giorno del Ricordo a Mondovì. «È importante trasmettere alle scuole le testimonianze relative a questa parte di storia - ha detto - e per questo consegno simbolicamente all'Amministrazione, il libro su Norma Cossetto, simbolo della tragedia delle Foibe e al centro di molte nostre iniziative relative anche alla lotta contro la violenza sulle donne». Il sindaco Luca Robaldo nel corso delle celebrazioni ha richiamato il discorso pronunciato nel 2022 dal presidente della Repubblica Mattarella, ricordando poi le scuole, già presenti alla giornata della memoria, oltre che le Associazioni d'arma e le Forze dell'ordine presenti.

Per gli Istituti scolastici monregalesi era presente una rappresentanza delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Mondovì Altipiano e dell'Anna Frank, che hanno preso parte alle celebrazioni, eseguendo anche il brano "Dona dona". Presso l'Antico Palazzo di

Città si è poi tenuta l'inaugurazione della mostra curata da Enrico Miletto e promossa dal Comitato di Torino dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia "L'Istria, l'Italia, il Mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani e dalmati a Torino".

L'esposizione affronta il tema della partenza forzata nel 1947 degli italiani dalle terre d'origine sulla costa jugoslava, dell'arrivo e dell'accoglienza, prima in Italia e poi a Torino, della vita nei campi profughi cittadini e nelle Casermette di Borgo San Paolo, il trasferimento nelle "case rosse" del villaggio di S. Caterina nel quartiere di Lucento, l'inserimento nel tessuto cittadino, il lavoro e il tempo libero dei profughi. L'ingresso è libero. Info e orari: 10 - 28 febbraio 2023, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Venerdì 17 febbraio infine, alle ore 10 presso la Sala conferenze in corso Statuto, conferenza del professor Gianni Oliva, storico, scrittore e giornalista, su "La Storia e il senso della Memoria", organizzata dal Comitato 10 febbraio di Cuneo.



IN SINERGIA CON ALBA E CUNEO

Mondovì avra il suo Torneo di Viareggio?

“Alba dei campioni” è un torneo calcistico inaugurato nel 2022, con l’organizzazione della Fondazione Vialli e Mauro, e la collaborazione con Alba dei Campioni S.S.D.A.R.L., con il supporto di ASD Alba Calcio e ASD Albese Calcio, ed il patrocinio di Comune di Alba e Regione Piemonte. Un evento calcistico che ha visto scendere in campo allo stadio San Cassiano Augusto Manzo di Alba le formazioni Under 18 di Milan, Inter, Napoli e Paris St. Germain, con l’obiettivo di raccogliere fondi a favore della Ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica e promuovere i valori dello sport. Una sorta di mini-torneo di Viareggio, la coppa (che quest’anno torna riservata alle formazioni Primavera) che resta l’evento principale nell’ambito del calcio giovanile. La seconda edizione dell’evento, in questo 2023 (tra

fine agosto ed inizio settembre) potrebbe assumere una forma itinerante su tutto il territorio della “Granda” e fare tappa anche a Mondovì (oltre che a Cuneo). Come riportato in un comunicato stampa della Provincia di Cuneo, se n’è parlato in Provincia venerdì 10 febbraio alla presenza del consigliere provinciale con delega allo Sport Pietro Danna, l’assessore comunale di Mondovì allo Sport e Manifestazione Alessandro Terreno, il capo di gabinetto del Comune di Alba e presidente dell’associazione “Alba dei Campioni” Leonardo Prunotto, il consigliere comunale di Alba con delega allo Sport Danilo Sobrero e per il Comune di Cuneo l’assessore allo Sport Valter Fantino con il dirigente del settore. Ospite Massimo Mauro, ex-calciatore e giornalista sportivo, che da il nome al



la Fondazione assieme al compianto Gianluca Vialli, recentemente scomparso. “A Cuneo – fa sapere la Provincia – sono state poste le basi per approfondire una collaborazione tra le varie città e con l’ente Provinciale che farà da supporto alla manifestazione, oltretutto sostenerla con il patrocinio istituzionale. Il torneo che coinvolgerà le giovani promesse di squadre come Milan, Torino, Napoli e altre, dovrebbe svolgersi sul territorio tra fine agosto e inizio settembre, con fase finale a Alba. Sarà un grande evento calcistico che vedrà scendere in campo le formazioni giovanili di squadre tra le

più importanti del panorama calcistico europeo”. Il consigliere Danna: «È stato per me un piacere ed un onore accogliere in Provincia Massimo Mauro, per la Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport, insieme ai colleghi amministratori delle città di Alba, Cuneo e Mondovì. L’incontro che ne è scaturito è stato molto proficuo: vi è la possibilità che il riuscitissimo evento “Alba dei Campioni”, la cui prima edizione si è svolta a Alba nel 2022, possa divenire di più ampio respiro ed interessare anche il Cuneese ed il Monregalese. La Provincia è in tal senso disponibile al fine di agevolare la collaborazione tra enti per un evento che, giova ricordarlo, è importante sia sotto il livello sportivo che benefico, avendo come scopo quello di raccogliere fondi per la ricerca».

«Credo sia la prima volta che Mondovì, Alba e Cuneo hanno la possibilità di collaborare per un evento in comune – dice Alessandro Terreno, assessore alle manifestazioni della città di Mondovì –. Ci teniamo molto ad essere partner di questa iniziativa, che porterebbe lustro alla città: un evento nazionale che porterebbe lustro alla città, oltre che a squadre di primissimo livello ed ospiti importanti». Naturale partner tecnico per l’iniziativa dovrebbe essere la Monregale calcio, che gestisce gli impianti sportivi cittadini (il Centro sportivo Monregale e lo stadio “Gasco”), con la quale il Comune ha già avviato una prima interlocuzione. Un primo passo, per la nostra città, verso un settore – quello del turismo annesso agli eventi sportivi – di sicura prospettiva.

r.f.

UNA RISORSA PER NOVE MESI GRAZIE A UN FINANZIAMENTO REGIONALE

Cantiere di lavoro per il verde pubblico

Inizierà ufficialmente il 17 febbraio prossimo il nuovo Cantiere di lavoro attivato dal Comune di Mondovì nel settore del verde pubblico e realizzato grazie alle apposite risorse messe a disposizione dal POR FSE 2014-2020 Piemonte. L’importante misura di politica attiva promossa dalla Regione Piemonte e pensata per supportare iniziative di carattere temporaneo che prevedano l’inserimento di persone disoccupate in mansioni di servizio pubblico, consentirà dunque

ad un beneficiario di supportare il personale del Dipartimento Tecnico del Comune di Mondovì nella realizzazione di interventi di recupero e manutenzione del patrimonio verde e della viabilità e dell’arredo urbano. Un sostegno concreto e operativo, insomma, ma soprattutto un percorso di aiuto e di promozione sociale dedicato in questo caso a un soggetto sottoposto a misure restrittive della libertà personale. «Il Comune di Mondovì è impegnato



da diversi anni nella predisposizione dei Cantieri di lavoro – ha dichiarato l’assessore alle Politiche Sociali Fran-

cesca Botto – che rappresentano uno straordinario strumento di solidarietà e dignità umana, favorendo il reinseri-

mento lavorativo di individui fragili. Nessun isolamento e nessuna stigmatizzazione sociale, quindi, ma al contrario la possibilità di un’esperienza formativa al servizio della collettività. Grazie come sempre agli uffici comunali, capaci di elaborare un progetto giunto terzo nella graduatoria complessiva regionale, e grazie ovviamente alla Regione Piemonte che attraverso il cofinanziamento del POR FSE 2014-2020 Piemonte ci consente l’attivazione del percorso».

L’iniziativa, in effetti, rientra nel progetto “La cura del bene in Comune” a valere sul bando regionale “Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Azione 2 - Anno 2022” e prevederà l’impiego di un individuo per nove mesi, trenta ore a settimana. Diverse, infine, le attività di cui dovrà occuparsi il beneficiario del Cantiere e tra queste: mantenimento dei tappeti erbosi nei parchi, giardini, aree verdi di pertinenza delle scuole e degli edifici

pubblici e aiuole; controlli, manutenzione e riparazione delle attrezzature ludiche (molle, scivoli, altalene e giochi multifunzione) presenti nei parchi pubblici e nelle scuole e delle strutture di arredo urbano (panchine, ringhiere, parapetti); manutenzione dei selciati (con sistemazione di porzioni, laddove degradato) e delle siepi e cespugli, comprensiva di potatura di contenimento, pulizia, rimozione delle parti secche; potatura degli arbusti; operazioni di irrigazione.

IL GRUPPO ANA LOCALE NELLA PRIMARIA

Margarita: l’Ana e gli scolari

Nella mattinata di Giovedì 09 Febbraio il Gruppo Alpini Margarita (affidente alla Sezione ANA Mondovì) ha donato alla Scuola Primaria locale nuove forniture di materiale didattico, consistenti in tre cartine geografiche e un microscopio digitale, utili all’insegnamento applicato della geografia e delle scienze. I ringraziamenti sono giunti dai bambini (anche per mezzo di un quadretto realizzato a mano), dagli insegnanti e dal personale scolastico, per la presenza attiva del Gruppo ANA Margarita e per l’attenzione che sempre viene riservata al territorio, al paese e alla comunità. Ancora una volta si è potuto constatare come la generosità e la collaborazione Alpina si possano esprimere con gesti concreti e di cuore verso la collettività e la popolazione locale.



SAN MICHELE MONDOVÌ

Bel successo per il Carnevale Sanmichelese



Un bel successo per il “Carnevale Sanmichelese”, l’iniziativa dedicata ai bimbi andata in scena sabato 11 febbraio grazie alla regia di Pro Loco di San Michele Mondovì e Oratorio di Torre San Michele. «Desideriamo ringraziare i numerosi bimbi che, accompagnati dalle famiglie, hanno partecipato al Carnevale Sanmichelese – dicono dall’organizzazione –, il Comune che ha patrocinato

l’iniziativa, la Parrocchia, la Fondazione CRC, l’ATL del Cuneese». «Mi fa piacere che sia nata una bella sinergia tra Pro Loco e Parrocchia – dice il sindaco di San Michele Domenico Michelotti –. Come si dice: una forza lavoro in più! Vorrei ringraziare tutti quanti, specialmente quella marea di bambini e i loro familiari che hanno saputo dare un tocco di colore e di allegria formidabile. Carnevale è

una festa che unisce e fa divertire. San Michele, in questo senso, la sa lunga. Ora non è più come allora, le normative sono sempre più stringenti per gli organizzatori, ma è bello vedere che i genitori accompagnano i figli in piazza per il Carlevè, mascherandosi anch’essi. L’importante è trasmettere l’entusiasmo e la voglia di vivere in semplicità questa festa così bella e senza pregiudizi».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LETTERA DELL'ACDA AI SINDACI: «PREPARARSI AL PEGGIO»

«MANCA L'ACQUA!»

«**M**anca l'acqua. E all'orizzonte non si vedono soluzioni». Sono queste le parole drammatiche, tranchant, di Livio Quaranta e Giuseppe Delfino, rispettivamente presidente e amministratore delegato di ACDA, l'azienda partecipata che gestisce il ciclo idrico integrato di 108 Comuni del cuneese, molti dei quali realtà di valle. Parole espresse in una missiva indirizzata agli stessi sindaci, per sensibilizzarli in una situazione – figlia dei mesi estivi di siccità, dell'inesistenza di precipitazioni autunnali e della scarsità di quelle nevose – che sta diventando sempre più critica. E ciò che appare più critico è l'in-consapevolezza, se non indifferenza, dei più.

Tra i Comuni serviti da ACDA ci sono quelli delle valli monregalesi (Montaldo, Monastero Vasco, Torre, Roburent Pamparato, Frabosa Sottana), Mongia (Viola, Lisio, Mombasiglio), Ta-



naro (Priola, Garessio, Ormea, Briga Alta, Caprauna, Alto), Bisalta (Chiusa Pesio, Peveragno) oltre a Ceva e Lesegno, e alla pianura (Margarita, Pianfei,

Morozzo, Rocca de' Baldi). Il Comune di Cuneo. Tantissimi, una miriade di piccoli Comuni montani del Cuneese, quelli che ad oggi sembrano soffrire

di più. «Con un po' di apprendimento ci vediamo costretti a richiamare la tua attenzione su quanto sta accadendo sul territorio gestito da ACDA – eviden-

ziano Quaranta e Delfino nella lettera ai primi cittadini –. Come avrai avuto modo di constatare direttamente, il cambiamento climatico è tra noi e si vede. Non ci sono più i ghiacciai, nemmeno i nevai. Non piove e – esclusi pochissimi giorni – siamo nel mezzo di un clima caratterizzato da grande siccità e da una sempre più importante carenza di risorsa idrica. L'azienda sta pianificando il potenziamento del servizio di rifornimento acqua a mezzo autobotti. Chiediamo di verificare se vi siano porzioni del territorio comunale che potrebbero essere interessati da interruzioni momentanee di approvvigionamento idrico ovvero se vi siano insediamenti industriali e/o commerciali e/o turistico-ricettivi o colonie case vacanze che potrebbero abbisognare di rifornimenti d'acqua nei periodi di massima affluenza antropica o di massima siccità».

In aggiunta, alcuni consigli ed accorgimenti: «Sarebbe importante in base alle situazioni individuate suggerire ai diretti interessati l'installazione di cisterne o di autoclavi funzionali ad eventuali rifornimenti. Non è possibile prevedere con certezza come evolverà la situazione nei prossimi mesi ma potrebbe essere utile prepararsi e mettere ACDA nelle condizioni di poter sopperire all'eventuale mancanza di acqua negli acquedotti». Insomma una "reazione" ad un momento di assoluta crisi che al momento non vede sbocchi: «È un momento problematico per il tempo che viviamo – concludono Quaranta e Delfino – e abbiamo il dovere di reagire per ridurre le sempre più evidenti conseguenze del cambiamento climatico, che non è solo quello che vediamo nei telegiornali quanto si parla di Artide o Antartide: è in mezzo a noi».

INTERVENTO DEL CASTANICOLTORE MARCO BOZZOLO

Castagne 2023: verso una stagione con tanti dubbi

Produzione di castagne in montagna: per la stagione 2022 è tempo di bilanci. Invece per quella 2023 si possono abbozzare le prime riflessioni sulle prospettive di una coltura che caratterizza fortemente le Terre Alte della "Granda". Ne abbiamo parlato con Marco Bozzolo, 32 anni, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia - 15 ettari - tra i 700 e i 1000 metri di quota nella frazione Castello del Comune di Viola. In Valle Mongia. Sottolinea: «Il 2022 dal punto di vista della quantità prodotta, intesa come peso disponibile alla vendita, si è mantenuto sui livelli delle annate precedenti, ma con una grande differenza sulla qualità e sui costi della raccolta. Infatti, la pezzatura è stata decisamente più piccola a causa della carenza idrica. Di conseguenza, rispetto alle ultime stagioni, calcolando uno stesso arco di tempo impiegato si è raccolto un quantitativo minore di castagne. E questo ha comportato maggiori ore di lavoro e maggiori spese, soprattutto in montagna dove l'operazione viene ancora spesso effettuata a mano perché le piante si trovano su terreni ripidi e non raggiungibili dalle attrezzature meccaniche. Se la pezzatura fosse stata "normale" adesso potremmo parlare di un'annata favolosa, perché i frutti erano davvero tanti. Invece, abbiamo dovuto fare i conti con una stagione poco soddisfacente a livello di resa complessiva».

Una riflessione sui prezzi: «Erano anni che non spuntavamo prezzi così bassi. Una stagione che possiamo definire molto difficile e complicata. Tra l'altro di fronte a un paradosso, in quanto l'inflazione ha raggiunto livelli altissimi e le castagne sono state pagate ai produttori in media la metà delle ultime stagioni: un euro contro i due nel Cuneese e mezzo euro contro l'uno nel Monregalese. Oltretutto con l'aumento esorbitante



dei carburanti e dell'energia. Le spese di produzione sono state coperte appena al 60%. E questo non va bene, perché non è possibile vendere in perdita». Quali sono le prospettive della stagione 2023? «Dal punto di vista climatico, rispetto al nulla dell'inverno scorso, nelle ultime settimane è caduta la neve, ma non è assolutamente sufficiente per evitare la siccità estiva. Essendo i castagneti di montagna non irrigabili, servirebbero le precipitazioni primaverili per accumulare le sufficienti riserve idriche in profondità nel terreno. La stagione si può salvare a livello quantitativo e qualitativo solo se ci sarà l'acqua necessaria alle piante per nutrirsi». Sulla questione prezzi? «Per uscire dalle grinfie dell'attuale sistema di commercializzazione, piuttosto complesso, bisogna trovare delle

nuove strade di vendita delle castagne. I territori si stanno organizzando in questo senso con lo smercio attraverso dei consorzi creati ad hoc o quello diretto ai consumatori in azienda o alle fiere. In ogni caso però serve un patto tra produttori e commercianti all'ingrosso per valorizzare a un prezzo equo le castagne del territorio. Da parte di chi compra c'è bisogno di una maggiore disponibilità e di un atteggiamento meno miope, perché altrimenti la catena del valore salta. Se il produttore non si vede riconosciuti i costi e il margine economico per rendere sostenibile l'azienda, abbandonano i castagneti. E sarebbe davvero un peccato dopo i numerosi investimenti fatti per recuperarli e le tante parole spese, da Istituzioni e non solo, sulla rinascita della montagna».

DUE POSTI CON L'ASSOCIAZIONE TURISTICA MONDOLE'

Servizio civile: prorogati i termini



Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, pochi giorni fa ha prorogato il termine di presentazione delle domande per il bando di selezione degli operatori volontari da impegnare nei progetti che sono stati positivamente valutati e finanziati e che saranno attivati nel 2023. La nuova scadenza è stata fissata al 20 febbraio. La necessità di slittare il termine è sorta del fatto che a livello nazio-

nale, in proporzione ai posti disponibili, pochi giovani hanno presentato la propria candidatura. Tra i progetti approvati dal Dipartimento, c'è anche un'iniziativa proposta dall'Associazione Turistica Mondolè che si intitola "IN DIALETTO" e ha come obiettivo principale quello di promuovere Frabosa Sottana attraverso la riscoperta delle tradizioni e la valorizzazione degli elementi identitari, insiti nella

cultura di riferimento, tra cui i dialetti locali, favorendo la rinascita del senso di appartenenza locale. Il progetto avrà come elemento base di riferimento il Museo della Montagna e della sua Gente. L'Associazione Turistica Mondolè ha pensato a questa tematica per dare l'occasione ai giovani di riscoprire il proprio Territorio ed approfondirne la conoscenza. Per lo sviluppo di tale progetto sono disponibili 2 posti. Possono partecipare al bando ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e 28 anni, l'impegno ha la durata di 12 mesi (25 ore settimanali) e ad ogni volontario viene riconosciuto, direttamente dal Dipartimento, un assegno mensile di euro 444,30. Gli interessati devono presentare domanda esclusivamente on line e possono trovare tutte le indicazioni (compreso il link di accesso alla piattaforma) sul sito www.infopointmondole.it oppure possono avere maggiori dettagli contattando l'Infopoint Mondolè 0174.244481.

A FRABOSA SOTTANA

Università del Mondolè: secondo incontro

Mercoledì 15 febbraio a Frabosa Sottana presso la Sala consigliare del comune, si terrà il secondo incontro del programma dell'Università del Mondolè, al quale aderiscono i Comuni dell'omonima Unione montana. Si tratta di una serata a tema Feldenkrais: un sistema educativo che utilizza il movimento equilibrato, la respirazione e il rilassamento neuro-muscolare per aiutare le persone a conoscere se stesse, a migliorare le proprie funzioni e a raggiungere un equilibrio psico-somatico. Ne discuterà la dottoressa in chinesioogia Laura Ravi-ciotti.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

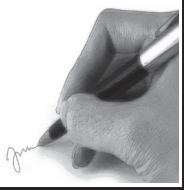
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

LETTERA APERTA AL PROFESSOR TOZZI

Pastori e contadini, non costruttori

Professor Tozzi, in un suo articolo sulla Stampa analizza ancora una volta i legami tra qualità del costruito, antisismico, e terremoti. Una analisi su Turchia e Italia, Paesi del Mediterraneo diversi per storia e cultura, ma accomunati purtroppo da una scarsa qualità di materiali usati nell'edificato e soprattutto da cattiva progettazione. Non sono architetto, ingegnere o geometra, tantomeno geologo, e non aggiungo altro al suo ragionamento. Ma evidenzio quanto come Uncem ribadivamo nel 2019, a tre anni dai terremoti del centro-Italia, ovvero la necessità di buona progettazione per prevenire i danni di un sisma, l'uso di legno per le strutture e i tamponamenti, e anche per il recupero delle pareti degli immobili nei paesi alpini, la necessità di puntare su risparmio energetico con opportuni bonus non senza riduzione del rischio sismico. Ancora, la necessità di puntare su un piano di abbattimento e rifacimento della vecchia edilizia residenziale convenzionata (serviranno forse oltre 100 mi-



liardi di euro!), le «case popolari», introducendo poi, per tutti gli immobili una «carta d'identità» (con assicurazione) dell'edificio, che finora non è obbligatoria in Italia, Paese che deve dotarsi in fretta - abbiamo già perso troppo tempo - di un «Codice della Ricostruzione», anche a vantaggio di Sindaci e pubblici amministratori. Le sue analisi sono lucide, la potenza divulgativa su stampa, radio, tv, molto forte. E lei lo sa bene. Mi chiedo allora perché, non sulla Stampa, ma sulla sua pagina Facebook oggi lei si sia spinto in una considerazione che non ci ha convinto, anzi, ci ha sorpreso. Le scrive: «I terremoti so-

no stati fortissimi (centinaia di volte più di quelli nostri) e l'ipocentro superficiale, ma se i palazzi si riducono a frittelle (effetto pancake) è perché i fruttivendoli (prima era contadini, poi ha modificato) e i pastori si improvvisano costruttori, con tutto il rispetto per gli uni e gli altri». Questa ultima riga, dopo la virgola, non alleggerisce la considerazione a metà del periodo rispetto al ruolo dei pastori e dei fruttivendoli improvvisati costruttori. Perché riferirsi a questi due mestieri, che probabilmente, in tempi non sospetti, sono stati anche costruttori, facendo meglio di altri!? Perché tirarli in ballo? Cono-

sciamo meno i fruttivendoli, ma i pastori, i pastori... senza di loro non avremmo gran parte della storia agricola italiana. Lei lo sa bene. I pastori non costruiscono case e non sono esperti di pianificazione e progettazione antisismica. Forse a volte si sono improvvisati costruttori sì, ma per necessità e con virtù. Come i contadini e anche i fruttivendoli. Nessun problema, Profes-

sore, non si offendono. Forse si sono arrabbiati un po' e le hanno lanciato qualche tweet... ma non vogliamo alcuna polemica. Si chiude qui. Con i pastori, i contadini, i fruttivendoli (gli ultimi in Anatolia, lei sa, sono gli Yoruk), che loro malgrado abitano in case non certo moderne e anche distrutte dalle guerre, che non hanno costruito condomini crollati, e che - ne siamo certi - in-

sieme a tanta altra gente non certo 'ricca', hanno sempre pagato i costi più alti delle guerre, dei conflitti, delle dinamiche geopolitiche. Gli stessi pastori eredi di quelli raccontati nella Bibbia, parenti lontani, in geografie vicine a quelle città e a quei villaggi oggi martoriati. Non certo cattivi costruttori di edifici.

Marco Bussone
Presidente Uncem

Attività di cammino: un progetto socio-educativo del Ser.D.

Dal 1 marzo 2022 il Servizio Dipendenze patologiche dell'ASL CN1 con sede a Savigliano ha attivato un progetto socio-educativo di gestione del tempo libero con attività di cammino e partecipazione a laboratori creativi. Tali interventi nell'ambito sanitario, hanno come obiettivo il recupero degli aspetti relazionali, socializzanti e di valorizzazione di sé, che sono stati compromessi da un lungo periodo di dipendenza attiva. Da qualche anno, l'attività del cammino è un'attività promossa anche dal Piano regionale della Prevenzione e Promozione alla salute della Regione Piemonte. Quanto segue è la descrizione di una visita effettuata dal gruppo alla Mostra di Joan Miró redatta da un partecipante.

“L'anno è appena cominciato e la proposta di visitare una mostra temporanea a Cherasco, visto il periodo piuttosto freddo e malinconico ed il Generale Inverno in pieno attacco, può essere considerata una buona motivazione a partecipare a tale evento. Per chiunque, non meno per noi, sparuto gruppo di «camminatori del martedì», utenti SerD a Savigliano, con problemi differenti e sofferenza simile, questo può essere un aiuto per affrontare la vita e un passo fondamentale per comprendere sé stessi così da poter affrontare situazioni di vita, senza «ausili o fughe». La mostra in questione consiste in una rassegna dedicata a Miró, sì proprio lui, Joan Miró, il genio a cavallo tra surrealismo ed astrattismo, che ci ha lasciati quasi centenario, ma con un capitale notevolissimo di opere e soprattutto con una nuova e differente maniera espressiva, attraverso le sue opere, capolavori, che lo pongono all'apice della più strenua avanguardia del Novecento. Il suo modo così particolare di espr-

mersi attraverso le forme più disperate e inconsuete, che ad un primo sguardo possono apparire disegni bambineschi, in realtà, lasciano spazio a pochi dubbi, l'intento di estrapolare l'arte da ciò che ormai realisticamente può restituirci la fotografia, in cambio di una personale visione surreale ed astratta che riescono a farci assaporare qualcosa di diverso ammirandole, una vera e propria intenzione di trasmettere emozioni differenti, per chi vuole lasciarsi ammaliare da cotanta bellezza. Miró riesce così a trasportarci attraverso le sue linee i suoi cerchi, le stelle e la scelta dei materiali e colori in una realtà quasi tridimensionale del tempo, molto, davvero molto prima dell'esistenza di questa possibilità! Lui non ha dato titolo a nessuna delle sue opere proprio per lasciare nel pubblico tutte le possibilità di interpretazione e sicuramente, visto che doveva essere un personaggio del tutto singolare, per distinguersi dai «colleghi». Ecco, in questo mondo quasi enigmatico e innovativo, accolti da molti altri pittori contemporanei e di indiscussa fama, tra un cavallo di De Chirico e un vaso di Dalí, affrontando un gigantesco Vedova dipinto con il corpo, passando tra le cicatrici di sigaretta di Turcato ed il Collage del presidente JFK di Rotella, credo che sia davvero difficile, addirittura impossibile non essere così affascinati da siffatta creatività e bellezza, frutto sì dell'umano ingegno ma anche del suo genio, che in un luogo d'eccezione come palazzo Salmatoris, possano riuscire a rendere quel che gli antichi romani, in latino, definivano come «genius loci». Di quanto appena scritto debbo rendere merito e lode alla nostra guida, una ragazza preparata ed edotta nel cammino attraverso il quale è riuscita a farci vivere al meglio il luogo e le opere.

Ma abbandoniamo il lato che riguarda gli artisti e spostiamo l'attenzione su noi «osservatori ed ammiratori». Fissiamo un punto: l'arte dà la possibilità di poter accedere alle nostre emozioni e sentimenti in modo più facile che con le parole, cosicché anche chi si trovi a vivere situazioni di disagio, anche profondo, possa attraverso la pittura, ad esempio, riuscire a ritrovare od addirittura a scoprire e comprendere il proprio stato d'animo. Nasce spontanea la collimazione tra una gita museale e la possibilità di essere utile per persone che come me stanno affrontando problematiche di recupero e rientro ad una normalità che sembra inarrivabile, a volte inaccettabile, ma questa è un'altra storia. Domanda: ma perché mai portarci a visitare una mostra d'arte? Perché opere visionarie e surreali come quelle di Miró? Presto detto e spiegato, facendo riferimento ad un moderno processo di approccio alla psicoterapia: l'arteterapia. Oramai approvata da tutta la comunità scientifica, diviene così complementare e chiude il cerchio terapeutico anche attraverso la contemplazione di opere che riescano a suscitare in noi qualcosa di profondo, molto profondo, tanto da lasciarci estasiati in alcuni casi. Ciò e come si può comprendere facilmente, davvero utile a chiunque, donandoci la possibilità di scoprire, tenendole però celate in noi, emozioni nuove, forti, a volta sconosciute. Tutto ciò appartiene alla magia del bello, sì perché come si sa, e per me è certo, sarà la bellezza a salvare il mondo. La bellezza non ha né tempo né età, non ha limiti, si spinge e ci avvicina, sino a portarci accanto in un baleno al divino e davvero non ha più importanza relativa di quale divino si tratti, semplicemente è il bello che non ha confini!

V.

Ricordo e oblio

Pubblico questa lettera a cui indipendentemente replico col fondo di questa settimana, anche se è scritta per un altro motivo. Mi pare sconcertante il presupposto inespresso da cui sembra muoversi Deambrogio: siccome l'Istria venne occupata dai nazifascisti l'epurazione degli italiani era la normale conseguenza. Non capisco quali siano gli storici che negano le Foibe e la deportazione degli italiani dalmati e istriani, cito solo, per tutti, gli attentati e approfonditi studi di Gianni Oliva, in proposito. Oliva è uno storico ineccepibile e, fra l'altro, di sinistra. Le celebrazioni di questo martirio non hanno mai inteso negare la realtà storica controversa e amara di quelle terre e neppure offuscare i valori della Resistenza a cui, fra l'altro, parteciparono anche molti «infoibati»

c.bo

“Anche quest'anno - ha dichiarato il segretario regionale del PRC-SE Alberto Deambrogio - il racconto legato alla giornata del 10 febbraio non è particolarmente diverso da quello degli ultimi. Il problema principale del giorno del ricordo è il fatto che il tipo di interpretazione ideologica, proveniente dagli eredi del modello politico fascista, è diventata legge dello Stato anche grazie ai voti delle parti politiche eredi del Partito Comunista e della Democrazia Cristiana. Ora che al governo ci stanno i post-fascisti, è chiaro che diranno quello che dicevano anche altre forze politiche, perché nei fatti sono loro che lo hanno escogitato”. “Dopo più di venti anni dall'istituzione del Giorno del Ricordo vale la pena di tirare un bilancio. Si voleva costruire una memoria condivisa, ma quello che si è ottenuto è una netta frattura fra le memorie divise della guerra. Si sta giustamente accentuando una distanza fra due parti del Paese e due visioni del mondo: fascista e nazionalista da una parte, democratica e progressista dall'al-

tra”. “La visione che sempre più si sta affermando nelle celebrazioni del Giorno del Ricordo è di tipo estremista, derivata da elaborazioni di chi non ha mai preso le distanze dal modello ideologico fascista e può contare su un predominio mediatico assai articolato e sull'attivismo di associazioni apparentemente neutrali come il Comitato 10 febbraio, che collabora fattivamente con molte amministrazioni locali tra cui quella di Casale Monferrato, o l'Unione degli Istriani”. “In realtà il Giorno della Memoria è stato subito contestato da intellettuali, antifascisti di varia provenienza, tra cui la stessa A.N.P.I., che nel 2015 ne chiese la sospensione. In questo grande schieramento ci sono studiosi seri, che per decenni hanno studiato le violenze avvenute nei territori di confine. A loro è stato spesso affibbiato il giudizio di negazionisti delle foibe.: tutti in palese malafede?”. “Sta proprio qui il nodo centrale, quello di oggi e degli ultimi vent'anni: c'è una parte che non ha interesse a parlare di storia, perché se si parlasse di fatti storici emergerebbero le responsabilità fasciste per l'invasione della Jugoslavia e per le violenze agite sulla popolazione locale, senza di queste non ci sarebbero state le foibe e l'esodo.” “In pratica - ha concluso Deambrogio - il 10 febbraio è diventata questione privata dei fascisti, nessuno ne può parlare al di fuori di loro e il resto della popolazione si deve bere la loro propaganda. Invece dovremmo, tra molti esempi possibili, poter parlare degli aspetti positivi delle terre di confine, perché prima dell'invasione ci fu convivenza e commistione. Intanto serve alterità dichiarata rispetto all'onda revanchista e fascista che si vuole maggioritaria, non va persa nessuna occasione, tanto meno questa”.



Bergesio: «Con moderazione il vino fa bene»

Se consumato con moderazione, il vino fa bene alla salute. Lo confermano studi scientifici e noi continueremo a difendere e sostenere in ogni sede questa eccellenza italiana, che rappresenta una quota importante della nostra economia”. Così il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Attività Produttive del Senato, commenta la recente ricerca pubblicata su Lancet nel 2022 dal Global Burden of Disease Study (programma di ricerca globale che valuta la mortalità dovuta a malattie, lesioni

e fattori di rischio principali, frutto di una collaborazione di oltre 7.000 ricercatori) che conferma che a bassi livelli di consumo l'alcol riduce il rischio di mortalità per tutte le cause. Risultati simili a quelli del Crea, dei Georgofili e della Società italiana di tossicologia, ma ben diversi da quelli dell'Istituto Nazionale dei Tumori in Francia o da quelli dell'Oms, che sconsigliano l'assunzione di alcol anche a basse dosi. “Contrariamente a quanto sostengono Francia, Oms e Irlanda, che intende inserire nelle etichette dei

vini avvertimenti sugli effetti dell'alcol sulla salute, la ricerca pubblicata su Lancet conferma che il consumo di piccole quantità di alcol è associato a migliori risultati di salute nelle popolazioni che affrontano prevalentemente un carico elevato di malattie cardiovascolari. Un'ulteriore conferma della bontà di questo prodotto così rappresentativo della qualità del Made in Italy”, conclude il Senatore Bergesio.



**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

INTERVENTO DI BEPPE GHISOLFI - BCE e caro denaro, dopo la diatriba Bund BTP il nuovo spread («tassa sui poveri») è quello dei mutui

Era l'autunno del 2018 quando il Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, nel corso di una popolare trasmissione televisiva nazionale, disse per la prima volta che lo spread, al pari della inflazione di einaudiana memoria dell'immediato secondo dopoguerra, altro non era se non una nuova, molto pericolosa «tassa sui poveri», poiché colpiva chi mancava di liquidità propria e necessitava di richiederla in prestito, per esempio per firmare il sospirato atto di acquisto della prima abitazione.

Era un periodo in cui il differenziale tra i rendimenti delle obbligazioni sovrane italiane e tedesche era tornato a livelli nettamente superiori alla soglia di tolleranza, e rendeva il debito pubblico meno sostenibile sul piano degli interessi passivi e patrimonialmente insidioso per l'effetto di svalutazione nei bilanci delle Banche che lo avevano in portafoglio: con obiettivi e non evitabili conseguenze sulla capacità di erogare nuovi o maggiori mutui a famiglie e imprese.

Adesso che pure i famosi Bund della Germania sono usciti dalla zona dei tassi negativi, per l'esigenza del Governo di Berlino di finanziarsi sul mercato dei capitali per dare seguito al maxi piano anticrisi da 200 miliardi di euro, e i rendimenti dei nostri BTP sono più bassi dell'indice di un'inflazione che nel Belpaese rimane a due cifre (a differenza della media europea scesa a una), lo spread che incombe sulle famiglie, mutuatrici o potenziali richiedenti mutui, è quello tra tasso variabile e tasso fisso.

La decisione più recente della BCE di Christine Lagarde di aumentare di 50 punti base (ossia di mezzo punto) i tassi di riferimento, produce conseguenze sull'onere finanziario di un mutuo, per effetto di un meccanismo che misurato dall'indice Euribor rende più costosi i finanziamenti interbancari, incoraggia gli istituti di credito a non ridurre le proprie riserve presso la Banca centrale europea - e dunque cala la quantità di moneta in circolazione, che è il fine ultimo di una politica restrittiva disinflazionistica - e rende più severe le condizioni a cui le altre banche si possono approvvigionare.

Il Bignamino del Professor Beppe Ghisolfi offre una chiave di lettura immediata e interattiva sull'argomento, e per questo ne è vivamente consigliata la lettura in questa speciale fase storica.

Il dato finale è quello comunicato al mutuatario dall'istituto erogante il prestito cosiddetto ipotecario, e per questo motivo le attese diffuse - alla vigilia del provvedimento ultimo della Eurotower di Francoforte - erano nel segno della tensione ma anche della speranza che il rialzo potesse essere più contenuto in ragione del calo della componente energetica del livello generale dei prezzi. Speranza vanificata dalla decisione finale assunta dal direttivo guidato da Lagarde, la quale anzi ha annunciato che la linea intransigente dei rincari proseguirà nei prossimi mesi fino al conseguimento dell'obiettivo di riportare il tasso di inflazione sul percorso tendenziale del 2 per cento fissato dal trattato di Maastricht.

Sul tema, intervistato dal magazine on-line Money, si

è soffermato il Professor Salvatore Giuffrida, titolare della cattedra di estimo all'ateneo di Catania, il quale mette in guardia sulla necessità di evitare una riedizione dello scenario che si materializzò tra il 2006 e il 2007 allorché le pressioni inflazionistiche in Europa riguardavano non la crescita dei costi energetici bensì (come sta accadendo negli USA) quella dell'economia reale, ma l'epilogo fu quello, a causa del raddoppio dei tassi, di mettere in sofferenza i debitori meno solvibili e i nuclei familiari più vulnerabili che avevano stipulato contratti per ottenere finanziamenti a induzione variabile.

Il legislatore, consapevole di simili ripercussioni, è intervenuto più volte per aumentare le tutele dei mu-



tuatari attuali e potenziali: fin dal 2013, con una legge tesa a ridurre il costo del finanziamento sui prestiti prima casa stipulati dai giovani con meno di 36 anni di

età, norma poi rafforzata dal Governo Draghi e infine prorogata da Giorgia Meloni a tutto il 2023 a vantaggio delle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro e

per un importo massimo concedibile di 250.000 euro; e più di recente a sostegno dei debitori in essere, con parametro ISEE fino a 35.000 euro e importo da

saldare residuo non superiore a 200.000, per poter migrare dal tasso variabile a quello fisso. Un provvedimento questo che è stato ribadito in più

occasioni dal Senatore di Forza Italia Dario Damiani, esperto di questioni bancarie e autore di apprezzati interventi e relazioni sulla manovra economica e sui vari decreti di aiuti e sostegni che si sono susseguiti nelle votazioni parlamentari, oltre che artefice - con la piena stima e solidarietà del Banchiere e amico Ghisolfi - della riproposizione del disegno di legge per l'introduzione dell'insegnamento scolastico obbligatorio dell'educazione finanziaria. Al fine di ulteriormente bilanciare gli effetti dell'aumentato costo del denaro a seguito delle decisioni di Francoforte, che non si fermeranno a quella assunta ieri - e sulle modalità di comunicazione, altri Banchieri centrali europei tra cui il nostro Ignazio Visco hanno invitato Lagarde a un maggiore coordinamento e ponderazione - l'onorevole Damiani ha già annunciato che si farà portavoce di un ulteriore provvedimento volto a consentire la detraibilità e il recupero dei maggiori costi nel frattempo subiti a opera dell'incremento dei tassi variabili. Così da poter appunto azzerare lo spread verificatosi, e quindi questa impropria tassa gravante sui cittadini bisognosi di richiedere un prestito.

LA REGIONE PIEMONTE ACQUISIRÀ CESSIONI DEL CREDITO PER UN VALORE DI CIRCA 50 MILIONI DI EURO ANNUI

Bonus edilizi: il soccorso della Regione

Per dare un aiuto concreto alla possibilità di cittadini e imprese di continuare ad accedere ai bonus edilizi, di fronte alla difficoltà negli ultimi mesi di ottenere la cessione del credito, la Regione Piemonte ha deciso di intervenire direttamente, acquisendo da parte di banche o intermediari finanziari crediti di imposta per un importo di circa 50 milioni annui, ripetibili.

Lo prevede un articolo del Disegno di legge per la Legge di Stabilità 2023 approvato questa mattina dalla Giunta e che passerà ora all'esame del Consiglio regionale, dove verrà approvato in via definitiva in primavera. «I bonus edilizi hanno visto una partecipazione numerosa da parte di privati e condomini, proprio grazie alla possibilità di realizzare i lavori senza sovraesporre economicamente, attraverso la cessione del credito a banche e intermediari finanziari che hanno anticipato così gli importi necessari ai lavori - spiegano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Bilancio e alle Attività Produttive Andrea Tronzano -. Oggi però la possibilità di usarli ha avuto un forte arresto, perché banche e intermediari hanno acquisito un numero molto elevato di crediti e non vengono più autorizzate nuove pratiche. Una situazione che, di fatto, ha reso molto più difficile per cittadini e imprese accedere ai bonus. Ritenendola però una misura utile sia per il settore dell'edilizia sia per tutto il territorio, dato che incentiva interventi di natura ecosostenibile, la Regione ha deciso di intervenire acquisendo da banche e intermediari finanziari parte di questi



Nel DDL per la Legge di Stabilità approvato dalla Giunta prevista la possibilità di acquistare da banche e intermediari finanziari crediti garantiti e riguardanti il territorio piemontese

crediti, in modo da liberare per loro la possibilità di avviare nuove pratiche a favore di cittadini e imprese». Un'operazione che per la Regione Piemonte non avrà alcun costo: i crediti acquisiti andranno infatti a compensazione degli oneri fiscali che l'Ente ha

con lo Stato (in particolare quelli legati al proprio personale) per una cifra pari a quella acquisita, ovvero circa 50 milioni all'anno, ripetibili. «La condizione è che questi crediti provengano da lavori svolti in territorio piemontese e non siano soggetti ad alcun tipo di

contenzioso - spiegano Presidente e Assessore -. La Regione attraverso Finpiemonte prenderà questi crediti, certificati dall'Agenzia delle Entrate. Una operazione reiterabile ogni anno, che aumenterà le opportunità per i piemontesi di poter usufruire dei bonus edilizi».

SUCCESSO PER GRANDI LANGHE

Grande vetrina dei nostri vini

Terminata la due giorni di Grandi Langhe 2023 alle OGR di Torino con un successo di pubblico: 3300 operatori da più di 30 paesi del mondo. Ben 240 cantine hanno presentato più di 1500 etichette, tra cui Barolo 2019 e Barbaresco 2020 tra le altre, durante la due giorni di Grandi Langhe che si è confermata un appuntamento importante per il nostro territorio e una vetrina sempre più internazionale, complice la collaborazione con la città di Torino e Regione Piemonte. Le novità di questa edizione, la collaborazione con Coalvi e il Consorzio Nebbioli Alto Piemonte hanno dimostrato la sinergia auspicata con il territorio piemontese.



TREND DEI DISTRETTI PIEMONTESI: DIREZIONE STUDI E RICERCHE DI INTESA SANPAOLO

Export Piemonte + 13,8%

Intanto il fatturato dei distretti piemontesi cresce di 9 miliardi

Rosaria Ravasio

Giambattista Vico, noto filosofo italiano, già verso la fine del '600 parlava dei corsi e ricorsi storici, dove le crisi si alternano ad epoche di crescita. Mai come oggi stiamo sulla nostra pelle questa verità, ma è anche vero, che mai come oggi, stiamo osservando come la voglia di affrontare il mare in tempesta aiuta gli indomiti. Più 13,8%: l'aumento delle esportazioni dei distretti piemontesi rispetto al 2021, o, se vogliamo dirlo diversamente, 9 miliardi di fatturato in più "fabbricati" dalle nostre aziende.

Guerra, inflazione, pandemia, non riescono ad intaccare la "voglia del buon fare" piemontese, che punta sempre di più all'innovazione, qualità ed alta tecnologia per essere più competitivo.

E' quanto emerge dal monitor periodico della "Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo".

«Nei primi nove mesi del 2022 i distretti piemontesi si confermano competitivi. Poche le eccezioni, ma con chiavi di lettura precise e differenziate - ci spiega **Stefano Cappellari**, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo - . **Il 2023 sarà un anno più complesso rispetto al precedente.** Tuttavia, il quadro generale presenta alcuni segnali incoraggianti, dall'andamento dell'inflazione, al calo delle quotazioni dei metalli industriali e del gas naturale. Quello che notiamo a livello regionale è l'aumento di ope-



I poli tecnologici si aggiudicano «l'oro» con un rimbalzo del +70,8%, nettamente superiore al resto dell'Italia (+19,7%)

razione straordinarie che consolidano interi settori, come nel tessile biellese. Ed anche l'interesse di player ed investitori stranieri rispetto alle nostre produzioni d'eccellenza, per esempio per il manifatturiero più innovativo. **In questo momento è fondamentale che le imprese capiscano come inserirsi al meglio nel circolo virtuoso**

so innestato dai fondi del PNRR. Per questo abbiamo creato la **piattaforma Incent Now**, attraverso la quale aziende grandi e piccole possono accedere ai bandi disponibili e ricevere consulenza nella presentazione dei progetti. La prospettiva è anche di beneficiare delle risorse aggiuntive che Intesa Sanpaolo ha stanziato attraverso



Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte nord, Valle d'Aosta e Sardegna di ISP

so un piano da 410 miliardi, di cui 270 per le imprese».

Le esportazioni sono andate bene sia verso i mercati maturi (+14,7% rispetto al periodo gennaio-settembre 2021) sia verso i nuovi mercati (+11,6%). Tra i principali sbocchi commerciali si rilevano contrazioni solo verso Russia, Croazia, Ucraina e Hong Kong.

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: sono in crescita 10 distretti su 12, mentre i distretti che si collocano oltre i livelli di export di gennaio-settembre 2019 sono 9.

Il periodo tra gennaio e settembre 2022 evidenzia la ripartenza dei distretti del sistema moda piemontese,

in crescita del 28% rispetto allo stesso periodo 2021, meglio del complesso dei distretti del sistema moda italiano (+20%), anche se non sono ancora stati recuperati i livelli di export dei primi nove mesi del 2019 (-7,4%). L'Oreficeria di Valenza è ancora condizionata dalle politiche di pricing delle multinazionali presenti nel distretto. Il Tessile di Biella invece è riuscito a colmare il gap.

L'andamento sui mercati esteri dei distretti agro-alimentari piemontesi, rispetto ai primi nove mesi del 2021 (+8%) e ai primi nove mesi del 2019 (+28,1%), è positivo. L'unico punto di attenzione riguarda il distretto della Nocciola e frutta piemontese, che ha registrato un calo delle esportazioni rispetto ai primi nove mesi del 2021 (-19,6%) legato ai danni causati alle produzioni dal maltempo.

Le esportazioni della **meccanica distrettuale** piemontese sono in crescita (+8,1%). Anche se ancora sotto i livelli di export 2019.

I poli tecnologici piemontesi hanno chiuso i primi nove mesi 2022 con un **rimbalzo del +70,8%, nettamente superiore rispetto all'aumento dell'export dei poli tecnologici italiani (+19,7%).** Anche il gap rispetto ai livelli di export dei primi nove mesi 2019 è stato abbondantemente colmato (+61,7%). Entrambi i poli hanno mostrato una crescita intensa: +10,9% per il Polo ICT di Torino e +132,4% per il Polo aerospaziale del Piemonte, quest'ultimo protagonista di un vero e proprio balzo.

CONFARTIGIANATO CUNEO LANCIA L'ALLARME

Bonus casa: i crediti «incagliati» mettono a rischio migliaia di imprese

È ancora in alto mare la problematica riguardante i crediti incagliati nei cassetti fiscali delle imprese. Il suo effetto dirompente nel panorama produttivo del nostro Paese rischia di spingere sull'orlo del fallimento migliaia di imprenditori che si ritrovano a dover pagare tasse sempre più onerose pur essendo creditori verso lo Stato di somme ben superiori al loro dovuto. Se a livello nazionale questo significa mettere a rischio 25 mila imprese con oltre 130 mila occupati, anche sul territorio della Granda la situazione non è certo migliore. Delle 18 mila imprese iscritte alla Camera di Commercio di Cuneo circa il 50% afferisce al "settore casa" e di queste il 70% è impegnato in lavori con i bonus edilizi. Tra le 9 mila imprese associate a Confartigianato Cuneo oltre 4.500 sono re-

ferenti dei bonus. Dati che mettono in allarme l'intero assetto imprenditoriale del territorio. «La situazione è davvero critica - commenta **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - e rischia di diventare drammatica se non si interviene urgentemente. Siamo in una fase storica delicata, in cui, pur dovendo fare i conti con una guerra ancora in atto e le difficoltà dei costi energetici e delle materie prime, le imprese stanno cercando di risolvere la crisi degli ultimi anni. Sul nostro territorio centinaia di in-



terventi che contavano di proseguire grazie al meccanismo dei Bonus sono ora in emergenza: banche e intermediari finanziari dichiarano capacità fiscale quasi esaurita, i committenti si ritrovano senza liquidità per onorare i pagamenti e, di conseguenza, le imprese non riescono più a pagare i fornitori».

Tra le soluzioni attualmente in fase di valutazione da parte del Governo, ci sarebbe, oltre ad un ampliamento dei soggetti referenti nella cessione dei crediti con il ritorno dell'ente Poste Italiane o con l'applicazione

dell'esempio-pilota della provincia di Treviso che ha acquisito da due banche ben 14,5 milioni di crediti, la proposta avanzata da Confartigianato, insieme alle altre associazioni di categoria, di utilizzare i modelli F24 intermediati dagli istituti bancari per smaltire le considerevoli somme di crediti bloccati. «Se non si corre ai ripari - sottolinea il presidente Crosetto - c'è il rischio reale che i cantieri si blocchino, creando pesanti disagi alle imprese e mandando nel caos condomini e famiglie. La nostra Associazione, insieme a tutte le altre realtà associative, sta facendo pressing sui decisori politici perché si impegnino nell'immediato a risolvere la questione. Inoltre, non dimentichiamo che un clima generale di frustrazione, com'è l'attuale, diventa spesso terreno fertile per i contentosi».

CNA IMPRESE CUNEO

Sicurezza e regolarità nei cantieri edili: è stato firmato il Protocollo d'intesa



In questi giorni è stato sottoscritto da parte di tutte le associazioni di categoria e sindacali provinciali, presso la Prefettura di Cuneo, il Protocollo d'intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri che rappresenta uno strumento per migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori che nel Cuneese operano nel settore edile. L'obiettivo è quello di sviluppare utili sinergie per la piena attuazione delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, mirando alla riduzione di infortuni, malattie professionali e dumping

contrattuale.

I sottoscrittori si sono impegnati inoltre a predisporre iniziative formative e di sensibilizzazione e a far applicare il rispetto delle disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro e regolarità a imprese affidatarie, imprese esecutrici e stazioni appaltanti.

Il Protocollo ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato o modificato mediante accordo scritto tra le parti. Per Cna Cuneo ha sottoscritto il documento il Presidente Mauro Carlevaris.

CONFARTIGIANATO E I SINDACI

Continuando nel percorso avviato nelle scorse settimane, Confartigianato Imprese Cuneo ha incontrato gli altri tre sindaci eletti nella tornata dell'autunno scorso: Roberta Robbione sindaco di Borgo San Dalmazzo, Luca Robaldo sindaco di Mondovì nonché presidente della Provincia, Patrizia Manassero sindaco di Cuneo.

Tra i temi sottoposti, il caro energia e carburante che sta mettendo in ginocchio cittadini ed imprese e la conseguente necessità di un intervento di calmierazione dei tributi comunali, l'impegno a guardare a nuove iniziative sostenibili come le nascenti comunità energetiche, la rivitalizzazione della vita culturale e turistica dei due territori anche attraverso una maggiore valorizzazione della collaborazione con Confartigianato Cuneo, ed infine un giudizio personale sull'esperienza di primo cittadino.

Per ognuno poi, sono stati affrontate problematiche più specifiche: per Mondovì l'installazione dei cartelli luminosi riferiti all'applicazione delle nuove normative antismog che stanno creando gravi difficoltà alle imprese artigiane.

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI CUNEO

Il tessuto produttivo artigiano rappresenta una realtà nodale in provincia di Cuneo. Dopo nove anni consecutivi di flessione, nel 2021 il numero delle imprese artigiane che hanno iniziato la propria attività è stato superiore a quello delle realtà imprenditoriali che l'hanno cessata e il trend è stato confermato nel 2022. Il tasso di crescita evidenziato nel corso dell'anno è pari al +1,01%.

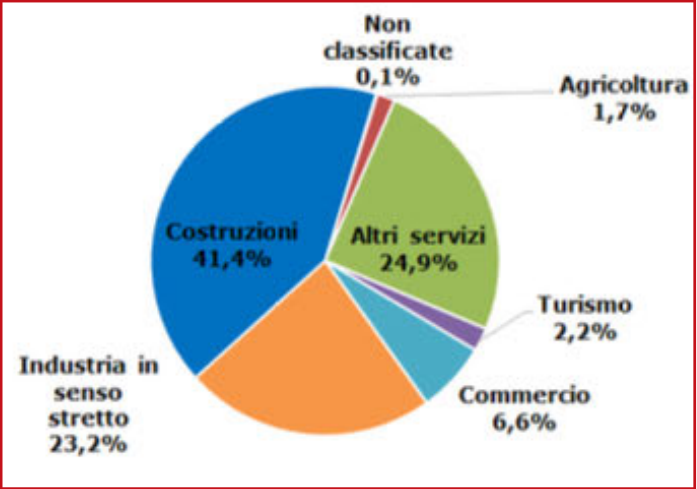
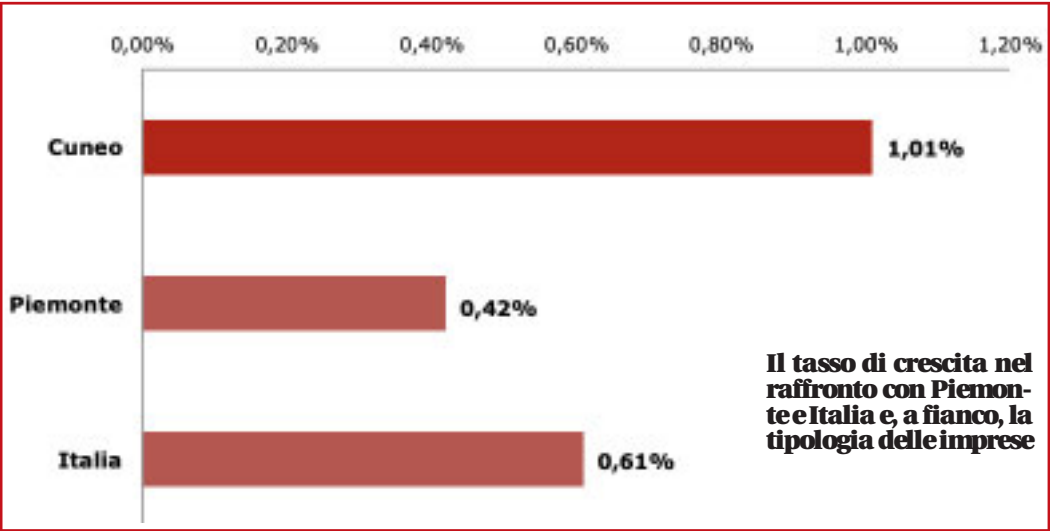
La dinamica del comparto cuneese risulta la migliore tra le province piemontesi sia rispetto al trend regionale (+0,42%) e nazionale (+0,61%) sia rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale che ha visto chiudere il 2022 con un tasso di crescita del -0,20%.

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2022, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.202 iniziative imprenditoriali a carattere artigianale (nel 2021 erano 1.160 e nel 2020 erano 1.037) a fronte delle 1.030 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (nel 2021 erano 1.057 e nel 2020 erano 1.130). Il saldo tra i due flussi è positivo per 172 unità; nel 2021 lo era stato per 103 unità, a differenza del 2020 quando si erano perse 93 imprese.

Al 31 dicembre 2022 sono 17.046 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,0% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 14,8% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della com-

Per qualche bottega in più

Il comparto evidenzia confortanti segnali di ripresa (+1,01%)



ponente artigiana è superiore a quella rilevata a livello nazionale (21,4%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,2%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del tessuto artigiano sale a 19.276 unità rispetto alle 19.243 dello scorso anno.

“Dopo nove anni consecutivi di erosione del numero delle imprese artigiane, nell'ultimo biennio il trend si è interrotto e abbiamo assistito a un'inver-

sione di tendenza particolarmente marcata nel 2022 quando il dato cuneese è stato il migliore a livello regionale – sottolinea il presidente Mauro Gola -. Il comparto delle costruzioni traina il settore artigiano che ha trovato nuova linfa e un rinnovato dinamismo imprenditoriale. Tale aspetto ci induce a un cauto ottimismo per il futuro di un settore importante del tessuto produttivo provinciale”. Dall'analisi del tessuto imprenditoriale per classe di natura

giuridica, si evince che il 74,0% delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 18,8% di società di persone e il 7,0% di società di capitale. Per quanto concerne la dinamica della forma giuridica le società di capitale hanno realizzato una crescita del 3,88%. Le forme meno strutturate tra cui le società di persone registrano un tasso del -1,70% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresen-

tativa, un buon +1,47%. Le altre forme, categoria all'interno della quale sono anche presenti le cooperative e i consorzi, registrano una stabilità di fondo. A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2022, quella delle costruzioni con il 41,4% delle imprese artigiane cuneesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, ha fornito anche in questa annualità un contributo positivo all'andamento dell'artigianato cuneese, realizzando una crescita del 2,73%.

Le imprese artigiane agricole, poco rilevanti numericamente, crescono del 6,77%; gli altri servizi, che generano il 24,9% del tessuto artigianale della provincia di Cuneo, sono stabili con un tasso pari al +0,16% mentre il turismo registra un +0,54%.

Nel comparto artigiano il terzo settore per incidenza, con il 23,2%, è l'industria in senso stretto, che mostra un tasso di variazione annuo dello stock negativo (-0,72%) mentre il commercio fa segnare un -1,06%.

PRESENTATI DALLA PROVINCIA I CANTIERI CHE STANNO PER PARTIRE A BRA, FOSSANO E MONDOVI

Nuove scuole per 80 milioni

La Provincia ha presentato il progetto relativo all'edilizia scolastica del Cuneese per le Superiori. Gli studenti in generale sono 25.334 distribuiti su 1.266 classi. Gli edifici scolastici di istruzione secondaria superiore gestiti dalla Provincia sono 70.

Il Piano prevede la ristrutturazione di edifici esistenti e la costruzione di nuovi e riguarda anche Mondovì, Fossano e Bra. La Provincia di Cuneo ha avviato e avvia cantieri per interventi di edilizia scolastica per il valore complessivo di circa 80 milioni di euro derivanti da fondi Pnrr e risorse proprie.

A Bra è prevista la Realizzazione della nuova sede dell'Istituto scolastico Guala Importo progetto confluito nel Pnrr e di oltre 12 milioni inoltre verrà utilizzato l'avanzo amministrazione. La gara è in corso e l'edificio dovrebbe essere pronto nella primavera del 2026.

Sempre a Bra presso l'Istituto Professionale per i servizi alberghieri e ristorazione «Mucci» è prevista una nuova palestra. Per un importo di un milione e 828 mila euro. Il finanziamento proviene dal Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Termine lavori primavera 2026.

A Fossano si attuerà un intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico al Vallauri finanziato dal Pnrr per oltre



7 milioni. Termine dei lavori la primavera del 2026. Sempre a Fossano previsto l'adeguamento sismico del Liceo Ancina per un importo di 4 milioni e 380 mila euro.

A Mondovì è prevista la demolizione e ricostruzione del Bariffi per oltre 10 milioni di euro. Il finanziamento si avrà sul Pnrr, ma anche sul progetto: rivoluzione Verde e transizione ecologica. «Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici», finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Ormai è concluso il concorso di progettazione dello studio di fattibilità e il termine dei lavori è pre-

visto per la primavera del 2026.

Sempre a Mondovì stata realizzata la demolizione con ricostruzione ed ampliamento della palestra in Località Mezzavia realizzata in località Polveriera al servizio delle scuole superiori di Mondovì per un importo di 2 milioni e 625 mila euro. L'opera è stata finanziata con un contributo ministeriale più l'avanzo di amministrazione. I lavori sono sostanzialmente terminati.

Nelle foto la nuova palestra a Mondovì, i progetti del Guala di Bra e del Vallauri a Fossano e il comparto del Baruffi a Mondovì

A tu per tu con Matteo Romano, storia di un successo meritatissimo

Matteo: da figlio perfetto a star

Alla scoperta del giovane talento della musica italiana e orgoglio della provincia Granda

Silvia Gullino

Eravamo già fieri di lui quando spopolava con le sue canzoni su Tik Tok e Spotify. Poi, dopo la partecipazione al Festival di Sanremo 2022 con il brano “Virale”, non possiamo che guardare Matteo Romano con grande soddisfazione. Prima di tutto perché ha portato l'orgoglio della provincia Granda su uno dei palchi più prestigiosi al mondo. Solare, gentile e disponibile, ha fatto della semplicità un valore. Matteo è un bravo ragazzo, direbbero le nostre nonne. E pure le nostre mamme, a cui piacerebbe molto come figlio, sicuro.

È brillante, simpatico, pieno di interessi e di energia. E noi lo abbiamo acciappato al volo per farci due chiacchiere e un'intervista esclusiva, partita così:

Matteo, come ti descriveresti in tre aggettivi?

«Onesto, semplice e curioso».

Qual è la tua dote principale?

«Mi piace pensare che sia il canto».

Il tuo difetto?

«Il mio desiderio di controllo, il bisogno di avere tutto molto in ordine».

Quando è nata la passione per la musica?

«È nata da quando ero piccolo. Ho sempre amato cantare, perché è l'unica cosa che mi permette di esternare e di capirmi anche di più. Suono anche il pianoforte, ma la vera passione è iniziata scrivendo i testi. Quindi ho avuto la possibilità di ascoltarmi e l'opportunità di farmi ascoltare. Ognuno di noi cerca un modo per distinguersi o farsi riconoscere ed io con la musica ho trovato la mia chiave».

Che cos'è la musica per te?

«La musica è comunicazione, è emozione e allo stesso tempo è trasmissione».

Chi sono i tuoi maestri e da chi hai imparato di più?

«Sono tante le ispirazioni. Per quanto riguarda la musica italiana ci sono Luigi Tenco, Gino Paoli, Franco Battiato. In fatto di gusti sono molto eclettico, ci sono tanti artisti dai quali mi piace prendere diversi spunti e diverse influenze. Nel campo della musica internazionale, tra gli altri, mi piace Dave Mackay».

Senza la musica, che cosa saresti diventato?

«Ciò che sono al momento, uno studente della facoltà di Comunicazione a Milano con la passione della musica».

Il tuo mito musicale?

«Franco Battiato».

Qual è la tua canzone del cuore?

«È “Vedrai, vedrai” di Tenco».

Nelle tue canzoni si parla di amore. È il motore della vita?

«Dipende da come lo vuoi vedere. Sicuramente è uno dei motori che ci spinge ad andare avanti.



In generale sono le emozioni ciò che ci portano avanti, che siano esse amore, tristezza, sconforto, delusione, felicità». **Se chiudi gli occhi, qual è il primo ricordo del Festival di Sanremo che ti torna in mente?**

«Il momento prima di scendere le gradinate in

cui vedevo il palco, ma senza essere visto. Ero proprio in una condizione particolare, perché vedevo tutto e nessuno vedeva me, forte!».

La popolarità che cosa ti sta togliendo?

«Forse un po' il senso d'iniziativa, ma non mi sta limitando particolar-

mente».

Oltre alla musica, hai uno sport preferito?

«Non sono una persona sportiva, ma se te ne dovessi citare uno, direi il nuoto».

Di fronte ad un talent show musicale, ti innervosisci, ti appassioni o speri la tv?

«Mi appassiono».

Che cos'è per te la felicità?

«Lo sto scoprendo. Forse è essere sereni, tranquilli e non avere troppe preoccupazioni».

La tentazione a cui non puoi resistere?

«La pizza al sabato sera».

Hai un portafortuna?

«No, non sono particolarmente scaramantico. Sono più visualizzatore, mi piace avere pensieri positivi nei confronti del futuro, pensare concretamente alle cose che possono succedere e pormi degli obiettivi veri e propri. Quindi sono scaramantico in questo senso».

L'ultimo libro letto?

«Ho letto “Se non ti vedo non esisti” di Levante».

La tua paura?

«Sono pieno di paure, però sono pensieri e prospettive che cerco di tenere lontani. Al momento, quindi, ci sono più speranze che paure».

Dove ami rifugiarti?

«In camera mia, al pianoforte».

Un sogno nel cassetto?

«Sperimentare con l'arte e con la musica. Ad esempio, poter partecipare a qualche musical, e poter provare a lavorare anche nel cinema. Desidero sfruttare al meglio l'opportunità di aver iniziato così giovane l'attività nel mondo musicale». *Grazie Matteo e in bocca al lupo per tutto!*

Nella foto Matteo Romano con Silvia Gullino

Chi è Matteo Romano

Con quel talento era impossibile che non cantasse. Matteo Romano lo ha dimostrato sul palco del 72° Festival di Sanremo, dove ha conquistato l'11° posto da esordiente assoluto con il brano “Virale”.

La sua carriera è partita nel bel mezzo della prima ondata pandemica. Durante il lockdown, il giovane artista si è cimentato in numerose cover di artisti famosi, conquistando il popolo del web. Così arriva “Concedimi”, il suo debutto ufficiale sul panorama musicale, che ha ottenuto un successo straordinario sia su TikTok che su Spotify.

Migliaia di persone hanno da subito apprezzato la canzone, arrivando ad usarla anche come sottofondo musicale per i video di loro creazione, nonché a duettare assieme al giovane cantante su TikTok. Dopo due mesi, è anche entrato nella Universal Music Italia, sotto l'etichetta Polydor. Nel novembre 2021 la FIMI gli ha riconosciuto il doppio disco di platino. Questo successo lo ha portato alla pubblicazione del suo secondo singolo “Casa di specchi” e gli ha pure permesso di aprire diverse date del tour di Emma Marrone.

Tuttavia, la passione per la musica del 20enne cuneese parte da più lontano e ha per complici i genitori. Infatti, la madre sin da quando era piccolo gli ha fatto ascoltare dai Red Hot Chili Peppers ai Nirvana, mentre il padre principalmente canzoni italiane da De André ad Elisa, ma anche gli Arctic Monkeys. Dai tredici anni circa ha poi iniziato a studiare canto presso la Scuola Palscenico di Cuneo, mentre dal 2018 si è dato al pianoforte, iniziando così a scrivere le sue prime canzoni.

Nel 2018 e 2019 ha partecipato al concorso “Next Talent” di Cuneo, riuscendo a vincere il premio come migliore interprete entrambe le volte. Ha pure partecipato ad un Master di canto a Torino tenuto dalla nota vocal-coach Paola Folli. Scrive e compone la sua musica, spostandosi tra Cuneo e Milano per registrare i brani.

Il terzo posto a Sanremo Giovani con “Testa e Croce”, gli ha permesso di entrare nei Big di Sanremo 2022 e arrivare persino in Vaticano, dove si è esibito per papa Francesco nel Lunedì dell'Angelo in occasione della veglia di preghiera con oltre 57mila ragazzi.

Il resto è storia passata anche dal Caffè Letterario di Bra, che si conferma un appuntamento sempre più imperdibile, anzi... “Virale”!

Basta un abbonamento per visualizzare contenuti dedicati all'intrattenimento per adulti

OnlyFans, un business di cui facevamo a meno

Almeno che non siate degli eremiti, è difficile che non abbiate sentito parlare di OnlyFans (solo per fan in italiano), il social network per adulti sul quale gli utenti possono vendere contenuti ai propri fans. Contenuti che, in larga parte, sono sessualmente espliciti, ed ecco spiegato perché la piattaforma è vietata ai minori di 18 anni.

Chi sceglie di aprire un profilo su OnlyFans può chiedere ai propri ammiratori di pagare un abbonamento per vedere il materiale caricato (tendenzialmente costa pochi euro) e poi può aggiungere contenuti extra da sbloccare con altro denaro. Per farla breve, potremmo definire la piattaforma un mercato digitale dell'eros, dove attivare chat erotiche e vedere foto e video piccanti, a pagamento.

Sembra facile, fin troppo, fare soldi con OnlyFans. Il record di guadagni lo ha stabilito Bella Thorne, attrice e cantante americana, che nel 2020 nel bel mezzo della pandemia si è portata a casa più di 1 milione di dollari in un solo giorno e più di 2 milioni in una settimana. Ok, parliamo di una super vip, ma anche persone normali possono arrivare comunque a cifre notevoli: 10, 20 o persino 50mila euro.

Tipo tale Courtney Tillia, 33 anni, americana, moglie e mamma di quattro figli, di professione insegnante di sostegno. Anzi, ex insegnante, perché vedendo quanto stava procedendo bene l'andazzo su OnlyFans ha deciso di mollare il suo ruolo da professoressa e proporsi esclusivamente come professoressa, ma sexy. Courtney ha ben tre account su OnlyFans ma la maggior parte dei guadagni deriva dal profilo su cui pubblica video e foto di nudo. Ovvio.

Adesso, oltre a guadagnare su immagini e video hot, propone pure lezioni a chi è inte-



ressato a usare la piattaforma, magari per seguire le sue orme. Si occupa anche di incoraggiare chi come lei vuole intraprendere una carriera sexy sul sito, ma magari ha ancora un po' di pudore e imbarazzo. Stando a quanto rivelato dalla Courtney, pare che siano tante le prof che vorrebbero mollarlo lavoro e dedicarsi ai contenuti sexy. Alla faccia della vocazione! La 33enne gestisce anche un marchio di life coaching dedicato a sostenere l'emancipazione femminile.

In tre anni, ha raccontato la donna, ha guadagnato un milione di euro, il 75% grazie a contenuti espliciti. Per quanto riguarda i suoi figli, Courtney e il marito stanno cercando di insegnare ai quattro bambini che bisogna avere una mentalità aperta e non giudicare le scelte degli altri.

Come ha spiegato lei, la sua vita è radicalmente cambiata. Dall'Arizona si è trasferita nella più patinata Los Angeles; insieme alla famiglia si è regalata vacanze in luoghi paradisiaci in giro per il mondo. Ah, e aiuta anche i senzatetto.

Lei, come chiunque altro, è liberissima di fare ciò che vuole, ma postare contenuti su una piattaforma sexy è una scelta sicura? Mostrarsi in un contesto intimo, che sia soft o porno a tutto tondo, è sempre un pericolo. Per quanto la piattaforma protegga i contenuti esclusivi, c'è sempre chi trova il modo di diffonderli all'esterno e l'inquietudine di affrontare lo shaming (vergogna) di chi giudica.

Inoltre, il rischio di trovarsi a che fare con soggetti sconosciuti o con stalker scatenati va calcolato con grande, grande, grande attenzione.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

Il celebre quartetto monregalese inizierà il nuovo tour al Toselli di Cuneo il 4 marzo

Sabato 4 marzo parte il nuovo tour dei Trelilu «Mutandem». Il celebre quartetto monregalese inizierà infatti il nuovo tour dal Toselli di Cuneo il 4 marzo per poi toccare il Teatro Alfieri di Asti l'8 marzo e il Teatro Erba di Torino l'11 marzo.

Trent'anni di musica insieme e diciotto album pubblicati. Il 2022 per i Trelilu aveva fin da subito assunto connotati numerologici importanti, spingendo l'irriverente quartetto piemontese a indossare per qualche mese le vesti di una maturità artistica costruitasi a poco a poco tra le piazze e le strade di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'anteprima del tour "Lilumania", allora, aveva fatto tappa a Cuneo, Alba e Torino, finendo addirittura per istituzionalizzarsi nel Palazzo della Giunta Regionale alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Oggi, dimenticate le ricorrenze più serie e ingombranti, i Trelilu tornano alla fresca genuinità di sempre scegliendo di rimanere letteralmente... in mutande! Comincerà appunto dal Teatro Toselli di Cuneo (in compagnia dei Mishkalè in occasione della sedicesima edizione di "Un sorriso per Giorgia", la storica serata benefica organizzata in collaborazione con la Lilt di Cuneo) la tournée "Mutandem". Un quartetto che da sempre sa rendere vive e tangibili le storie raccontate, con un uso giocoso degli strumenti, una continua reinterpretazione della tradizione popolare piemontese e una spiccata propensione alla vena comica.

Uno sguardo, quello dei Trelilu, che rifugge dalla filologia per farsi canto universale dei gesti

Ora i Trelilu cantano solo in «Mutandem»



più semplici e normali, spesso affogati in silenzio nel trambusto della frenesia quotidiana. «Mutandem», dunque, come invito all'ironia e all'autoironia soprattutto, ma anche come metafora professionale di quattro artisti che da sempre inneggiano alla leggerezza e alla risata, miscelando qualità musicali e virtuosismi linguistici. «Torniamo con nuove arie e i soliti evergreen» dichiarano i Lilu bramosi di iniziare il nuovo tour come giovinelli alle prime armi.

«Stiamo rivando con le nostre mutande. Venite a pedalare con noi, che tanto Cuneo, Asti e Torino sono tutte in piano!». Prima delle tradizionali tappe primaverili ed estive all'aria aperta, dunque, appuntamento al Teatro Toselli di Cuneo il 4 marzo alle ore 21 (prenotazioni allo 0174.552192, esedramondovi@gmail.com o allo 0171.697057, cuneo@legatunoricuneo.it), al Teatro Alfieri di Asti l'8 marzo alle ore 21 (prenotazioni allo 0141.1706904, segreteria.asti@musicidisantapela.com) e al Teatro Erba di Torino l'11 marzo alle ore 20.45 (prenotazioni allo 011.6615447 e acquisto sul circuito Ticketone).

A Trinità il Carnevale dei ragazzi

La Cassa di Risparmio di Fossano ha sponsorizzato la festa di carnevale dei ragazzi/bambini e delle famiglie che si terrà presso la palestra il 21 febbraio dalle ore 14,30 offrendo lo spettacolo di animazione che non svelerà perché sarà una splendida sorpresa per tutti.

«Ancora grazie - Scrive la sindaca Zucco - per tanta generosità alla Cassa di Risparmio di Fossano ed al Suo Presidente sempre attenti ai bisogni della nostra comunità»

«Continuano in biblioteca prosegue - i venerdì "Un tè in biblioteca" per adulti. Il 24 febbraio il gruppo di lettura propone "Un tè in biblioteca". Ogni ultimo venerdì del mese ci ritroveremo in biblioteca per trascorrere un po' di tempo insieme, parlare dei nostri libri preferiti, fare due chiacchiere e consumare una bevanda calda con una fetta di torta insieme».

TP TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO
2023

BALLANDO le Cupole

ORCHESTRA
LUIGI GALLIA

San Valentino SPECIALE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Micheluzzi

Gianni Brunoro

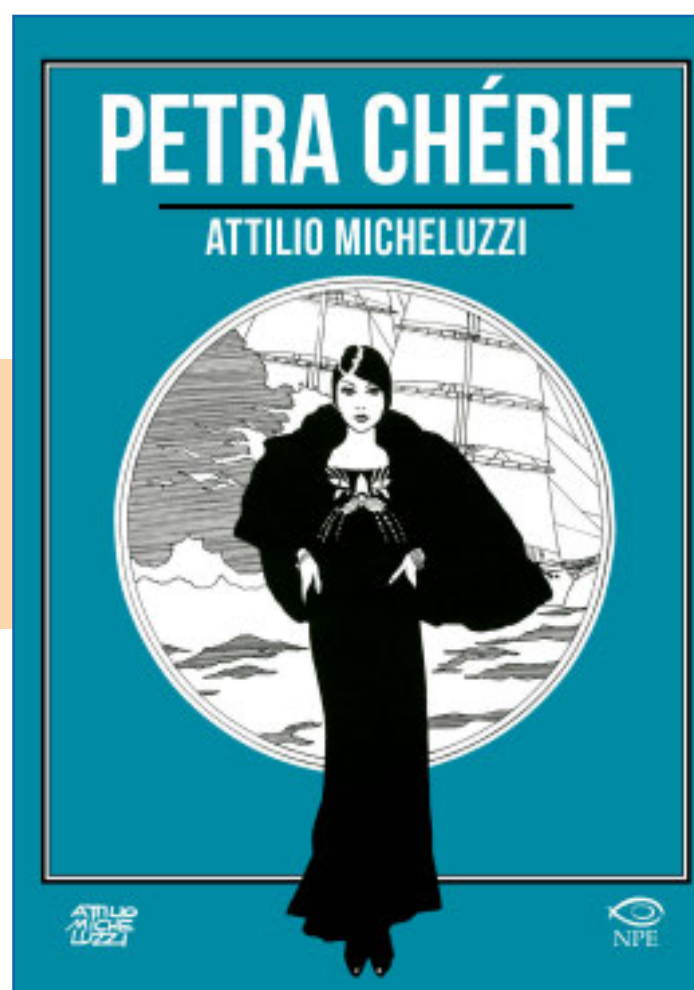
Generalmente ci capita di pensare agli autori di fumetti come persone costrette a fare una vita da pantofole, in quanto la loro professione li lega al tavolo da disegno per tutte le ore della giornata. E se molto spesso è così, tuttavia certi autori non si adattano a questo schema. Per esempio, è ben noto come un celebre fumettista quale fu Hugo Pratt fosse un inguaribile giramondo. Ma altri, come lui, non sono così facilmente inquadrabili in figure dalla vita di *travet* del pennello.

Uno dalla vita di certo insolita fu Attilio Micheluzzi, del quale si potrebbe anzi dire che, per un caso assolutamente insolito, fu titolare di due distinte vite: una avventurosa quasi quanto quelle raccontate in certi suoi fumetti, seguita da un'altra di autore fumettistico dalla carriera rapida, folgorante, ricca di personaggi fascino-



si, alcuni dei quali ancora oggi singolarmente attuali per carattere, per ambientazione e in particolare per lo stile che ne caratterizza il disegno.

Attilio Micheluzzi nacque l'11 agosto 1930 a Umago. Il padre era un generale dell'aeronautica e il nonno un ufficiale dell'Impero d'Austria. Tutto ciò avrebbe forgiato il carattere del piccolo Attilio e certe sue propensioni artistiche. Laureato a



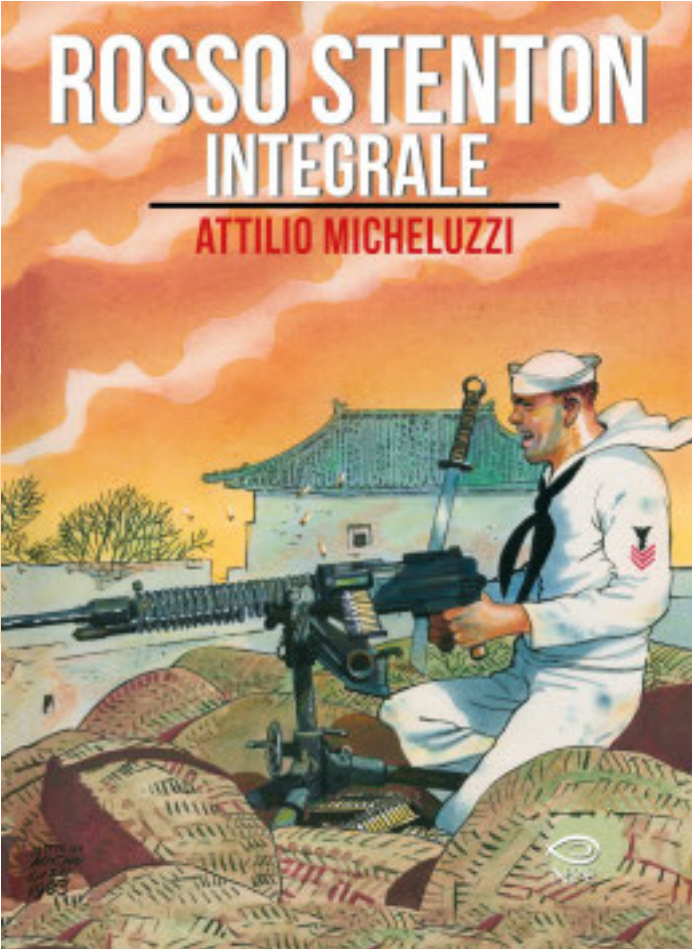
Napoli in Architettura, sposata poi una compagna di studi, si trasferì a lavorare in Medio Oriente, dove si costruivano aeroporti, ospedali, strade, anche con incarichi prestigiosi. Ma nel suo periodo di lavoro in Libia, una volta salito al potere Gheddafi, anche Micheluzzi venne cacciato dal Paese come tutti gli italiani. Fu così che, nel 1969, dovette ricominciare in Italia tutto daccapo, stabilendosi a Napoli. Fine della sua prima vita...

Per sua fortuna, sfruttando un'antica passione per i fumetti, vi esordì professionalmente a 42 anni, approdando al *Corriere dei Ragazzi*, dove si firmava - un po' per vergogna - Igor Arzbtajeff. Ben presto però abbandonò lo pseudonimo esordendo col racconto *Il pilota che morì due volte*, di tema aeronautico, uno dei temi portanti della sua creatività. La quale lo portò rapidamente a creare anche i propri testi e a diventare un autore prodigio-

samente fertile, soprattutto dal linguaggio coinvolgente, in una miscela originale di cinema e letteratura. Inquadrature, giochi di luce, caratteristi, figure femminili che, con una certa ironia, richiamano esplicitamente il cinema americano anni Trenta e con uno stile grafico ricchissimo di onomatopoeie. Poi venne una valanga sempre più ricca di personaggi tipicamente suoi: da *Petra Chérie*, considerata ancora oggi il suo capolavoro, a varie storie che - sul piano della risoranza, ma non del livello - si possono considerare minori; a un altro capolavoro come la serie *Marcel Labrume*: opera premiata in Francia, simbolo del suo successo in Europa, dove era ormai tradotto ovunque. Autore in realtà di una imponente mole di storie, la morte lo coglieva prematuramente a Napoli il 20 settembre 1990.

SEGUE A PAGINA 31

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it



SEGUE DA PAGINA 30

Questa dunque la vita di un autore – come si usa dire – più unico che raro. Al quale sono stati dedicati negli anni vari articoli e anche dei saggi. Uno, ben approfondito, risale al recente 2021 ed è il catalogo di una mostra tenutasi a Trieste, titolo *Attilio Micheluzzi. Fumetti tra fantasia e avventura*; è curato da Roberto Curci, il quale interviene anche con due appassionati e illustratissimi articoli, che mettono a fuoco sia la personalità grafica e umana di Micheluzzi, sia certi particolari inediti sulle sue ascendenze famigliari. Un altro articolo, di gran pregio sul piano culturale, è dovuto a Sergio Brancato, docente di Scienze Sociali all'Università Federico II di Napoli e insigne studioso della “nona arte” oltre che amico personale del Maestro. Il resto, 120 pagine, è riservato a un'ampia selezione delle sue opere, ciascuna con brevi commenti critici. Conclude il volume una puntigliosa Bibliografia di Loris Cantarelli, direttore artistico della rivista *Fumo di China*. Si può ritenere l'opera critica graficamente più raffinata finora apparsa su questo fumettista. Del resto, che Attilio Micheluzzi sia un grande del settore, lo dimostra anche la NPE (*“la casa editrice del fumetto d'autore”*), che a Micheluzzi dedica una specifica collana, destinata a proporre via via tutta la sua opera. I due ultimi titoli sono per ragioni diverse mol-

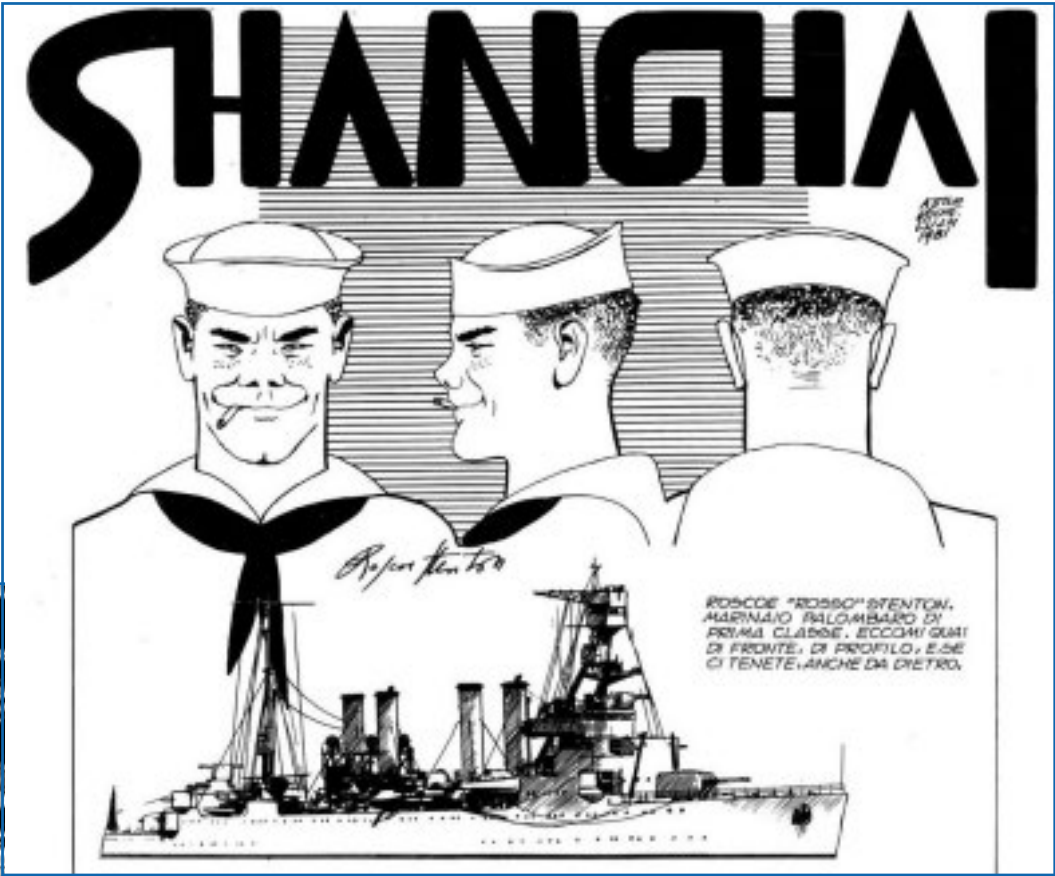
to significativi. Il volume *Petra Chérie* raccoglie l'intera saga di questo che è considerato il personaggio-capolavoro dell'autore (volume cartonato di 352 pagine, 39,90 €). *Petra* nasce sul settimanale *il Giornalino*, nel 1977. Dalle sue parole – «1917. Ventitré anni e una gran voglia di muovermi» – ai fatti: parla sei lingue (inglese, francese, tedesco, polacco, russo e dialetto di Canton), è ricca e piena di attività in tutto il mondo, è amica del giovane Igor Stravinskij, incontra il Barone Rosso e Lawrence d'Arabia, e soprattutto pilota da sé un aereo personale (nota: nel 1913 le donne-pilota erano in Europa soltanto quattro) e guida la propria automobile, «fa quel che vuole senza chiedere il permesso a nessuno e se combatte contro i tedeschi lo fa solo per inclinazione sentimentale, viste le sue origini polacche». È un personaggio con cui Micheluzzi parlava della propria passione per il volo, grazie a un'eroina che è abile pilota di aerei ma anche ardita spia, che combatteva contro i tedeschi nel corso della Prima Guerra Mondiale. In sostanza, nella saga di *Petra* Micheluzzi dava sfogo a tutte le proprie passioni, «l'Aviazione, l'aeroplano e gli uomini che ci volano sopra [...]», gli anni Dieci e l'art déco, le emozioni e le atmosfere più care», creando una serie unica nel panorama del fumetto avventuroso non solo italiano, e capace ancora oggi di donare emozioni sempre nuove. Nel corso degli episodi, *Petra* vie-



Due vite in una



ne coinvolta in vicende che la delineano un po' come una donna con caratteristiche da supereroe, e quindi in sostanza irrealistica. Ma, contraddittoriamente, lei attraversa momenti storici ferreamente radicati nella realtà del suo tempo, specie nelle vicende che coinvolgono Paesi d'Europa e del Medio Oriente, in quel conflitto passato alla storia come la Grande Guerra. Anche l'altro volume, *Rosso Stenton* (cartonato di 208 pagine, 29,90 €) raccoglie una serie completa: 4 episodi usciti originariamente in rivista dal 1982 al 1987. Ambientato in Estremo Oriente alla fine anni Trenta, ha per protagonista l'eroe del titolo, un palombaro del-



la marina americana in bilico tra due fuochi: *Wu Pei Fu*, un trafficante d'armi che vuole sfruttarlo per recuperare alcuni carichi perduti; e *Boccia di Rosa*, un'affascinante donna a capo di un piccolo esercito di pirati. Tra Storia, azione e ironia, le incredibili avventure di *Stenton* mostrano lo sfondo di una Cina coinvolta nel grande conflitto asiatico della seconda guerra sino-giapponese. È una saga che, tra piccole e grandi rivendicazioni intorno a confini e minoranze, risulta incredibilmente attuale. Inoltre racchiude le atmosfere avventurose, il periodo storico e gli stilemi narrativi del Micheluzzi maturo. Nel cui stile, in generale, ricorrono spesso le onomatopее: che squarciano la vi-

gnetta, per cui a questa entità, di per sé “muta”, conferiscono un suono, ora lacerante, ora squassante, ora crepitante dei BOOOM!, RAT TAT TAT, SCHRANKK!, WOOARR, SWSSHH. La... protervia di imperanti onomatopее risulta palpabile. Poi la ricostruzione meticolosa degli ambienti impreziosisce la trama, e il dinamismo delle inquadrature guarda con affetto al cinema americano classico degli anni Quaranta. Come si vede, ce n'è a sufficienza per definire Micheluzzi uno dei più maturi autori di graphic novel (benché ai suoi tempi l'espressione non fosse ancora diffusa), un autentico Maestro del disegno in bianco/nero.

Gianni Brunoro

DALL'OPERA SULLO SCHERMO AL MONOLOGO, AL DRAMMA

Divina Commedia sul Lastrico

Mercoledì 15 febbraio al cine Teatro don Bosco di Cuneo, dalla Royal Opera House di Londra, arriverà sul grande schermo Il barbiere di Siviglia opera pirrotecnica musicata da Gioachino Rossini.

In diretta, Rafael Payare dirige un cast internazionale di livello mondiale nella scintillante produzione di Moshe Leiser e Patrice Caurier: Aigul Akhmetshina nel ruolo di Rosina; Andrzej Filo czyk nel ruolo di Figaro; Lawrence Brownlee nel ruolo del Conte Almaviva; Bryn Terfel nel ruolo di Don Basilio; Fabio Capitanucci nel ruolo di Bartolo; Ailish Tynan nel ruolo di Berta e Josef Jeongmeen Ahn nel ruolo di Fiorello.

Dalla famosa aria di apertura del barbiere "Largo al factotum", con il suo grido "Figaro! Figaro!", all'aria grintosa di Rosina "Una voce poco fa", il capolavoro di Rossini è un'opera appassionata e divertente, rappresentata per la prima volta più di 200 anni fa. Con fuochi d'artificio vocali, amanti intriganti e un barbiere molto indaffarato,



to, l'opera regalerà una serata al cinema perfetta e entusiasmante. Dal 2008 il programma cinematografico della Royal Opera House porta l'opera e il balletto al pubblico di tutto il mondo. Per la Stagione 2022/23, ben 13 produzioni del Royal Ballet e della Royal Opera saranno trasmesse in oltre 1.300 cinema dal Regno Unito alla Nuova Zelanda. Ogni trasmissione offre al pubblico il miglior posto a sedere e include filmati esclusivi dietro le quinte, interviste e approfondimenti.

Sabato 18 febbraio nell'ambito della rassegna "comici in scena" il teatro G. Busca di Alba propone

Maurizio Lastrico in Lasciate ogni menata voi che entrate, il monologo teatrale firmato dall'attore, comico e cabarettista genovese, classe 1979, Maurizio Lastrico. Ruolo cardine nello spettacolo, in cui l'interazione con il pubblico gioca un ruolo fondamentale, lo hanno i suoi celebri endecasillabi «danteschi», che mescolano il tono alto e quello basso, raccontando con ironia incidenti quotidiani, di una sfortuna che inverte, di un caos che gode nel distruggere i rari momenti di tranquillità

della vita. Proporrà inoltre le sue storie condensate, in cui la sintesi e l'omissione generano un gioco comico di grande impatto. La sua sperimentazione sul linguaggio parlato e scritto nasce dall'osservazione di realtà fra loro molto distanti: il mondo dei bar, in cui si mescolano borbottii e luoghi comuni, gli oratori, i teatri stabili in cui si mettono in scena i grandi classici, le scuole, la campagna e la città. In questo monologo non mancheranno i suoi celebri endecasillabi "danteschi".

Lunedì 20 febbraio, ore 21 il Teatro Politeama Bolognese di Bra propone Closer regia Fabrizio Falco con Paola Francesca Frasca, Fabrizio Falco, Davide Cirri, Eletta Del Castillo.

Nato nel 1997 dalla penna del drammaturgo inglese Patrick Marber, Closer si aggiudicò il London Critics' Circle Award e il Laurence Olivier/BBC Award come migliore commedia originale. Andata in scena anche a Broadway, la pièce vinse poi il New York Critics Award. Protagonisti di questa commedia drammatica, che punta i riflettori sulle relazioni sociali, sono un dermatologo affermato abitato da perverse pulsioni erotiche; una fotografa di successo, divorziata e intellettuale;



un giovane giornalista che sogna di scrivere il romanzo best seller; un'americana a Londra, sensuale e misteriosa, che lavora in uno strip club. Un testo in-

tenso, nel quale la visione alta e poetica dell'amore svanisce lasciando spazio all'impulso di possedere l'altro.

Luciano Bona

I FIORI DI BARBAFIORE

UN BUCO NELL'ACQUA

o treuva mai
la nata giusta.

FILASTROCCHÉ

IL LANTERNINO MAGICO

Sebastiano Morello

"C'è un lanternino magico occultato e chi lo troverà, domandi pure, l'oggetto che vorrà l'avrà dal fato". Così che Antonio, con le attrezzature, per la ricerca parte indaffarato. In ogni luogo scava a perdifiato che i ferri suoi scintillano persino; ma, quand'è stanco, trova il lanternino. E lì, la sua richiesta vien di getto: e, in men che non si dica, appare un letto.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un filo rosso-sangue unisce la ricca borghesia ferrarese - Un ambitissimo gioco di ruolo

In una Ferrara stretta nella morsa di un inverno particolarmente rigido Marcello Guarnieri, commercialista ed ex assessore comunale, viene trovato morto vicino all'ascensore che dai box conduce al suo appartamento. Ma come mai la giovane vedova non sembra distrutta dal dolore? Nessuna traccia di pianto, sbavature al trucco.

Ben presto, a questa morte ne seguirono altre tre. Chi è il killer che sembra aver preso di mira gli uomini della ricca borghesia ferrarese? Chi è colui che non solo ammazza con efferatezza, ma lascia accanto ai cadaveri degli strani oggetti, quasi degli indizi, come delle lire, uno specchietto, dello sterco d'asino e un cuore di coniglio? Un sottile filo rosso-sangue difficile da decifrare. Che legame hanno tra di loro le vittime?

Dell'indagine viene incaricata una vice questore, Uta Keller, fredda come quell'inverno e altrettanto pungente. Anche Gaetano De Nittis, brillante capitano della Guardia di Finanza, solitario, anarcoide e amante del blues, è coinvolto nell'inchiesta, di supporto alla poliziotta. E sarà proprio grazie all'umanità e all'intuito del finanziere che si arriverà all'inaspettata soluzione.

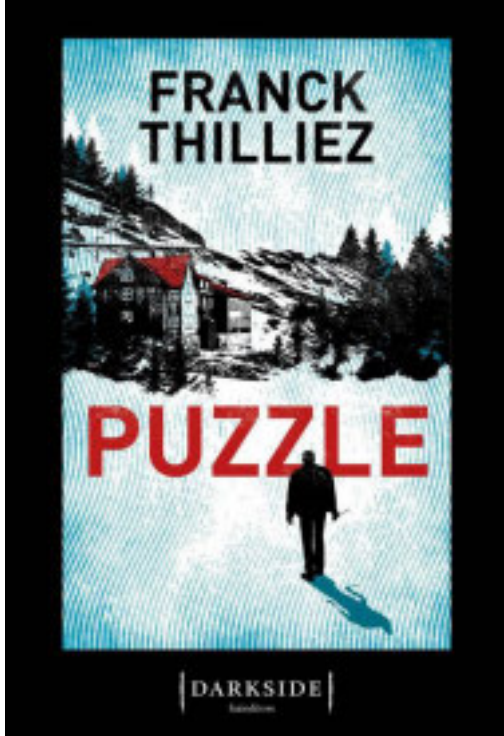
Un noir appassionante che è anche un lungo e tortuoso viaggio nella mente di un serial killer e nei segreti di una città di provincia apparentemente placida e innocua, che darà al lettore l'occasione per scoprire che, a volte, ciò che sembra follia è solo la somma di infinite ingiustizie. Nella sua ultima indagine il capitano De Nittis va ancora più a fondo nell'animo dei «diversi», rivelando una rara capacità di ascolto e di comprensione della parte oscura dell'uomo, senza mai abdicare alla necessità di giustizia e di verità.

Un thriller con una trama avvincente e intrigante architettata in modo sapiente dove Paolo Regina con una scrittura elegante e garbata fa riflettere il lettore su certe città provinciali come Ferrara che per geografia e tradizioni sono diventate l'emblema dell'ipocrisia, dei pregiudizi e del rifiuto dei «diversi».



Paolo Regina. Promemoria per il diavolo. SEM Editore. Pagine 233. Euro 18.

Puzzle, ennesimo thriller di Franck Thilliez che appassionerà i più cervellotici. Non si legge e basta, si esce fuori dagli schemi.



Lucas Chardon è rinchiuso in un ospedale psichiatrico e per la prima volta chiede di raccontare come sono andate le cose il giorno in cui la sua vita è cambiata per sempre. Quel giorno, la polizia ha rinvenuto otto cadaveri trucidati in un rifugio.

Insieme a loro c'era lui, in lacrime, ricoperto di sangue e privo di memoria.

Altrove, Ilan Dieduset riceve una telefonata: è la sua ex ragazza, Chloé. Dice di aver trovato l'ingresso a Paranoia, un ambitissimo gioco di ruolo gestito da un'entità misteriosa: tutti lo stanno inseguendo, ma nessuno conosce le regole. Ilan è stato un giocatore compulsivo, in passato, e la tentazione è troppo forte. Dopo un inquietante processo di selezione, Ilan e Chloé, insieme ad altri sei candidati, vengono convocati in un ospedale psichiatrico in disuso isolato tra le montagne. Regola numero uno: niente di quello che stai per vivere è vero; questo è un gioco. Regola numero due: uno di voi morirà.

Tempesta di neve, freddo glaciale, fiere a guardia del posto che fanno desistere dalla fuga, ogni dettaglio dell'ambientazione è a beneficio di un pathos estremizzato, un coinvolgimento totale nelle vicende dei protagonisti. Corridoi deserti, stanze chiuse a chiave, letto, corde e fili elettrici.

La partita comincia e, quando il gruppo inizia a sospettare la presenza di un intruso, la paranoia prende lentamente corpo. Un labirinto in cui gli spifferi sono i dolori di chi, al suo interno, ha subito torture indicibili, camere spartane, luci che si spengono ad un orario ben definito e, nel buio, si odono dall'esterno latrati e tempeste di neve.

Con il passare delle ore, la competizione assume forme sempre più perverse, in una sorta di folle e angosciante meccanismo. Dove finisce il gioco e dove comincia la realtà? Chi accetterebbe di morire per un gioco? Dal re del thriller francese, un nuovo successo un enigma intricato, sorretto da un'ambientazione da brivido e una tensione costante.

Con Thilliez non si legge e basta, si esce fuori dagli schemi, si ragiona, occorre concentrazione, insomma non sarà mai una lettura leggera, ma stimolante che lascia i lettori letteralmente incollati ad ogni pagina.

Franck Thilliez. Puzzle. Fazi Editore. Pagine 432. Euro 18.50

Il Comizio Agrario di Mondovì nel progetto europeo Increase

La biodiversità in giardino

Attilio Ianniello

Il Comizio Agrario di Mondovì ha nel corso dei suoi oltre centocinquanta anni promosso la valorizzazione delle colture e degli allevamenti tradizionali dei vari territori di pianura, collina e montagna del Monregalese. Da oltre vent'anni poi conserva in un campo varietale frutticolo oltre 130 varietà di mele locali. Ultimamente con la supervisione della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino ha dato vita ad una piattaforma sperimentale agroecologica sita nel parco del Castello di Rocca de' Baldi.

In quest'ultimo ambito ha organizzato in collaborazione con associazioni ed Enti pubblici e privati una serie di incontri e giornate intere dedicate alla difesa e promozione della biodiversità agraria.

Per questo il Comizio Agrario in occasione del 10 febbraio, Giornata mondiale dei legumi, ha deciso, di partecipare in qualità di stakeholder al progetto europeo INCREASE che ha come obiettivo quello di «sviluppare strumenti e metodi di conservazione efficienti ed efficaci per promuovere la biodiversità agricola in Europa, concentrandosi sui legumi alimentari».

L'importanza dei legumi in generale e dei fagioli in particolare è dimostrata dal fatto che la Food and Agriculture Organization (Fao) li ha definiti «semi nutrizionali per un futuro sostenibile». Occorre quindi «sensibilizzare l'opinione pub-



blica sul ruolo importante dei legumi per una produzione alimentare sostenibile e per una dieta sana e sul loro contributo alla sicurezza alimentare e alla nutrizione; promuovere la produzione di legumi, incoraggiare il potenziamento della ricerca e affrontare le sfide

quanto riguarda la fertilità del suolo e i cambiamenti climatici e la lotta alla malnutrizione; incoraggiare connessioni attraverso tutta la catena alimentare per promuovere la produzione di legumi, incoraggiare il potenziamento della ricerca e affrontare le sfide

nel campo del commercio dei legumi» (FAO 2016). I legumi inoltre sono importanti per la rotazione con altre colture poiché sono azotofissatori, aumentano quindi la fertilità del terreno. Il progetto INCREASE inoltre ha lanciato l'esperi-

mento di Citizen science (scienza dei cittadini) a cui aderiamo tramite il nostro tecnico agrario Federico Odetto.

All'Esperimento di Scienza dei Cittadini (Citizen Science Experiment, CSE,) inserito nel progetto europeo Increase, coordinato dal prof. Roberto Papa, Docente Ordinario di Genetica Agraria all'Università Politecnica delle Marche, possono partecipare tutti coloro che hanno coscienza della necessità di preservare e promuovere la biodiversità agraria.

Nel proprio davanzale, balcone, terrazzo, campo o giardino si possono seminare i fagioli, curarli, scambiare i semi con altri cittadini, studiarne l'adattamento al clima del proprio territorio etc. etc.

Chi desidera partecipare all'esperimento può iscriversi entro il 28 febbraio 2023, scaricando una app, e ricevendo a casa i semi di cinque diverse varietà tradizionali di fagioli (al seguente link tutte le informazioni: <https://www.pulsesincrease.eu/it/experiment>).

Tutti coloro della provincia di Cuneo che si iscriveranno all'esperimento, se lo vorranno, potranno darne notizia al Comizio Agrario che intende creare una rete di persone, agricoltori o semplici cittadini, desiderose di contribuire alla difesa e promozione della biodiversità agraria.

Comizio Agrario, piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì; tel. 0174.42114 - segreteria@comizioagrario.org

IL PROGETTO INCREASE

Seminare la biodiversità nel proprio balcone, campo, giardino o terrazzo, scambiare semi di legumi con altri cittadini in una rete verde che aiuta a cambiare abitudini per rendere sostenibile il futuro delle prossime generazioni e permettere anche ai paesi meno fortunati di poter garantire le proteine necessarie in una alimentazione equilibrata: Increase è questo e molto di più perché genera maggiore consapevolezza in chi decide di lanciarsi in questa bella avventura sull'importanza della agrobiodiversità e delle risorse genetiche agrarie.

Increase è un progetto europeo arrivato al terzo anno, aperto a tutti coloro che vogliono dedicare anche solo pochi minuti al giorno alla coltivazione nello spazio grande o piccolo che hanno a disposizione e, diventare anche «cittadini-scienziati»: basta iscriversi entro il 28 febbraio e scaricare una app, ricevendo a casa i semi di cinque diverse varietà tradizionali di FAGIOLO spesso non più coltivate da anni, da piantare nel proprio orto in campo, in giardino o in un balcone, seguendo la crescita con cura e condividendone le fasi con gli altri coltivatori.

Dalla concretezza della terra alla genomica, alla tecnologia digitale, per tornare alla terra e al cibo. La partecipazione dei cittadini può estendere la catena dell'agro biodiversità e conservare in modo decentralizzato le risorse genetiche dei legume alimentari.

Si tratta di un Esperimento di Scienza dei Cittadini (Citizen Science Experiment, CSE,) inserito nel progetto europeo Increase, coordinato da Roberto Papa, Professore Ordinario di Genetica Agraria all'Università Politecnica delle Marche. Negli anni scorsi INCREASE ha registrato la partecipazione di oltre 7000 cittadini in tutta Europa e nei primi mesi del 2023, per il terzo round, già sono registrati 3500 cittadini.

Basta iscriversi per registrarsi:

[/www.pulsesincrease.eu/it/experiment](https://www.pulsesincrease.eu/it/experiment) (in italiano) per ricevere i semi di diverse varietà di FAGIOLO da coltivare non solo in campo o in giardino ma anche in balcone o in terrazzo e poi condividere i risultati con gli scienziati che seguono il programma europeo.

Scaricando la App Increase Csa si possono condividere gli sviluppi della crescita del FAGIOLO, con foto e appunti, insieme ai ricercatori impegnati nel progetto Increase.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Era da un po' di tempo che Simone insisteva. "Papà, compra il trattore!... Papà, compra il trattore!... Ma non vedi che ce l'hanno già tutti?... Prima lo hanno acquistato i Curiotto, dopo i Bergese, poi i Tervasio, ed ora i Belangero. Fammi il piacere, papà, compra il trattore!..."

E papà gli rispondeva che lui era da più di trent'anni che conduceva la cascina senza trattore; così, come avevano fatto i nonni e i bisavoli. Diceva tutte queste cose papà. Tuttavia Simone non voleva neanche ascoltarlo, e guardava sempre di brutto.

Ma un bel giorno, vai a sapere il perché, papà si è deciso, ed ora il trattore è arrivato. Guardalo lì il trattore; è nel bel mezzo del cortile.

E Simone, papà e Tonino sono subito accorsi a vederlo. Pure zio Michele è accorso, con la gioia che gli esce dagli occhi.

E Luisa?... Ma se è anche lì tra i suoi uomini Luisa. Lei lo guarda e se lo beve il trattore.

Ma se persino il cane scodinzola giulivo. Sembra contento pure lui, che è arrivato il trattore.

Ora, il tecnico che lo ha condotto, spiega a Simone a cosa servono tutti i pulsanti e le maniglie. E Simone ascolta con attenzione e prova i comandi. Persino papà segue i discorsi e annuisce come se avesse capito per davvero. Non vuole che il tecnico possa pensare che lui ha la testa dura.

È lo zio Vittorio che ha la testa dura e non è contento di vedere il trattore nel cortile. Ha un nodo in gola, ed è preso dall'angoscia soltanto nell'osservare che tutti stravedono per quel



trattore.

È una vita che lavora zio Vittorio. Ha già tutti i capelli bianchi sulla testa, tanto ha lavorato.

Eppure il trattore, lui non sa neanche che cosa sia; e non desidera saperlo.

Lui, al carro che porta a casa il fieno e la paglia ha sempre aggogato i buoi.

Pure all'aratro, quando assolca il campo, lui ha sempre aggogato i buoi.

I buoi hanno pure un cuore e lavorano con cognizione; e quando termini un solco e arrivi in prossimità della proda, li puoi guardare negli occhi perché ti capiscono. Vedono pure loro che un solco dopo l'altro il lavoro scorre.

Poi, quand'è il momento, sanno andare con maggior lena per terminare il lavoro prima che cali la notte. Inoltre, camminando adagio verso casa, i buoi guardano pure la luna e le stelle, proprio come fai tu!

Ma se puoi persino parlare con i buoi. Puoi dire: "Bravo Bello, forza Candi-

do!" perché loro hanno pure un nome e sembra che facciano parte della famiglia. Poi, quando giungi all'incrocio di San Sebastiano, è sufficiente dire: "Ciste!" per vederli svoltare verso regione Salerie. Invece se dici: "Sale!" loro imboccano la strada per Macra.

E quando sono legati alla greppia, e tu porgi loro due forcate di fieno? Muggiscono contenti! Stessa cosa dopo che sono stati abbeverati. Ti dondolan la testa su e giù per ringraziarti.

Ma quelli che vendono i trattori, mica le possono sapere queste cose! Loro non possono sapere che i buoi hanno la grazia di guardarti con gli occhi dolci quando soltanto li accarezzano.

Nò... Nò!... Zio Vittorio vuole troppo bene ai suoi buoi. E sopra a quel trattore, lui non andrà mai a sedersi. Figuriamoci se chiederà di apprendere a condurlo.

Zio Vittorio ha il cuore che gli scoppia. Non vuole che i suoi buoi vedano Simone, papà, Tonino, zio Michele, Luisa ed il cane, mentre stanno facendo le moine al trattore. Che ai buoi non hanno mai riservato un simile trattamento. Li aggioga al timone del carro i suoi buoi, zio Vittorio, e poi li avvia verso la campagna affinché non soffrano.

"Non vieni a vedere il trattore, zio Vittorio?" gli chiede Simone, quando lo vede passare.

"Nò!" risponde lui. "Non voglio neanche vederlo com'è fatto, quel maledetto trattore."

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Crede nel valore della famiglia e vorrebbe sposarsi o convivere, e avere dei figli, 28enne, commessa negozio abiti per bambini, nubile, molto carina, capelli neri naturali, occhi celesti, fisico atletico, le piace camminare, ama la montagna, il mare, piemontese, vive da sola, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma italiano, e seriamente intenzionato. 347 3531318

Classica bellezza italiana, acqua e sapone, anche senza trucco è molto attraente, lun-

ghi capelli castani e occhi verdi, snella, ma con le curve nei posti giusti, 37enne, ama andare in mountain bike, fa volontariato in Croce Rossa, apicoltrice, conoscerebbe uomo, non importa l'età, ma serio e lavoratore, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 371 3319185

Per seria unione, piemontese, 43enne, impiegata settore informatico, bella bruna, occhi neri, snella, è una donna semplice, non frequenta locali, ama cucinare, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo affidabile, beneducato, anche più grande, ma soprattutto con l'intenzione di trascorrere il prossimo futuro insieme a lei,

sarebbe disponibile anche a trasferirsi. Per favore, non perdere tempo, grazie. 340 3848047

Italiana, donna molto bella, stupendi occhioni blu, capelli biondi, seria, riservata, single, vive sola, ha 50 anni, lavora in campagna, ama la vita semplice, camminare in montagna, tenere la casa in ordine, le piacerebbe di nuovo poter sorridere insieme ad un uomo, anche più grande, ma calmo, di buon cuore, e che le voglia veramente bene. 339 1262291

Giovane, 59enne, piemontese, bella signora bionda, occhi celesti, fisico minuto, le piace la buona cucina, ricamare, vedova, casalinga, ex infermiera domiciliare, libera da impegni familiari, vive sola, desidererebbe incontrare un uomo tranquillo, non importa se più maturo, per farsi buona compagnia. 379 2140159

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATE Privato vende ad Entrate in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti au-

to e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsospese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per veridame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il veridame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/

8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manife-

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338

AFFITTASI
IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito,
vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi.
Prezzi modici.
Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

sti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x155 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. !MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



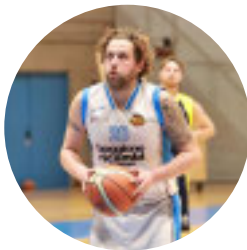
CALCIO SERIE D

Il solito Fossano: in vantaggio a fine primo tempo, perde a Stresa al 95'



SCI

Gigantesca Marta Bassino: il titolo mondiale in SuperG è suo!



BASKET

Acaja Fossano sempre al top: vince anche a Carignano, sempre più prima

servizio a pag. 36

servizio a pag. 39

servizio a pag. 38

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Una grande partita, proprio come ci si aspetta da due squadre che respirano giustamente aria di alta classifica. Picchi di intensità e punti da una parte e dall'altra, equilibrio, emozioni. In sintesi, due set a senso unico per la BSC Materials Sassuolo, due set a senso unico per la LPM BAM Mondovì; poi un tie-break equilibrato in cui alla lunga le pumine riescono con le qualità delle loro giocatrici - ben gestite da Giroldi MVP del match - ad avere la meglio: finisce 2-3 al PalaPaganelli, con la squadra di coach Solforati che aggancia così quella guidata da coach Venco e Busto Arsizio al terzo posto in classifica, a -3 da Brescia e a -9 dalla capolista Trento. Un match bellissimo tra due delle migliori squadre della Serie A2, che alla fine ha premiato le ospiti, con quattro giocatrici in doppia cifra: la top scorer Decortes (21), Grigolo (17), Pizzolato (13) e Populini (11). Non sono state da meno le padrone di casa, con i 20 punti di Pistolesi, i 18 di Manfredini e i 12 di Martinez Vela.

Nella prima frazione Sassuolo parte bene (11-7), costringendo coach Solforati al time out: si torna in campo, ma le padrone di casa mantengono il vantaggio (19-16), chiudendo in scioltezza sul 25-19. Ripresa che si gioca sulla falsariga del primo set: sulle ali dell'entusiasmo Sassuolo vola

LPM SPETTACOLO

Gara da cardiopalma con Sassuolo, vittoria al tie-break



sull'8-3. Le pumine sono costantemente costrette ad inseguire (18-10) e la formazione di Maurizio Venco raddoppia i set con un agevole 25-12. Il terzo set sancisce il cambio di marcia deciso della LPM: dopo un avvio punto a punto, le rosse trovano il break (11-13), sono più incisive e allungano (13-19). Il

muro di Pizzolato chiude il set sul 16-25. La quarta frazione inizia in equilibrio (6-6). L'LPM affila gli artigli (11-14), un buon gioco di squadra permette alle pumine di mantenere le distanze (13-16) e correre velocemente a pareggiare il conto dei set, allungando la sfida al tie break (16-25). Si gioca punto a

punto, al cambio palla avanti Sassuolo (8-7), ma le pumine non ci stanno (11-11). Quinto set da mille emozioni (11-13), con zampata vincente monregalese (11-15). Al termine del match, queste le parole di Karola Dhimitriadhi, capitano di Sassuolo ed ex Mondovì: «Secondo me è stata una grande parti-

ta che ha rispecchiato le posizioni in classifica delle due squadre: era giusta che fosse una partita combattuta e lo è stata a momenti alterni. Nei primi due set noi abbiamo dominato, poi loro hanno iniziato ad ingranare e noi abbiamo fatto più fatica, poi il tie break è stato più equilibrato. Quindi non è stata esat-

tamente una partita combattuta punto a punto, quanto piuttosto una partita che prima noi poi loro abbiamo gestito meglio e nel finale Mondovì ha giocato meglio. Sul finale di partita eravamo stanche, è un periodo intenso ma lo è per tutti e nel finale ci è mancata forse un po' di grinta ed intensità». Dall'altra parte della rete, questo il commento di Beatrice Giroldi premiata come MVP del match odierna: «La partita è stata come ce lo aspettavamo: Sassuolo è una squadra espertissima, capace di mettere in difficoltà squadre di alta classifica. Sapevamo che l'avrebbe portata a casa chi avrebbe avuto più pazienza e forse anche più energia: noi siamo state brave perché sotto 0-2 siamo rimaste lì e ci siamo ricompattate. Brave tutte: non volevamo uscire da qui troppo presto e siamo state brave a gestire la partita portando a casa punti importanti per la classifica». Nella prossima giornata le monregalesi ospiteranno il Volley Hermaea Olbia (domenica 19 febbraio, ore 17 al PalaMa-

nera).

Risultati giornata 8 ritorno: Esperia Cremona-Orocash Lecco 3-1; Volley Hermaea Olbia-Valsabbina Millenium Brescia 1-3; Futura Giovani Buscto Arsizio-Itas Trentino 1-3; BSC Materials Sassuolo-LPM Bam Mondovì 2-3; Tecnoteam Albese Volley Como-Emilbronz Montale 3-1; Chromavis Offanengo-Club Italia 3-0.

Classifica: Itas Trentino 45 punti; Valsabbina Millenium Brescia 39; Futura Giovani Busto Arsizio, Lpm BAM Mondovì, BSC Materials Sassuolo 36; Tecnoteam Albese Volley Como 27; Volley hermaea Olbia, Esperia Cremona 24; Orocash lecco 21, Crchromavis Offanengo, Emilbronz Montale 18, Club Italia 9.



EUROPEI DI CICLISMO

Elisa Balsamo freccia d'argento

Un secondo posto che fa la storia. Anche se per poco non è arrivato il successo pieno, il risultato portato a casa giovedì 9 febbraio dal quartetto dell'inseguimento femminile agli Europei di ciclismo a Grenchen (Svizzera) è comunque clamoroso. L'oro è andato alla Gran Bretagna (Archibald-Evans-Knigh-Morris), ma le azzurre, che nel turno precedente avevano avuto la meglio sulla Francia, si sono fatte valere con il quartetto composto da Martina Alzini, Elisa Balsamo, Martina Fidanza e Vittoria Guazzini. Bronzo alla Germania. Così la campionessa di Peveragno, già premiata a Frabosa Sottana con la Castagna d'oro, che si conferma dunque un ottimo talismano: «Contavano i punti ai fini del ranking e quindi prendiamo quello che di buono è giunto da questi Europei. Eravamo convinte di riuscire a superare la Gran



Bretagna, ma non siamo state brave a sfruttare l'occasione. Bisogna accettare anche le sconfitte e guardiamo avanti». La sod-

disfazione, comunque, non può che essere tanta, se si considera che la medaglia d'oro è arrivata dalla squadra maschile, traina-



ta da un super Ganna. E al tutto si aggiunge un bronzo conquistato nella Madison femminile, domenica, ancora grazie alla no-

stra Elisa, in coppia con Vittoria Guazzini. Applausoni!

Silvia Gullino

Nella foto il quartetto composto da Balsamo, Fidanza, Guazzini e Alzini; Elisa Balsamo con Silvia Gullino

CALCIO SERIE D

Fossano, ancora un'amarezza

I bleus in vantaggio a fine primo tempo escono sconfitti al 95'

Niente di nuovo, sotto questo anomalo sole di febbraio, per il Fossano. Forse ancor più di altre partite, il kappao con lo Stresa ha l'amarissimo sapere della resa, per i bleus di Viassi. Vuoi perché lo Stresa è una delle squadre invischiate nella zona calda della classifica, ed affamata di punti com'è pronta a giocarsi il tutto per tutto in ogni partita, e i fossanesi a fine primo tempo erano in vantaggio; vuoi perché si tratta dle'ennesima rimonta subita dal Fossano in questo tribolatissimo campionato; vuoi, infine, perché, il gol decisivo viene realizzato dai padroni di casa all'ultimo minuto di recupero. Domenica il Fossano tornerà in campo con il Sestri Levante, capolista e micidiale macchina da gol: sicuramente i bleus sapranno onorare l'incontro come hanno sempre fatto in tutte le partite, anche se la situazione diventa di domenica in domenica sempre più difficile. Riviviamo la cronaca della sconfitta contro lo Stresa nel racconto dell'ufficio stampa della squadra del Verbanò.

Lo Stresa ha subito l'occasione di un calcio piazzato affidato ai piedi di Spera che scodella in area, la palla viene ribattuta appena fuori dall'area e Gioria prova



va la conclusione al volo che però finisce altissima. Risponde il Fossano all'11' con Simonetta che prova il tiro da fuori area, Taliento fa buona guardia alla porta. Lo Stresa effettua un cambio: al 17 Pisanello rimane a terra dopo un contrasto, non ce la fa a rientrare e al suo posto entra in campo Baiardi. Al 20 confusione in area con il Fossano che prova ad attaccare, ci pensa Graziano a liberare l'area. Al 24 Spera prende palla e prova il filtrante verso l'area piccola, ma Marra non arriva. Al 22 corner per lo Stresa, batte Spera, Barranco non

arpiona in direzione del secondo palo. Al 29 lo Stresa passa in vantaggio con Gioria che prende palla sulla linea laterale, si accentra e scaglia un diagonale che batte Ricatto. Al 35 il Fossano trova il pareggio con Malltezi che recupera un pallone e scaglia il tiro che batte Taliento. Al 41 Malltezi si invola palla al piede ed entra in area, Graziano manda in corner. Dalla bandierina arriva la traiettoria giusta per il colpo di testa di Scotto che batte Taliento per il gol del vantaggio fossanese. Nella ripresa al 18' bella

azione con Lorenzi che scocca il cross all'interno dell'area, Cannistrà anticipa provvidenzialmente Barranco. Al 17 Barbaggio prova dalla distanza, Taliento para e innesca l'azione offensiva con Barranco che in area sbaglia il tap-in vincente. Al 18 corner di Argento per la testa di Lorenzi che mette in rete per il 2-2. Al 34 bella occasione per lo Stresa con Fimognari che scaglia il tiro, la deviazione impedisce a Lorenzi di poter agguantare la sfera. Al 38 il cross di Tripoli è in direzione di Barranco, ma Scotto anticipa. Al 39 cal-

cio di punizione per i blue s di casa: sulla palla Argento, ma il tiro non raggiunge i compagni in area. Al 41 Barranco stoppa di petto il lancio di Tripoli e scarica a Marra, il suo tocco è per Argento che scaglia un gran tiro, ma Ricatto para in due tempi. Al 42 il calcio di punizione di Gerevini è troppo lungo per tutti. Al 44 Argento per Fradelizio, traversono sul quale non arriva nessuno e la palla sfila fuori. Sono 5 i minuti di recupero. Al 48 Marra innesca Gerevini che crossa, la palla arriva a Fimognari che spara un rasanterra, Ricatto fa suo. Al

50 Tripoli fa un assist perfetto per Barranco che non sbaglia e sigla il 3-2.

STRESA VERGANTE: Taliento, Gerevini, Tordini, Graziano, Marra, Barranco, Gioria (26' st Tripoli) Ferri (33' st Fradelizio), Pisanello (17' pt Baiardi, 9' st Lorenzi), Fimognari, Spera (13' st Argento). A disp. Galli, Colantonio, Roma, Grechi. All. Nicolini.

FOSSANO: Ricatto, Barbaggio, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Alfiero, Rodi, Premoli, Malltezi, Simonetta, Marin (30' st Delmastro). A disp. Chiavassa, Medda, Fogliarino, Quaranta, Foschi, Tarsitano, Costantino, Viglietta. All. Viassi.

Reti: pt 29' Gioria (S), 35' Malltezi (F), 41' Scotto (F); st 18' Lorenzi (S), 51' Barranco (S).

SERIE D GIR. A	
Risultati giornata 27	
Bra-Chisola	1-0
Castenese-Borgosesia	0-0
Fezzanese-Castellanzese	1-0
Gozzano-PDHAE	0-0
Legnano-Asti	2-0
Ligorna-Chieri	3-2
Sanremese-Pinerolo	1-0
Sestri Levante-Derthona	2-0
Stresa-Fossano	3-2
Vado-Casale	6-0
Classifica	
Sestri Levante 66 punti; Sanremese 56; Ligorna 49, CVado, Bra 46; Asti 40; Gozano 39; Legnano 37; Castellanzese 36; Derthona 35; Chieri, PDHAE 34; Borgosesia 32; Pinerolo 30; Castenese 27; Stresa 23; Chisola, Casale 22; Fossano 8.	
Prossimo turno - 19/02	
Asti-Pinerolo; Borgosesia-Ligorna; Casale-Gozzano; Castellanzese-Lignano; Chieri-Fezzanese; Chisola-Castanese; Derthona-Sanremese; Fossano-Sestri Levante; PDHAE-Bra; Vado-Stresa.	

CALCIO PROMOZIONE

Tra Azzurra e Benarzole finisce pari

Brusco stop per il San Sebastiano, sconfitto dalla Santostefanese

AZZURRA 1
BENARZOLE 1
MARCATORI: Ghibaud, Pirrotta

AZZURRA: Rossi, Ghibaud, Bonelli, Formento, Meineri, Bravo, Rocchia, Mana, Veglia, Lingua, Masera. All. Macario.

BENARZOLE: Marenco, Coltelluccio, Bersagli, Quattrocchi, Buso, Odin, Panero, Obu, Pirrotta, De Souza, Favale. All. Borra.



squadra un po' fuori portata. Dal lato di Benarzole, una prestazione da dimenticare: Pirrotta risponde al gol di Ghibaud, ma non si fa nulla di più e visto il divario e l'esperienza, dal Benarzole non ci si aspetta una partita così insapore. All'andata finiva 3 a 2 per i narzolesi in casa propria, e fino a quel momento era la squadra da battere, in quanto partita dopo partita, la rabbia e il de-

siderio di riornare in eccellenza accompagnavano i 90 minuti dei ragazzi di mister Borra. Poi una brusca discesa, fino all'uscita dai play-off e oggi, pareggiano contro una delle ultime della classe; incostanza e poca volontà hanno giocato a favore dell'Azzurra che approfitta di questa spiacevole situazione per rubacchiare un punto per mettere distanza tra lei e il fanalino di coda.

SANTOSTEFANESE 1
SAN SEBASTIANO 0
MARCATORI: Madeo

SANTOSTEFANESE: Bodrito, Boschero, Tassone, Lombardo, Seg, Thiao, Beka, Muraca, Capone, Vuerich. All. Redento

SAN SEBASTIANO: Ariaud, Operti, Gazzera, Armando, Tarable, Ternavasio, Tatili, Morra, Mainardi, Caristo, Cavallera. All. Pisano

Clamoroso stop anche per il San Sebastiano, che cede terreno ai padroni di casa della Santostefanese, squadra ben al di sotto in classifica rispetto ai "santi" che lottano per la promozione. Madeo rilancia i compagni verso una vittoria che manca da tre giornate fermando la corsa del San Sebastiano priva di personalità nell'affrontare una partita sulla carta molto semplice da gestire. Non arrivano i tre punti facili, ma arriva la preoccupazione che altre partite interpretate così in malo modo, possono causare uno scivolone non indifferente, in quanto dietro di sé, i ragazzi di Pisano hanno chi gli sta col fiato sul collo.

PEDONA 2
INFERNOTTO 2
MARCATORI: Pallara, Dalmasso, Preci, Picotto

PEDONA: Gazzera, Costa, Barbero, Tucci, Rizzo, Nasta, Calleri, Peano, Pallara, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore

INFERNOTTO: Ballario, Colacchio, Carignano, Carfagno, Kum-

bull, Cadoni, Picotto, Quinto, Preci, Romagnini, Di Francesco. All. Ghio

Tre punti di differenza dividono le sfidanti Pedona e Infernotto, e il pareggio rispecchia esattamente la realtà che accompagna le squadre di questa ventesima giornata. Apertura di gioco di Pallara per i padroni di casa e l'Infernotto scatena letteral-

mente l'Inferno rispondendo a tono con Preci. Lo stallo viene sbloccato da Picotto e quando tutto sembrava volgere per il meglio per gli ospiti, Dalmasso tira fuori il gol numero 15 per bilanciare la partita. 15 gol in 20 partite e la punta casalinga continua a guidare la classifica marcatori indisturbato senza troppi pensieri di doversi guardare le spalle.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C	
Risultati giornata 20	
Azzurra-Benarzole 1-1; Busca-Atl. Racconigi 1-1; Pancalieri-Carmagnola 0-1; Pedona-Infernotto 2-2; Pinasca-Villastellone 1-0; Santostefanese-S. Sebastiano 1-0; Scarnafigi-Villafranca 2-1; Sommariva-Carignano 0-1.	
Classifica	
Carmagnola 45 punti; Busca 39; Villafranca, S. Sebastiano 35; Benarzole, Scarnafigi 21; Pedona, Carignano 29; Sommariva 27; Pinasca, Infernotto 26; Santostefanese 25; Villastellone 24; Pancalieri 16; Azzurra 13; At. Racconigi 12.	
Prossimo turno - 19/02	
Atl. Racconigi-Sommariva; Benarzole-Pancalieri; Carmagnola-Pedona; Infernotto-Pinasca; S. Sebastiano-Carignano; Santostefanese-Scarnafigi; Villafranca-Azzurra; Villastellone-Busca.	

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Monregale vince e si avvicina

Complice il rinvio della partita del Tre Valli ora i monregalesi sono a -3

MONREGALE 2
VALLE PO 1
MARCATORI: Viglione(2), Campanella
MONREGALE: Cera, Mulassano, Viglione, Passerò, Giuliano, Mellano, Di Salvatore, Salomone, Magnino, Lanfranco, Meti. All. Giuliano.
VALLE PO: Iezzi, Gaibardi, Campanella, Berardo, Anselmo, Berardo, Bosio, Isaia, Vincenti, Terragno.

Una doppietta di Davide Viglione regala alla Monregale un momentaneo avvicinamento alla vetta occupata dal Tre Valli, che sconta un turno di stop a causa della partita rinviata contro il Bisalta. I ragazzi di mister Giuliano interpretano la partita come da copione, anche se manca lucidità e cattiveria nei metri conclusivi; l'ennesimo rigore fallito da Lanfranco e numerose occasioni buttate al vento rischiano di mettere in difficoltà i monregalesi che subiscono gol dagli ospiti e, per senza andare mai eccessivamente in affanno, tengono viva la partita per gli avversari fino alla fine.



Milanesio, portiere del S. Albano

CEVA 0
MURAZZO 2
MARCATORI: Fissore, Di Biase
CEVA: Costin, Bouras, Canaparo, Figone, Bracco, Lanza, Bertolotti, Vinai, Vuthaj, Robaldo, Salfu. All. Sciolla
MURAZZO: Bersano, Busso, Grasso, Cravero, Garis, Talamo, Giordana, Mennitto, Fissore, Pellissero, Dibiasse.

Un'altra sconfitta per l'Ama Brenta Ceva da sommare alle altre quat-

tro consecutive che accompagnano ormai i cebani di Mister Sciolla. Neanche il cambio allenatore ha dato i frutti sperati e Murazzo approfitta per la seconda volta a guadagnare punti preziosi per avvicinarsi alle big del campionato. Fissore e Di Biase espugnano i rivali su campo avversario e per Vuthaj e compagnia si fa sempre più difficile non pensare ai play out.

SANT ALBANO 4

RORETESE 2
MARCATORI: Rinero, Vacchetta, Unia, Vacchetta, Maffettone(R), Donatacci (R)
SANT ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Morra, Bertone, Rinero, Masera, Riorda, Viale, Brino, Spada, Unia. All. Parola.

Si risolveva dalle ceneri il Sant'Albano del nuovo mister Parola, subentrato in settimana all'esonerato Zabena. Cambio in corsa alla direzione degli

attori in campo e subito si presenta con un poker quasi perfetto, se non fosse per quei due rigori frutto di distrazioni più che di tattica. Rinero, Unia e un doppio Vacchetta lanciano il Sant'Albano alla volta del quarto posto a pari merito con la Saviglianese, Tutti arroccati dietro il Tre Valli che aspetta di giocare la partita contro il Bisalta, rimandata domenica per campo impraticabile.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 20

Ceva-Murazzo 0-2; Bisalta-Tre Valli rinv.; Boves-Montatese 5-1; Caraglio-S. Rocco rinv.; Marene-Area Calcio 2-3; Monregale-Valle Po 2-1; S. Albano-Roretse 4-2; Saviglianese-Pro Polonghera 2-0.

Classifica

Tre Valli 46 punti; Monregale 43; Boves 40; S. Albano, Saviglianese 38; Bisalta 31; Marene, Murazzo 30; Area Calcio 28; Valle Po 26; Caraglio 17; Ceva 15; Roretse 14; Pro Polonghera, Montatese 13; S. Rocco 12.

Prossimo turno - 19/02

Ceva-Bisalta; Roero-Caraglio; Murazzo-Montatese; S. Rocco-S. Albano; Pro polongher-Monregale; Roretse-Saviglianese; Tre Valli-Marene; Valle Po-Boves.

MONTAGNA

Gita sociale CAI

Ricominciano le gite sociali con il CAI Mondovì, che per il ponte del 29, 30 aprile e 1 o maggio propone un'escursione di tre giorni nelle Gorges du Verdon. Il viaggio prevede la partenza da Mondovì all'alba di sabato 29 aprile, con arrivo a Castellane, visita alla cappella di Notre Dame du Roc, che sovrasta il paese, e al lago di Castillon. Cuore del cammino, domenica 30 aprile, quando i partecipanti percorreranno il celebre e suggestivo sentiero Martel da La Palud al Point Sublime. Il percorso prende il nome dal primo speleologo che, nel 1905, riuscì nella traversata completa delle grotte. Un itinerario alla portata di tutti che si snoda a mezza costa, con suggestivi affacci sulle bianche falesie verticali delle gole e discese al fiume. Il sentiero attraversa anche due gallerie, di cui una di lunghezza pari a 670 metri, con rare aperture laterali che offrono una vista a strapiombo sulle gorges. A seguire, si raggiungerà il punto panoramico de L'Escalès per l'osservazione delle gole dall'alto, e non è escluso che si possa ammirare qualche appassionato di slackline cimentarsi in audaci esercizi di equilibrio; si tratta sostanzialmente di funamboli tra le gole. Lunedì 1 o maggio si ripartirà infine alla volta di Mondovì, con tappa al lago di Serre-Poncon. La gita, di difficoltà E (escursionistica), si snoda su un tracciato di 16 km, con un dislivello di circa 600 mt. Sono necessari abbigliamento escursionistico, scarponcini, bastoncini e torcia frontale o elettrica. Le iscrizioni sono aperte e vanno effettuate entro il 28 febbraio 2023. Per informazioni e prenotazioni contattare Pier (3357875020), Gabriella (3391008872) o Filippo (3407888193).



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

DAMA

Simone Demaria campione provinciale

In queste settimane Fossano si è confermata la "capitale della Dama" nella Granda ed in tutto il Piemonte, ospitando sia il Campionato Provinciale di Dama Italiana (di cui ho scritto lo scorso numero) sia il Campionato Provinciale di Dama Internazionale.

Entrambe le gare sono state organizzate dal Circolo Dama Fossano e curate in modo particolare dal suo presidente Davide Pagliano, anche nel suo ruolo di Delegato Provinciale FederDama.

In particolare, un discreto numero di damisti ha preso parte al Campionato Provinciale di Dama Internazionale, la specialità giocata sulle 100 caselle che è la più praticata nel mondo, ma ancora non molto diffusa in Italia: infatti, alcuni dei partecipanti erano al loro esordio assoluto in una gara ufficiale FID di Dama Internazionale.

Il torneo è stato articolato su 5 turni di gioco e disputato con il sistema italo-svizzero, sotto la direzione dell'arbi-

tro nazionale Claudio Tabor di Torino.

In lizza quasi tutti i migliori damisti nella specialità sulle 100 caselle della Granda e dell'Astigiano, giocatori di categoria Regionale e Provinciale e tutti tesserati per il CD Fossano, in pratica quasi gli stessi che si erano contesi il titolo di Campione Provinciale nel 2020, mentre nel 2021 e 2022 questa gara non era stata disputata a causa della pandemia.

In particolare, la sfida per il podio è stata un "triello" tra il Provinciale Simone Demaria di Droneo e i Regionali Romano Serra di Centallo e Max Giaccardo di Fossano (Campione Provinciale uscente nel 2020): i 3 battono gli altri concorrenti e decisivi sono, quindi, gli scontri diretti: nel 1° turno di gara Demaria sconfigge Giaccardo e poi la sua sfida con Serra finisce pari; invece, curiosamente, il computer non abbina nello scontro diretto Giaccardo e Serra.

Così a vincere con 7 punti è



Simone Demaria di Droneo, che precede grazie al miglior quoziente il Regionale Romano Serra, anche lui con 7 punti, ma quoziente di poco più basso rispetto al vincitore. Al terzo posto sale sul podio con 6 punti il Regionale fossanese Max Giaccardo.

Per Simone Demaria si trat-

ta della prima vittoria in assoluto in una gara ufficiale FID considerando sia la Dama Italiana che la Dama Internazionale.

Come detto, decisivo per la classifica il successo al 1° turno di gioco di Demaria su Giaccardo, che dà al drone-rese un miglior quoziente su Serra, in modo che il succes-

sivo pari nella sfida diretta con il centallese è comunque a suo vantaggio. Allo stesso tempo, la sconfitta, impedisce a Max Giaccardo di sorpassare Serra nella corsa al 2° posto, ma il fossanese poi rimonta totalizzando 6 punti di fila e riesce a conquistare l'ennesimo podio nel Provinciale Cuneo

sulle 100 caselle, su cui è salito quasi sempre dal 2016 in poi, così come Romano Serra, pure lui nelle ultime 5 edizioni spesso tra i migliori in questa competizione. Infatti, il torneo ha ribadito i valori in campo tra gli specialisti di Dama Internazionale nella Granda e confermato i pronostici della vigilia riguardo al podio: la sorpresa principale è il successo di Simone Demaria che negli ultimi 3 anni è il giocatore locale del CD Fossano che ha fatto i maggiori progressi sulle 100 caselle, grazie anche all'assiduo gioco sulle piattaforme on-line specializzate ed alla partecipazione ad alcuni dei principali tornei di Dama Internazionale organizzati in Italia.

A completare la parte medio-alta della classifica il 4° posto del Provinciale Manuel Olivero di Bra con 4 punti ed il 5° posto del Regionale Angelo Piantadosi di Asti con 3 punti.

Da segnalare l'esordio in un torneo ufficiale FID sulle 100 caselle di un paio di nuovi

tesserati del CD Fossano che solo da poco tempo stanno imparando le basi della Dama Internazionale come Antonio Sergi di Diano d'Alba e Pietro Mazzette di Fossano.

Al termine le premiazioni coordinate dall'organizzatore Davide Pagliano e dall'arbitro Claudio Tabor: ai primi 3 classificati coppe offerte dalla Cassa di Risparmio di Fossano e dalla Fondazione CRF e bottiglie di vino donate dal Dama Hotel Fossano, mentre a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di una confezione di prodotti tipici offerti sempre dal Dama Hotel e di un buono sconto donato dalla Macelleria S. Bernardo di Fossano. Prossimo appuntamento agonistico sabato 25 sempre a Fossano con il Campionato Regionale di Dama Internazionale, la gara più importante dell'anno sulle 100 caselle in Piemonte, che vedrà protagonisti i migliori damisti piemontesi di questa specialità, tra cui Grandi Maestri e Maestri tra i più bravi in Italia.

BASKET PROMOZIONE

Acaja Fossano passa facile a Carignano

ACAJA FOSSANO: Sales 6, Stellino 10, Mondino 16, Rulfi 6, Tomatis 4, Rovere 3, Piumatti, Manassero 3, Gastaldi 15, Rabbia 9. All: Carchia, Randazzo.

Successo esterno per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja Basketball School non delude le aspettative sull'insidioso campo di Carignano. Coach Carchia e Randazzo si affidano alla linea verde schierando in quintetto Piumatti, Tomatis, Rulfi e Rabbia guidati da Mondino in cabina di regia. Come spesso succede con squadre attardate in classifica l'approccio dei fossanesi è morbido e sbadato. Carignano approfitta bene della partenza a

marce ridotte degli acajotti con buone percentuali dal perimetro e producendo palle recuperate. Gli ospiti rimangono a contatto grazie ai canestri di Mondino e la prima bomba di serata di Stellino che chiude il primo parziale sul 20-13. L'Acaja si schiera a zona 2-3 per limitare la porosità difensiva e la scelta paga, tant'è che i fossanesi non la abbandoneranno più fino al termine della gara. Sales e Rabbia attaccano bene il ferro collezionando tiri liberi e facili appoggi in transizione. Con le triple di Rovere e Manassero nella seconda metà del quarto l'Acaja riprende il comando delle operazioni allungando fino al 29-34 che chiude il primo tempo. L'esperto quintetto formato da Stellino, Mondino, Tomatis,

Sales e Gastaldi rientra in campo con la giusta aggressività e produce l'allungo che porta L'Acaja in doppia cifra di vantaggio. Carignano non ci sta e complice qualche palla persa di troppo da parte dei viaggianti si riaffaccia a -4. Capitan Gastaldi fa il vuoto a rimbalzo d'attacco producendo 15 punti nel solo secondo tempo. La fiammata di Rulfi con 4 punti in fila per chiudere il terzo periodo sigilla il punteggio sul 41-53. Nell'ultimo periodo Rabbia continua ad attaccare bene il ferro chiudendo con il massimo in carriera in prima squadra (9) prima che le triple di Mondino e Stellino chiudano definitivamente la gara con gli acajotti che scollinano sull'ampio +20 con due minuti

da giocare. L'Acaja negli ultimi 40 secondi rende concede l'onore delle armi alla coriacea Carignano con la partita che si chiude sul risultato di 51-72.

Risultati giornata 4 di ritorno: Pol. Carignano-Acaja 51-72; ABC Carmagnola-Amatori Savigliano 38-50; New Basket Abet-Trofarello SEC 58-63; GS Monviso-Pall. Nichelino 58-74; Aba Saluzzo-Virtus Fossano giocata lunedì 13 febbraio.

Classifica: Acaja 26 punti; Trofarello SEC 24; Pall. Nichelino 22; CBasket Chieri 18; New Basket Abet 16; Pall. aba Saluzzo 12; GS Monviso, Amatori Savigliano 10; ABC Carmagnola 6; Pol. Carignano 4; Virtus Fossano 0.



Elio Gastaldi
(foto Fissolo)

JIU JITSU

Una due giorni in ricordo di Bruna Ottonello



Nei giorni scorsi con l'organizzazione dell'APS Unione Gruppi Jiu Jitsu presso il Palazzetto dello Sport Giuseppe Damonte di Cogoletto, si è tenuta l'edizione annuale dello stage Nazionale di Jiu Jitsu Sistema Tattiche Difensive del M° Livio Cesare Proia 8° Dan, al quale hanno partecipato un folto gruppo di cinture nere e docenti tra i quali il M° Luciano Manassero e l'Istruttore

Edoardo Gelli; dove si sono approfonditi notevolmente i programmi tecnici avanzati e i programmi di Dan superiori direttamente con il loro direttore tecnico nazionale. Nella mattinata di domenica si è svolta la verifica tecnica che comprendeva le specialità di: Gioco motoricità - Accademia e combattimento, riservati a bambini/e e ragazzi/e fino ai 14 anni di età, a cui hanno partecipato atleti pro-

venienti da Liguria e basso Piemonte. Era anche presente una piccola delegazione del DOJO NISHIZAWA di TRINITÀ e del gruppo SAKURA JU-JITSU CUNEO.

I giovani Samurai si sono confrontati sul tatami (suddivisi in base all'età) in una mattinata all'insegna del Ju Jitsu, agonistica ragazzi. Per il gruppo NISHIZAWA - SAKURA ottime prestazioni per France-

sco Galvagno, Giorgio Colli, Gioele Aragno, Greta Ferrero, Aurora Aragno, Antonio Doci, Giorgia Cartolano, Letizia Manassero e Marco Boscan; tutti e nove hanno ottenuto un brillante piazzamento sul podio! Dove oltre ad essersi divertiti hanno gareggiato con gruppi diversi ed avendo fatto una nuova esperienza nel campo della dolce arte.

LM

BOCCE

Gara regionale alla Bocciofila Centallese

La Bocciofila Centallese - Circolo US Ac,li organizza una Gara Regionale FIB di Bocce riservata a 32 Terne di categoria BCD - CCC - CCD - CDD con vincolo di società. La competizione sarà suddivisa in 2 gironi di qualificazione, in programma lunedì 20 febbraio e lunedì 27 febbraio, e in un girone finale che si disputerà lunedì 6 marzo.

In particolare, 16 Terne disputeranno la Fase di Qualificazione lunedì 20 febbraio e le altre 16, invece, scenderanno in campo lunedì 27 febbraio. In questa 1 fase le partite

inizieranno alle ore 20.45, andranno ai 13 punti con una durata massima di 1 ora e 45 minuti.

Il Girone Finale della gara è previsto lunedì 6 marzo con inizio alle ore 20.30: partite ai 13 punti con durata massima di 1 ora e 30 minuti.

Iscrizioni: 52,50 euro a terna.

Montepremi e Rimborsi spese con 32 formazioni: 1° Premio: valore 480 euro + 6 bottiglie vino Cantine Teo Costa

2° Premio: valore 320 euro

3° - 4° classificati: valore 210 euro

5°-8° classificati: 75 euro (vincitori 2 partite)

SCI ALPINO



Marta Bassino prima nel SuperG ai mondiali di Meribel

Impresa di Marta Bassino nel super gigante femminile dei Campionati Mondiali di sci alpino 2023. Succede tutto nella mattina di mercoledì 8 febbraio. La campionessa cuneese, al via con il pettorale 8, ha trionfato in 1:28.06, conquistando una splendida medaglia d'oro. Dietro di lei Mikaela Shiffrin (+0.11), terze ex aequo (+0.33) l'austriaca Cornelia Huetter e la norvegese Kajsa Vickhoff Lie. Ottava Federica Brignone, undicesima Sofia Goggia, quindicesima Elena Curtoni. Eccellente la prestazione di Marta, favolosa se si considera la partenza un po' lenta che aveva causato un ritardo di 37 centesimi al primo intermedio. Sulla pista "Roc de Fer", la campionessa, che compirà 27 anni il prossimo 27 febbraio, ha scritto un nuovo capitolo della sua straordinaria carriera e

della storia dello sci azzurro, riscattando con gli interessi la delusione della combinata, laddove era uscita nella manche di superG dopo un'ottima partenza. Così Marta Bassino negli attimi post gara: «Sono felicissima, ma che ansia vedere tutte le atlete scendere, visto che in alto ho preso tantissimo. Penso di aver fatto bene nel tratto finale ed è stato molto bello l'abbraccio con Shiffrin, davvero molto carina. In generale è stato un patimento viverla così: ora sono felice, anche se ammetto di dover ancora realizzare bene quanto successo. La prima vittoria in superG, proprio qui ai Mondiali è incredibile: ho solo pensato a sciare come so, pur avendo tutto ben chiaro in testa dalla ricognizione. Fa sempre la differenza spingere in ogni curva e oggi è un'emozione diversa dal parallelo di Cortina,

qualcosa di più forte. È il coronamento del lavoro e della costanza che servono per arrivare a questi livelli, ora dovrò riposarmi e poi allenamenti per preparare parallelo e gigante». Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha voluto subito commentare lo splendido risultato ottenuto da Marta sulla pista di Meribel/Courchevel. Lo ha fatto con un post su Facebook: «Sulla nostra radiosa Regina delle nevi (che ha appena vinto il supergigante dei Mondiali di sci alpino!) l'oro non può che brillare ancora di più! Straordinaria Marta Bassino. Il tuo Piemonte ti vuole un gran bene ed è stra orgoglioso». Grande soddisfazione in casa FISAI AOC, espressa dal presidente Pietro Blengini: «Giornata storica per il Comitato FISAI Alpi Occidentali. È una giornata di gioia e commozione per tutti noi, dirigenti, tecnici

e genitori degli atleti che sognano di percorrere le orme di una ragazza semplice, bravissima sugli sci e nella vita. Abbiamo visto Marta vincere da bambina e da ragazza le gare più importanti, soprattutto nelle categorie Children, al Trofeo Topolino come all'Uovo d'Oro. Insieme al papà Maurizio, con i nostri tecnici e dirigenti abbiamo accompagnato la sua crescita tra le Aspiranti. Nell'unica stagione in cui ha fatto parte della squadra regionale femminile di sci alpino, per poi approdare subito alla Nazionale C, Marta ha vinto per i colori del Comitato FISAI Alpi Occidentali la discesa, il superG e il gigante dei Campionati Italiani Aspiranti. Era il 2012, era nata una campionessa e, solo due anni dopo, Marta avrebbe vinto la sua prima gara di Coppa Europa a Sestriere, per poi laurearsi campionessa mondiale

Juniores a Jasna. Da allora ogni sua gara per noi è un appuntamento da non mancare, per trepidare e per fare il tifo per lei. I suoi trionfi, dalla Coppa del Mondo di gigante 2020-2021 ai titoli mondiali nel parallelo del 2021 e nel superG sono vittorie di una ragazza che fa parte della

grande famiglia del nostro Comitato. Grazie Marta!». I complimenti arrivano anche da Roberta Robbione, sindaco della sua Borgo San Dalmazzo: «Marta è un esempio sano per tutte le giovani ed i giovani, ha lavorato e faticato sin da bambina per poter raggiungere questi grandissimi risultati. È una bella lezione di vita. Oggi tutta la comunità borgarina è in festa con lei e per lei, sono orgogliosa della nostra campionessa. Congratulazioni sentite a Marta da parte di tutta l'amministrazione comunale!». Che dire, complimenti!

Silvia Gullino



VOLLEY MASCHILE

Il VBC prosegue il cammino vincente

MONDOVI 3
ASTI 1
(25-13, 25-20, 23-25, 25-17)

VBC MONDOVI/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Bessone, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Penta, Paganelli, Garelo, Berutti, Maccagno. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Dodicesimo successo stagionale su 13 partite sino ad ora disputate per il VBC Mondovì-Villanova, che al Pala Tomatis piega l'Asti per 3-1 (25-13, 25-20, 23-25, 25-17) al termine di una partita nella seconda parte incerta ed estremamente combattuta. In classifica generale dopo 13 turni nulla è cambiato, con il Racconigi sempre in vetta con 35 punti, seguito dal Val Chisone secondo con 28, con i monregalesi ed il S. Paolo Torino appaiati al terzo posto con 30 punti, mentre al quinto posto c'è l'ArtiVolley con 20 ed al sesto l'Asti con 19. «Abbiamo conquistato una vittoria molto importante - commenta al termine Massimo Bovolo - contro



un avversario rognoso e difficile da affrontare, esperto e che non molla mai. Siamo partiti molto bene, vincendo bene i primi due set, poi nel terzo ci siamo adeguati al loro ritmo, cancellando in ricezione ed a muro, ed

abbiamo faticato molto, commettendo troppe sbavature ed arrendendoci in volata. Nel quarto set, dopo un avvio eccessivamente contratto, ci siamo sciolti e siamo andati via, vincendolo in scioltezza. Questi so-

no tre punti davvero importanti sia per la classifica che per il morale, che ci permettono di continuare con serenità il nostro percorso di crescita tecnico e tattico». Massimo Bovolo è partito inizialmente con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Bessone in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio e Basso libero, inserendo Penta e Paganelli. Nel primo set il VBC Mondovì-Villanova parte forte e si porta subito sul 7-3 con un ace di Genesio. I monregalesi mantengono alta la pressione soprattutto al servizio e continuano la loro cavalcata, ottenendo prima il 16-8 con un attacco di Bessone, poi, con Penta in campo in palleggio, il 23-12 con Garelli e quindi chiudono 25-13 con Genesio, mentre entra anche Paganelli. Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 5 pari, poi i monregalesi cambiano ritmo e vanno via, portandosi prima sul 9-6 grazie ad un muro della coppia Garelli-Bertano, poi sul 16-12 con Caldano, successivamente sul 20-15 con Genesio,

quindi sul 22-16 con Bessone ed infine chiudono 25-20 con Genesio, mentre entra Penta in prima linea per alzare il muro. Nel terzo set i monregalesi, con Basso al posto di Fenoglio, si adeguano eccessivamente al ritmo astigiano e così le due compagini avanzano a braccetto sino al 18 pari, quando Asti, anche a causa di qualche errore di troppo dei monregalesi, riesce a piazzare un break, portandosi prima sul 19-15 e poi addirittura sul 24-20. A questo punto il VBC Mondovì-Villanova ha una bella reazione e si porta sino a 1 (23-24 con un bel muro di Bertano), ma non riesce a completare la rimonta e così Asti chiude in volata 25-23. Nella quarta frazione i monregalesi, sempre con Basso in campo nel ruolo di libero, partono molto contratti e così le due compagini avanzano in perfetto equilibrio sino al 9 pari, quando prima un attacco di Genesio e subito dopo un muro di Bertano lanciano il VBC Mondovì-Villanova, che ottiene il 15-10 grazie ad un attacco di Bessone. Un primo tempo di Bertano sigla il 21-17, quindi un attacco di

Bessone vale il 23-17 ed infine Bertano con un altro bel primo tempo firma il punto del definitivo 25-17. Sabato alle ore 18 il VBC Mondovì-Villanova giocherà a Moncalieri contro la Pallavolo Torino, attualmente undicesima con 4 punti. L'obiettivo dei monregalesi è quello di conquistare i 3 punti in palio onde restare agganciati al treno play-off e sfruttare eventuali passi falsi delle dirette avversarie.

Risultati giornata 13: Volley San Paolo-Chisola Volley 3-1; VBC Mondovì Villanova-Hasta Volley 3-1; Azimut Valsusa-BAM Cuneo 1-3; ArtiVolley-Rabino Sport Valchisone 0-3; Pallavolo Torino-Grandacar Volley Savigliano 3-1; Gol Racconigi-To.Volley 3-0.

Classifica: Goold Racconigi 35 punti; Rabino Sport Valchisone 31; VBC Mondovì Villanova, Volley San Paolo 30; ArtiVolley 20; Hasta Volley 19; BAM Cuneo 18; Azimut Valsusa 16; To.Volley 14; Grandar Volley Savigliano 8; Pallavolo Torino, Chisola Volley 4.



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel ******, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -